

RADIO
**kiss
kiss**

NAPOLI

La radio
della città

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 5 ANNO XVI - 17 marzo 2000 (Numero 290 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000

RADIO
**kiss
kiss**

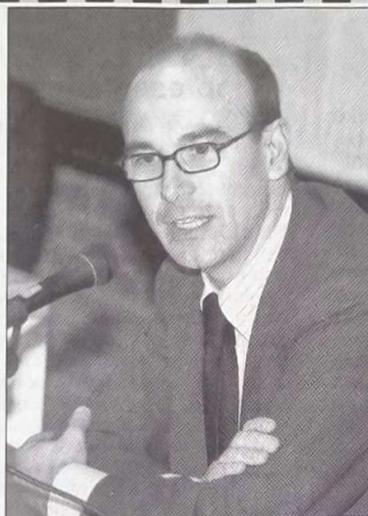
NAPOLI

La radio
della città

AFFOLLATO E AFFASCINANTE INCONTRO CON
RENATO SORU. COME NASCE
UN'IMPRESA, LE DIFFICOLTÀ, IL PROGETTO

Il Sig. TISCALI ad Economia

*"Vendete il motorino e
comprate un computer"*



INGEGNERIA

**29 settimane
in meno
di studio,
un anno prima
alla laurea
se i programmi
fossero coordinati**

• IL CASO

Anatomia e Chimica,
proteste a Medicina

• II PROGETTO

Lettere recupera
i fuoricorso

• L'APPUNTAMENTO

A SOCIOLOGIA IL 22 MARZO
l'imprenditorialità
giovanile

CON ATENEAPOLI INGRESSO RIDOTTO al CINEMA

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

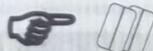
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



AthenæuM

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI

PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90



Alex
e il suo
tutor

CEPU

Napoli
via Medina
n. 17

PER INFORMAZIONI

800-322020



IBM
Think PAD
390X

PROCESSORE
celeron 400Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
12 128 kb
SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
4,8 GB
CD-ROM
di serie
SISTEMA OPERATIVO
Win98
MODEM/FAX
56 bps
PESO
3,4 kg
GARANZIA
1 anno

SUPER OFFERTA

L. 3.280.000*_{iva}



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



Undicesima rassegna della manifestazione di orientamento all'università ed al mondo delle professioni

EURIPE dal 6 all'8 aprile

Dodicesima edizione della rassegna di orientamento all'università ed al lavoro **Euripe**. La manifestazione, organizzata dall'Istituto per ricerche ed attività educative (Ipe) che ha attivato grazie ai contributi del Fondo sociale Europeo il Career center (www.ipeorienta.it) per fornire via Internet informazioni sulle scelte universitarie e professionale, si snoderà nell'arco di tre giorni **-6, 7 ed 8 aprile-** presso la Mostra D'Oltremare. Come sempre il programma si presenta ben nutrito. Si prevedono **convegni** su temi relativi al mondo del lavoro e della formazione, un **corso di orientamento universitario** riservato agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori per presentare lauree e diplomi universitari; i **workshop** riservati ad aziende, scuole master, enti ed istituzioni che racconteranno a neodiplomati, studenti universitari e neolaureati le proprie attività. E poi **Euripe expò** la mostra di stand di università, istituzioni pubbliche master, istituti di cultura, aziende, scuole di lingua ed informatica, società di selezione del personale, agenzie di turismo studentesco, associazioni no-profit. Sarà riproposto anche per la terza volta il **Premio Business Game**. Anticipiamo alcuni eventi in calendario: "Le nuove professionalità nel mondo delle telecomunicazioni" (a cura di Infostrada); una tavola rotonda su "Il turismo: fattore trainante dell'occupazione" (6 aprile); "Imprenditorialità giovanile: istruzione per l'uso", a cura della IG Campania; "Studiare all'estero in Italia"; "Le nuove frontiere del marketing finanziario: quali opportunità di inserimento per i neolaureati" (7 aprile); "Moda costume e gioiello" (8 aprile).

NAVALE. Si vota per la presidenza di Economia

Appuntamento elettorale al Navale. Si andrà alle urne per rieleggere il Preside della Facoltà di Economia. Si vota il **20 marzo** (dalle ore 11.00 alle ore 13.00) in prima battuta; 21 e 22 le ulteriori date; il 23 l'eventuale ballottaggio. L'elettorato attivo è costituito dai membri del Consiglio di Facoltà. Sarà rieletto il Preside in carica **Claudio Quintano?**

Rappresentanze studentesche news

Abbonamenti **GiraNapoli** ridotti anche per gli studenti pendolari e fuorisede; ingressi scontati per gli universitari a musei, teatri e cinema cittadini. **Pasquale Petruzzo**, membro del Consiglio degli Studenti d'Ateneo al Federico II, ha incontrato su questi temi il Vice Presidente della **Regione Nino Daniele**. Sul primo argomento si era espresso positivamente tutto il Consiglio ed anche il Rettore aveva sollecitato un tavolo di discussione tra i soggetti interessati ma la Regione non ha fornito risposte. Daniele si è detto disponibile ad avviare contatti con le aziende di trasporto e con i rappresentanti di categoria per quanto riguarda cinema e teatri mentre avvierà direttamente la pratica per i musei, visto che ha la delega regionale per il settore. **Udu Day**: il 28 e 30 marzo e il 4 aprile. Durante i tre appuntamenti dell'Unione degli Universitari saranno allestiti banchetti presso le Facoltà di Giurisprudenza e Scienze (responsabili **Salvatore Iavarone** e **Luigi Iovino**). In distribuzione materiale informativo sul servizio civile e militare, tessere della mutua studentesca (settore servizi dell'Udu) che consentono di ottenere sconti presso diversi esercizi commerciali (librerie, tipografie, cartolerie, pizzerie).

CONCERTI DI PRIMAVERA

È in fase di programmazione la rassegna "Concerti di primavera" organizzata dall'**Edisu Napoli 1**. L'Ente invita gli **studenti musicisti** dilettanti (solisti o in gruppo) interessati a proporsi inviando un dettagliato curriculum entro il **31 marzo** (Edisu Napoli 1, Attività Culturali- via A. De Gasperi, 45 80133 Napoli).

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C.Postale

N° 40318800

intestato ad **ATENEAPOLI**

la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
------------------------------	-------------------------------

sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordin.: L. 200.000
--	--

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 31 marzo

ATENEAPOLI
NUMERO 5 ANNO XVI
(N° 290 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 14 marzo)

USPI PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

a CINEMA con lo sconto del 40%

Ingresso ridotto: L. 8.000 (20,30 e 22,30)

dal **lunedì** al **venerdì** ESCLUSO FESTIVI
presenta alla cassa il tagliando

MULTICINEMA MODERNISSIMO	per le sale 1-2-3
CINEMA VITTORIA	vomero
FELIX MULTICINEMA	SALE 1-2-3

kiss kiss NAPOLI LA RADIO DELLA TUA CITTÀ

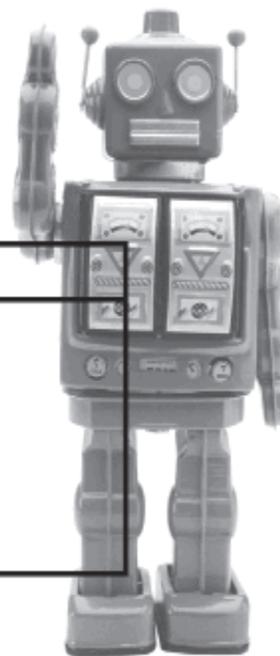
È una iniziativa in esclusiva di: **ATENEAPOLI**
dal 1985 Quindicinale di Informazione Universitaria

InfoLine-Cinema: 081.551.12.47

fiera del baratto e dell'usato
mostra d'oltremare napoli 18_19 marzo 2000
ore 10_21

A.A.A.
Ugo robot cerca nuovo padroncino per fantastiche avventure spaziali.

www.bidonville.it
info 0815529988



ATTENZIONE! È IN CORSO UNA FORTE RIVOLUZIONE TECNOLOGICA
IL MONDO DELLO STUDIO E DEL LAVORO È IN CONTINUA EVOLUZIONE
TUTTO È VELOCE. NON PERDETE IL PASSO CON GLI STUDI E CON I TEMPI!

SIATE INTRAPRENDENTI USATE LA TESTA



+ MEMORIA =

+ RISULTATI
+ VELOCI
+ TEMPO X SÈ
+ SICURI

} STUDIO
VITA
LAVORO

LEZIONE INTRODUTTIVA
GRAUITA

SCEGLIETE UNA DATA DI MARZO:
martedì **21** oppure martedì **28**
ore **16,30**

in via Medina, 17 - Napoli
(siamo ospiti del CEPU)

PER PRENOTAZIONI
E/O INFORMAZIONI



081.588.85.47



PRO MEMORIA®

PRO MEMORIA®

organizza il

18° MASTER IN TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE METODOLOGIE DI STUDIO E LETTURA VELOCE

- Oltre 70 ore di lezione distribuite in 2 mesi
- Garanzia di soddisfazione
- Costi veramente accessibili



Il caso

Colpo di scena in seduta di laurea

Tesi copiata, candidata rimandata a casa
 E' accaduto a Palermo. Il caso ha aperto un dibattito. Vi proponiamo una riflessione del Rettore Tessitore e la lettera di uno studente

Università di Palermo, Facoltà di Scienze della Formazione: è il 29 febbraio. Si consuma il colpo di scena durante una seduta di laurea. Mentre la candidata -brillante studentessa, media del 102- espone alla Commissione la sua tesi su Giordano Bruno e già pregusta gli immancabili confetti rossi e i festeggiamenti di rito, il correlatore tuona che il lavoro è scopiazzato e non originale. L'accusa ha scatenato un terremoto. La discussione è stata sospesa e la studentessa rimandata a casa. Cosa rischia? Se viene dimostrato che ha copiato, un'accusa di plagio; se il lavoro sarà ritenuto solo "non originale" dovrà riscrivere il tutto; se, infine, la dissertazione è farina del suo sacco, la questione solleverà un prevedibile polverone.

Il gravissimo episodio di sicuro resterà negli annali dell'Ateneo palermitano. Pur

più affollate, per gli studenti dal curriculum non eccelso a vedersi assegnata una tesi; la vecchia diatriba tra i fautori della tesi tradizionale e quelli della dissertazione breve: carne a cuocere sull'argomento ce n'è tanta. Inevitabile che l'eco della vicenda siciliana arrivasse anche dalle nostre parti. Il Rettore Fulvio Tessitore, invitato dal quotidiano Il Mattino, a commentare la notizia, coglie l'occasione per allargare l'ambito della discussione. Un'interessante riflessione cui è seguita la lettera del rappresentante degli studenti Alfredo Cosco. Pubblichiamo in questa pagina entrambi gli interventi.

se di caso limite si tratta, certo non è l'unico nelle università italiane. Relatori che durante la discussione bocciarono il lavoro dei tesiisti e quindi se stessi; difficoltà, soprattutto nelle facoltà

L'INTERVENTO DEL RETTORE TESSITORE

Tesi scopiazzate

“Non è uno scandalo”

“(....)Che cosa è (o almeno, che cosa dovrebbe essere) una tesi di laurea? Per rispondere varrà ricordare che la tesi di laurea è una delle più antiche sopravvivenze delle antiche (vogliamo dire vecchie) università. Essa sta (o stava) a rappresentare la degna conclusione di una carriera di studio poggiata sul vincolo stretto tra didattica e ricerca, che è la specificità dell'insegnamento universitario. Essa significa o significava la capacità accertata dello studente di svolgere non una ricerca, ma di impostare una ricerca originale. Ciò era legittimo e logico attendersi in una università di élite, quale è stata, almeno formalmente, l'università fino al 1968.

Prima di allora esisteva una maggior omogeneità culturale, sociale, economica, comportamentale tra uno studente dell'università di Berlino e uno studente dell'università di Napoli che non tra questi studenti e altri loro giovani concittadini della stessa Berlino o della stessa Napoli. Con il 1968 l'università europea è divenuta università di massa. Ed è bene che sia stato così. Ciò ha significato quantitativamente che, in Italia, dagli scarsi 400mila studenti si è passati a un milione e cinquecentomila studenti, con l'accrescersi pauroso del numero dei fuoricorso (quasi il 40%) e l'allungamento (all'apparenza patologico) degli anni di studio. E allora domandiamoci: siamo proprio sicuri che in Italia esistono sette-ottocentomila giovani in grado di impostare un lavoro originale di ricerca? Se fosse vero, non solo sarebbe bellissimo ma noi avremmo vinto e stravinto la sfida tecnologica mondiale. Se ne deve dedurre che la tesi di laurea è oggi un rudere retorico e che il caso di Palermo è la norma? Non è così. La vecchia università ha saputo trovare (quando è consapevole di sé ed è fatta di docenti consapevoli di sé) anche qui una



Prof. Fulvio Tessitore

soluzione.

In quasi tutte, se non in tutte, le Facoltà oggi si distingue tra tesi di ricerca di base o applicata e tesi espositive. Le prime sono l'opera degli studenti in grado di elaborare un lavoro di ricerca originale. Le seconde non sono un documento di insipienza. Al contrario servono a dimostrare la capacità di un giovane di saper leggere un testo e di elaborare un teorema, di esporre in buono o discreto italiano, di saper consultare un catalogo o una biblioteca, di saper redigere una bibliografia specifica e ragionata. Anche questo è un lavoro se non originale certamente non ripetitivo e, in ogni caso, è un lavoro formativo.

Devo aggiungere qualche esperienza personale. Insegno da quasi quarant'anni (precisamente dal 1963) e spesso ho assegnato tesi del tipo "Lettura ed esposizione del Contratto sociale di Rousseau" (ad esempio). Allo stesso modo ho assegnato tesi di ricerca, ma non ho mai affidato una tesi del tipo "La filosofia di Leibniz". E non l'ho fatto perché io stesso non saprei svolgere un argomento del genere, se non dopo una decina di anni di studio, confortato, tra l'altro, dalla conoscenza del latino, del francese e del tedesco seicenteschi che Leibniz praticava.

Mi sono capitate tesi scopiazzate? Qualcuna sì, tra le tantissime che ho assegnato. In genere me ne sono accorto, anche perché non assegno tesi su argomenti che non conosco, salvo a quei giovani i quali appaiono tanto dotati da saper svolgere un lavoro originale, dal quale io spesso ho appreso e apprendo. E' uno scandalo questo? No. Già Francesco De Sanctis, un secolo fa, diceva che la scuola è un laboratorio dove sono impegnati insieme docenti e discenti.

Allora, per carità, profittiamo della notizia per una discussione seria sulla nostra università e le sue necessarie trasformazioni. Evitiamo i soliti moralismi, le solite filippiche. Cerchiamo di conoscere un po' meglio la nostra università, che -come purtroppo, mi capita di dire da qualche anno- è un oggetto più noto che conosciuto".

La lettera di Alfredo Cosco

La tesi, spesso è solo una formalità burocratica

"Gentile Rettore,

ho letto con interesse il suo fondo, pubblicato su "Il Mattino" del 1° marzo, in merito alla "Tesi di laurea copiata all'Università di Palermo", ed ho apprezzato lo spostamento di punto di vista da Lei operato dal caso singolo, di per sé poco significativo, al problema generale. Ed in questo senso mi permetta di fare alcune chiose.

Dopo cinque anni di università, di cui quattro passati negli organi collegiali della Facoltà come consigliere degli studenti, ho maturato l'idea che la tesi di laurea non rappresenti più il momento chiave della carriera di uno studente, ma ne sia la formalità conclusiva. Non mi riferisco certamente alla totalità dei casi, ma ad una buona parte.

Il perché di questa situazione è da ricercarsi nella attuale struttura dei corsi di Laurea. Parlando per esperienza, nella Facoltà di Lettere, dove sono iscritto, non esiste nessun

percorso preparatorio alla produzione della tesi, non esistono momenti volti a sviluppare una corretta metodologia di ricerca, a meno di non fare esami specifici non si apprende il valore oggettivo delle fonti bibliografiche ed archivistiche e non si impara ad organizzarle ed a sfruttarle debitamente. Come se questa situazione di solitudine intellettuale non bastasse, non esistono nemmeno momenti organizzati dedicati all'apprendimento di un uso corretto della lingua italiana (e non mi riferisco ad un tema scolastico, ma alla produzione di un testo complesso di qualche centinaio di pagine- la tesi). Certamente uno studente che dopo alcuni anni di studio non ha la coscienza di quel che può significare un plagio, è uno che ha vissuto scolasticamente (nel senso peggiore del termine) anche gli anni della formazione post-scolastica. Ma siamo sicuri che non sia anche compito dell'università, che è organismo di ricerca, fornire gli

strumenti del mestiere "ricerca"? Ed ecco che quindi si verificano casi estremi (quanto diffusi) di studenti che fanno tesi di laurea fantastiche grazie alla meticolosità del relatore, talvolta così puntuale da far sorgere dubbi sulla reale paternità intellettuale del prodotto; e di studenti che fanno tesi di laurea mediocri proprio a causa di relatori troppo distratti (si racconta in Facoltà di una tesi in Letteratura Italiana in cui erano state copiate pedissequamente ben quindici pagine dal manuale normalmente usato per preparare l'esame). Ecco che volano le dritte tipo: "se hai bisogno di pochi punti non mettere in tesi più del 60% di quello che hai trovato, e conserva il restante 40% per un successivo lavoro". Insomma, si è persa la dimensione della tesi come lavoro per se stessi. Per quanto riguarda poi la distinzione fra tesi "sperimentale" e tesi "compilative", purtroppo ancora è enorme il

pregiudizio verso chi sceglie il secondo tipo tant'è che un noto professore dell'Ateneo ebbe a definirle "tesi da vigile urbano", ed è unanime tra i docenti l'opinione che chi fa una tesi di tal fatta non possa aspirare al massimo dei voti. Personalmente non sono d'accordo, una tesi "compilativa" può essere un prodotto parimenti valido se inquadrato come strumento. Ugualmente si può considerare una tesi "sperimentale" un prodotto inutile se fine a se stesso. L'opinione corrente significa, invece, che si è persa anche la dimensione della tesi come lavoro per gli altri. Ma qualcosa che non ha senso per se e per gli altri è una formalità burocratica. Siamo veramente sul versante opposto di quel che dovrebbe essere l'Universitas e occorre più che mai una riforma di idee".

Alfredo Cosco -studente-



STUDENTI AUDIOLESI, L'ATENEEO CONTINUA AD IGNORARLI

NASCE UN COMITATO PER LA DIFESA DEI DIRITTI NEGATI

"I care" - me ne prendo cura - era lo slogan di don Milani, l'animatore della celebre scuola di Barbiana. "I don't care", ovvero "non me ne faccio carico" - ma più ruspantemente si potrebbe dire "me ne frego" - è il principio che ha ispirato fino ad oggi l'atteggiamento dell'ateneo Federico II nei confronti di **Roberto Petrone** e **Giuseppe Amorini**, i due studenti audiolesi i quali, l'11 gennaio hanno diffidato formalmente il Rettore Fulvio Tessitore. Nella diffida è messa in mora Roberto - matricola a Giurisprudenza - e Giuseppe - secondo anno di Lettere - chiedevano alla massima autorità dell'ateneo l'applicazione dell'articolo 13 della legge 104 del '92, la norma che prescrive



Roberto Petrone

all'università di fornire agli audiolesi che ne facciano richiesta il **servizio di interpretariato** indispensabile a seguire le lezioni, intrattene-

re colloqui con i professori e sostenere gli esami. I due studenti, appunto, la richiesta l'avevano fatta a novembre, ma invano. Dalla data della diffida il Rettore aveva un mese di tempo per garantire ai due ragazzi il supporto indispensabile, pena il trasferimento di tutto l'incartamento alla magistratura. Alla data del 9 marzo, però, dal rettorato e dagli uffici dell'ateneo non è ancora pervenuto un cenno, neanche uno, che rassicuri Petrone ed Amorini circa l'accoglimento della loro richiesta. La quale - giova ricordarlo - non da un capriccio nasce, ma da una obiettiva esigenza tutelata dalle leggi della Repubblica italiana. Alla quale, fino a prova contraria, appartiene anche la nostra università.

Per sostenere la sacrosanta battaglia degli studenti audiolesi della Federico II, i quali abbiano diritto all'assistenza di un interprete, nasce adesso un **comitato**, del quale fanno parte, oltre a Petrone ed Amorini, **Margherita Interlandi** - laureanda in Giurisprudenza- ed una quarta studentessa. "Non sappiamo più che fare, a questo punto, di fronte all'indifferenza", denuncia la



Margherita Interlandi

Interlandi. "**Petrone è sfiduciato. Amorini continua a pagare un interprete di tasca propria, che traduca il labiale in linguaggio corren-**

te. La 104 parla chiaro ed eroga anche finanziamenti affinché le Università ottemperino a quanto essa prevede". Una pausa, poi due domande in rapida sequenza: "i finanziamenti sono stati chiesti? Se sono arrivati, perché l'ateneo non li ha utilizzati? Altrove, parlo dell'Università di Padova, gli assistenti per audiolesi sono reclutati tramite un bando di pubblico concorso. Con qualche modifica, la Federico II potrebbe anche seguire questo esempio". Il neonato Comitato si riunisce tutti i giovedì dalle 15.00, al piano terra di Giurisprudenza, in via Porta di Massa. "Il nostro obiettivo- prosegue- è quello di mettere in collegamento gli studenti i quali abbiano le stesse problematiche di Petrone ed Amorini - so per esempio di una vicenda simile ad Ingegneria - e di sensibilizzare i docenti e gli altri studenti, affinché facciano sentire forte la loro protesta". Nelle more di un servizio che avrebbe dovuto da tempo essere attivato, dunque, pesano come macigni le parole scritte da Petrone nella diffida: "**il sottoscritto è stato abbandonato a sé stesso, privo di ogni ausilio**".

Fabrizio Geremicca

Dibattito a Lettere sul popolo curdo

"Il popolo curdo, la sua identità ed i suoi diritti, nel panorama internazionale. Ad un anno dal caso Ocalan, quali prospettive?" Se ne discute oggi (17 marzo, n.d.r) nell'aula Piovani della facoltà di Lettere e Filosofia, in via Porta di Massa, a partire dalle ore 10.30. L'incontro è promosso ed organizzato dal collettivo di Lettere. Interverranno: **Carminio Malinconico**, portavoce nazionale dell'associazione Azad; **Guido D'Agostino**, assessore comunale alla Cultura e docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici a Lettere; **Evi**, rappresentante dell'ufficio informazione del Kurdistan. Conclude **Ramon Mantovani**, parlamentare, responsabile nazionale di Rifondazione Comunista. Modera il dibattito **Gloria Ravidà**, del collettivo di Lettere.

Gli itinerari di Napoli Nobilissima

Proseguono gli itinerari storico- musicali di **Napoli Nobilissima**, la rassegna parte del progetto **Rismateneo**, diretta dal prof. **Catello Tenneriello**. All'incontro del 9 marzo - cui hanno preso parte il prof. **Paolo Giordano** il quale è intervenuto sul tema "**L'albergo dei Poveri nel progetto di F.Fuga**", l'attore **Gino Riviaccio**, il cantante-chitarrista **Mariano Lambiase** e degli artisti **Mario Addone**, **Loretta Gagliardi**, **Patrizia Liguori** e **Giovanni Salzano** con la conduzione di **Giusi Sansone**- seguiranno gli ultimi due appuntamenti del ciclo il 13 aprile e l'11 maggio (ore 17.45, Teatro del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II, Piazza Dante). Per informazioni tel. 081-675635.

PROVA A FARE IMPRESA CON NOI!

Costruiamo insieme la tua impresa! Con le leggi di agevolazione che ti offre Imprenditorialità Giovanile Campania puoi metterti in proprio e sviluppare la tua idea, attraverso un percorso che ti permetterà di definire meglio e articolare il tuo progetto d'impresa.

I service offerti da IG Campania comprendono:

- segnalazioni di nuove opportunità di business;
- incontri sul territorio volti a diffondere e promuovere l'imprenditorialità;
- informazioni e orientamento per gli universitari;
- affiancamento nella verifica dell'idea d'impresa.

Costruiamo insieme il tuo seminario

IG Campania organizza incontri e seminari, anche presso la tua Università: se hai la possibilità di organizzare un incontro con i nostri esperti nell'ambito del tuo corso universitario contattaci!



IG CAMPANIA: c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060 E-mail: igcampania@igol.it

I nostri uffici sono aperti dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.



“Investi nella vita”, un’iniziativa dell’on. Petrella in collaborazione con le facoltà mediche

UNA LEGGE PER AIUTARE LA RICERCA ONCOLOGICA

Defiscalizzare i contributi che soggetti privati ed imprese erogano in favore di enti ed associazioni che operano nel campo della ricerca scientifica sul cancro. A supportare i contenuti della proposta di legge, attualmente in discussione alla Camera, tanti testimonial, tutti toccati direttamente o indirettamente dal dramma della malattia, seconda causa di morte in Italia. Da **Enrica Bonaccorti**, a **Massimo Ghini**, da **Remo Girone** a **Franco Nero**, da **Piero Marrazzo** a **Renzo Arbore** (“*mio padre si laureò in Medicina a Napoli ed è morto di cancro. E’ una battaglia che mi ha colpito dolorosamente, personalmente, perciò sono assolutamente con voi*”, ha detto Arbore). Erano in tanti – si sono contate sette- ottocento persone- alla kermesse medica *Investi nella vita*, organizzata dai firmatari della legge e dalle due facoltà mediche degli atenei napoletani, il 6 marzo nel Teatrino di Corte di Palazzo Reale. Forte la presenza di esponenti del mondo accademico, Rettori in prima fila, delle associazioni, della società civile (un po’ defilato si è notato anche l’ex ministro e docente universitario, pluriinquisito nello scandalo dei farmaci, Francesco De Lorenzo; lo ha accolto un mormorio). “*Ad inizio secolo l’attesa di vita era di 49 anni; nel giro di un secolo è praticamente raddoppiata; un risultato raggiunto per il progresso della scienza. E proprio il finanziamento della ricerca è uno degli handicap di cui soffriamo*”, ha detto il Preside **Armando Rubino** (Medicina, Federico II). Un sì deciso anche dal Preside **Francesco Rossi** (Medicina, Seconda Università) “*a patto che non si restringa alla sola ricerca oncologica*”. Una questione molto dibattuta in questi giorni, e ripresa in altri interventi nel corso della manifestazione. Ne hanno parlato **Andrea Ballabio**, ricercatore responsabile di Telethon, il quale è atteso in cattedra al II Ateneo, e il prof. **Enrico Di Salvo** -docente al Policlinico collinare- (“*è positivo defiscalizzare i fondi dei cittadini che vanno alla ricerca; non capisco perché partire dall’oncologia che è il settore più ricco; perché non cominciare dalla prima causa di morte: le malattie cardiovascolari che provocano 4-500 mila decessi contro i 150-180 mila dei tumori. Sono molto perplesso*”).

La parola all’onorevole **Pino Petrella**, professore al Federico II, il quale con **Vasco Giannotti** è estensore della legge. “*Questa legge è nata da una telefonata di Veltroni. Mi ha chiesto da oncologo, di fare qualcosa di semplice e serio a favore della lotta al cancro: così è nata una legge di soli due articoli*”. E’ visibilmente soddisfatto Petrella, è un giorno, in fondo, che segna la sua consacrazione. “*L’affollamento dimostra la grande sensibilità dei cittadini*”, dice prima di cedere la parola all’ispiratore nonché primo firmatario della legge **Walter Veltroni**. “*Questo è un paese che investe poco in ricerca; abbiamo uno dei livelli di bassi in campo internazionale nella ricerca sul cancro: circa 250 miliardi pubblici e 200 dal settore privato*”, ha detto il segretario nazionale dei Ds. Perché la ricerca oncologica? “*Perché è la seconda causa di morte in Italia; una malattia che direttamente o indirettamente tocca tutte le famiglie. Una ricerca in parte disperata, in parte che lascia speranze*”. Infine un auspicio “*spero che sia vissuta come una legge non di parte ma nell’interesse di tutti*”. Si impegna a portare avanti la legge il Ministro della Sanità. “*Sono ancora tanti coloro che la battaglia contro la malattia non riescono a vincerla, perciò dobbiamo darci da fare. E’ una malattia che è causa di grande dolore. Tutti vorremmo, Preside Rossi, che i contributi andassero a tutti i campi di ricerca. Ma ciò non è possibile. Allora iniziamo almeno da una delle malattie che colpisce di più la popolazione. E’ solo un piccolo passo. Sono qui per assumermi le mie responsabilità*”, ha detto **Rosy Bindi**.

In chiusura, sul palco **Eduardo De Crescenzo** che ha regalato ai presenti la sua bella canzone “*Ancora*”.

NEWS dall’Università di Salerno



680 studenti part-time

680 opportunità di lavoro a tempo determinato (venti riservate a portatori di handicap). L’Ateneo salernitano occuperà part-time un piccolo esercito di studenti. La durata della collaborazione è di **150 ore**, con un compenso orario di 12 mila lire, per un totale di **un milione e 800 mila lire**.

Gli studenti collaboreranno alle seguenti attività: agibilità e funzionamento di biblioteche di settore o raccolte librerie; supporto ai servizi di segreteria di Facoltà e servizi centralizzati; supporto ai servizi informativi per studenti e /o servizi di fotocopie, smistamento posta e consegna documenti nell’ambito degli Uffici Amministrativi del Rettorato, delle Presidenze di Facoltà, dei Dipartimenti ed altre strutture didattico - scientifiche; supporto per la predisposizione di attività didattiche pratiche - applicative; supporto ed assistenza generica agli studenti disabili nell’ambito dell’Ateneo.

Possono partecipare al bando gli studenti iscritti a corsi di laurea o diplomi universitari ad anni successivi al primo e non oltre il primo fuoricorso che abbiano sostenuto i due quinti degli esami previsti dall’ultimo piano di studio approvato (con esclusione degli esami riferiti all’anno accademico 1999-2000) e che dimostrino un reddito non superiore a 100 milioni. Esclusi i beneficiari di borse di studio dell’università e dell’Edisu.

Le domande vanno consegnate entro il **31 marzo**. Sono in distribuzione presso la Ripartizione I – Didattica e Ricerca- Ufficio Diritto allo Studio , 3° piano edificio del Rettorato (ulteriori informazioni possono essere attinte presso gli stessi uffici dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il martedì e giovedì anche di pomeriggio –ore 15.30-16.30; oppure si può telefonare al numero 089/966124- 966226).

In Europa con Erasmus

Frequentare le lezioni e sostenere i relativi esami, svolgere la tesi di laurea o, ancora, seguire corsi di specializzazione o di dottorato in un’università europea: è la possibilità offerta dal programma Socrates – Erasmus. Le borse di studio comunitarie assegnate vanno da una durata di tre mesi a massimo un anno. Possono concorrere al bando, gli studenti dal secondo anno in poi che abbiano superato tutti gli esami del primo anno (per gli studenti di Ingegneria e Scienze della Comunicazione è consigliabile aver superato tutti gli esami del biennio). Le domande di selezione devono essere consegnate entro il **30 marzo**. Ed ecco i docenti delegati di Facoltà promotori degli scambi cui rivolgersi per consigli e suggerimenti: **Economia**: prof. Massi-

mo Spagnolo (Dipartimento di Scienze Economiche), **Giurisprudenza**: prof.ssa Marzia Ferraioli (Istituto di Diritto e Procedura penale), **Lettere**: prof. Vittorio Cotesta (Dipartimento di Sociologia), **Lingue**: prof.ssa Charmaine Lee (Dipartimento di Scienze della Comunicazione); **Scienze della Formazione**: prof. Lorenzo Mango (Dipartimento di Italianistica), **Scienze**: prof. Giuseppe Vitiello (Dipartimento di Fisica), **Ingegneria**: prof. Matteo D’Amore (Dipartimento di Ingegneria Chimica ed Alimentare), **Scienze Politiche**: prof. Marie Claude Bayle (Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari), **Farmacia**: prof. Giuseppe Campiani.

Per ulteriori informazioni e ritiro moduli: Ufficio Socrates/Erasmus (Ripartizione Didattica e Ricerca), 3° piano edificio del Rettorato, oppure tel. 089/966245-966012-966404)

Ateneo a suon di musica

Studenti, docenti e personale dell’ateneo salernitano, si preparano al big event dell’anno: la rassegna musicale aperta a tutti i generi musicali **Live at Fisciano Village**. La manifestazione, organizzata dall’associazione studentesca *Musica e Cultura per l’Ateneo* e programmata per metà aprile, quest’anno si apre all’Europa. Ospiterà gruppi provenienti da altre Università. Già certa la presenza della **Big Band Académique** di Valbonne (Francia), una importante istituzione musicale diretta da **Jean-François Jacomino**, con la quale ci sarà uno scambio di cortesia. L’Orchestra dell’Università di Salerno sarà ospite al **Jazzbonne festival** in programma dal 5 al 7 maggio nella cittadina francese. Da segnalare ancora una novità: a giorni sarà disponibile il **primo Cd dell’Orchestra dell’Università di Salerno**, diretta da **Stefano Giuliano**; il primo lotto di produzione, a tiratura limitata, sarà destinato ad una distribuzione promozionale, prevalentemente nei canali istituzionali, accademici, scolastici e musicali. Per chi volesse saperne di più, basta avventurarsi in rete alla scoperta del portale delle iniziative musicali dell’università, raggiungibile dalla home page: <http://www.unisa.it/> alla voce iniziative culturali e scientifiche. Tra i più attivi dell’Associazione **Music@teneo** il professor **Gianfranco Rizzo**, docente presso la Facoltà di Ingegneria, fisarmonicista jazz.



Il prof. Rizzo

Esami di Stato

Prima sessione degli Esami di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione del 2000. Il termine di presentazione delle domande di ammissione, scade il **14 aprile**. Alle prove, possono partecipare: gli aspiranti dottori **commercialisti** che completino il tirocinio entro il 16 maggio; i **chimici**, gli **ingegneri** ed i **farmacisti** che si siano laureati nell’anno accademico 1998/99 (purché abbiano conseguito il titolo entro il 27 aprile 2000) e, ovviamente, tutti i laureati degli anni accademici precedenti.

Per ulteriore informazioni, rivolgersi all’Ufficio Coordinamento Segreterie Studenti.



PIÙ COMPUTER A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI

A LETTERE ED ECONOMIA DUE NUOVE AULE INFORMATICHE

Ne parliamo con il prof. Ugo De Carlini, direttore del CDS



Il prof. De Carlini

Entro giugno la facoltà di **Economia** avrà un'altra aula attrezzata con computer collegabili ad Internet. Ciascuno studente, sulla base di una lista di prenotazione, potrà sedersi davanti al terminale per turni di almeno un'ora ciascuno e navigherà in rete. Chi lo desidera potrà inoltre aprirsi anche una propria casella di posta elettronica. L'aula informatizzata sarà allestita nell'edificio dei Centri Comuni, zona Economia, ed avrà trenta posti. "L'ho promesso al professor Massimo Marrelli", sottolinea il professor **Ugo De Carlini**, direttore del Centro di Servizio Didattico Scientifico (CDS) dell'Ateneo, docente ad Ingegneria e ad Informatica, titolare di Sistemi Operativi. "Con l'entrata in funzione di quest'aula i computer a disposizione degli studenti nei Centri Comuni saliranno ad un centinaio circa. Due aule informatizzate - rispettivamente di trenta e di venti posti - sono state infatti allestite nel mio spazio, al CDS, a giugno '98. Una terza aula - sempre nei Centri Comuni, ma al primo piano - è in funzione dalla metà del '99. Prevalentemente quest'ultima è utilizzata dagli studenti di **Scienze**; le postazioni disponibili sono quindici". La struttura di Monte S. Angelo non rappresenta peraltro l'unico punto di riferimento, per gli iscritti alla Federico II i quali intendano prendere dimestichezza con siti web, posta elettronica ed affini. Altre due rampe di lancio per chi voglia catapultarsi in Internet sono a disposizione degli studenti di **Ingegneria** a Piazzale Tecchio, presso il Centro Servizi Informatici della Facoltà (CSIF). La più piccola delle due aule può ospitare fino ad un massimo di dodici studenti alla volta; quella più grande arriva a quindici. Prosegue il professor De Carlini: "sempre ad Ingegneria, spendendo una ventina di milioni circa, abbiamo aggiornato tecnologicamente la preesistente aula computer da trenta posti".

ne Informatica e Telematica di Ateneo (CITA) diretta dal professor **Bruno Preziosi**. "La cosa migliore è che i presidi avanzino richiesta di allestimento di queste aule alla CITA, la quale le pone in discussione e poi mi dice dove metterle. Io, ripeto, posso garantire l'attivazione di un paio di aule all'anno, stante il budget disponibile".

Fabrizio Geremicca



Non hai niente da **ROTTAMARE?**

PIAGGIO

TI REGALA L'IMMATRICOLAZIONE

e per pagare il resto...

ci vediamo a **GIUGNO 2000***



VESPA



RUNNER



LIBERTY



HEXAGON



SKIPPER



* 15 mesi senza interessi (TAN 0,01 - TAEG 3,98) salvo approvazione da parte della Finanziaria

PIAGGIO CENTER



Fuga dal prof. Cella. 600 studenti in un'aula, nelle altre un centinaio. Un'assemblea alla presenza del Preside e del docente

Macroeconomia: la presidenza annulla i cambi di cattedra

Per gli studenti di Economia è "un colpo di spugna"; per il Preside **Massimo Marrelli** "un provvedimento dovuto, dal quale non si può tornare assolutamente indietro". Oggetto del contendere, la decisione della presidenza di annullare i cambi di cattedra che gli studenti avevano chiesto ed ottenuto di effettuare, nell'ambito del corso di Macroeconomia. In conseguenza di tale provvedimento l'unico criterio di assegnazione dello studente al corso torna ad essere quello dell'iniziale del cognome: **A- D** afferisce al professor **Giancarlo de Vivo**, **E- O** al professor **Guido Cella**; **P- Z** alla docente **Franca Meloni**. Mercoledì primo marzo nell'aula A si è svolta una assemblea, alla quale hanno partecipato una settantina di studenti ed alla quale sono intervenuti lo stesso Marrelli ed il professor Guido Cella. Gli

studenti hanno chiesto invano al Preside di fare marcia indietro. A quarantotto ore di distanza dall'assemblea il Preside spiega il suo punto di vista ed i motivi che lo hanno indotto - senza per questo sottrarsi al confronto con gli studenti - ad annullare i cambi di cattedra che erano stati concessi in precedenza. "Originariamente le cattedre per Macroeconomia erano quattro: De Vivo (A - C); **Lilia Costabile** (D - K), **Cella** (L-P); **Meloni** (Q- Z). La collega **Costabile** è andata in anno sabbatico e dunque è stato necessario riattribuire le lettere di appartenenza alla sua cattedra, ma è successo che studenti iscritti nel medesimo anno e con la stessa lettera si siano trovati con docenti diversi. I cambi di cattedra richiesti dagli studenti e la redistribuzione degli iscritti al corso della **Costabile** hanno determinato

un altro grave inconveniente: ad alcune aule afferivano 600 studenti; ad altre un centinaio scarso. Ovviamente questo non è possibile concederlo, perché una didattica fatta per seicento persone, se anche fosse tecnicamente realizzabile e se anche avessimo le aule per ospitarla, non è certamente auspicabile. Terzo grave inconveniente che si è determinato: i ragazzi i quali hanno chiesto ed ottenuto a settembre il cambio di cattedra nei moduli avevano anche indicato il professore con il quale volevano andare a sostenere l'esame. Sinceramente non mi sembra una pratica accettabile, in una facoltà universitaria". La sperequata distribuzione di studenti nasce anche dalla fuga di studenti dalla cattedra del professor Guido Cella, uno dei quattro titolari dell'insegnamento di Macroeconomia.

Non a caso è stato lo stesso docente ad intervenire in assemblea al fianco del preside Marrelli, che spende più di una parola in sua difesa. "Ai ragazzi ho detto già in assemblea che il collega **Cella** è uno dei punti di forza della nostra facoltà. Chiede molto, ma dà anche moltissimo. Lui stesso in assemblea ha spiegato molto bene quali siano i contenuti del corso e quali gli obiettivi formativi. I colleghi dei corsi di Macroeconomia sono tutti egualmente bravi ed egualmente disponibili nei confronti degli allievi". Valutazioni diverse esprime **Paola Bruno**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, una delle promotrici dell'assemblea svoltasi in Aula 8. "Noi avevamo chiesto al professor **Marrelli** di rivedere la sua decisione, innanzitutto, per una questione di principio. Mi spiego: le richieste sono sta-

te fatte ad ottobre e per tre mesi in presidenza sono stati affissi gli elenchi dei cambi di cattedra che erano stati accettati. Adesso, a secondo semestre già iniziato, quando magari alcuni colleghi hanno già seguito una o due settimane di corso con il docente alla cattedra del quale credevano di afferire, si cambia tutto". Detto questo, stante l'irrimovibilità del Preside, ai ragazzi non resta che fare buon viso a cattivo gioco. L'intervento in assemblea del professor Cella è d'altra parte servito a placare gli animi più accesi. "Ha ricordato di essere stato sempre disponibile con gli studenti e che tutti coloro i quali seguono il corso e studiano sono valutati in maniera equa", riferisce la rappresentante degli studenti. "Si è detto inoltre disponibile a svolgere una settimana di lezioni di recupero per coloro i quali abbiano perso - non per colpa loro - i primi quindici giorni di corso. Sono studenti i quali credevano che la loro richiesta di cambio fosse stata accettata e che invece la decisione del Preside ha riportato alla cattedra di Cella".

Economia, l'elefante si è svegliato: stage e occupazione dei laureati le priorità della facoltà

"Stage per laureandi come avviamento al lavoro, aggiornamento della didattica, verifica delle tematiche che vengono insegnate, messa in discussione come facoltà", è la nuova frontiera della Facoltà di Economia. L'elefante si è svegliato. O almeno così sembra. Dopo sei lunghi anni di sonnolenza (sotto la presidenza del prof. **Giura**) che avevano quasi oscurato la facoltà di Economia, mentre si assisteva all'irresistibile ascesa dell'Istituto Universitario Navale sotto la guida manageriale del Rettore prof. **Gennaro Ferrara**, qualcosa sembra agitarsi a Monte Sant'Angelo con l'avvento alla Presidenza del prof. **Massimo Marrelli** e l'attivismo, di squadra, di un folto gruppo di docenti che lo affiancano nel portare avanti il suo programma. E così la facoltà sembra rinata, cerca soluzioni a problemi antichi (trasporti, mensa per gli studenti), si attiva all'interno (sul tema dell'orientamento, del riordino degli studi), rilancia la propria immagine anche all'esterno, fiera dei suoi studi si da al marketing d'ateneo, si mette in discussione in senso positivo, rilancia la forza della sua storia (fatta di antica tradizione), e pone due priorità: investimento in qualità (che è anche ricerca) e rapporto con il mondo del lavoro, anche per capire "se stiamo formando laureati attrezzati ad affrontare il futuro o for-

nando una formazione antiquata che non servirà a nessuno" dice Marrelli. E per farlo scomoda anche i ricordi, la memoria, i suoi laureati migliori: **Vincenzo Visco** (napoletano, Ministro delle Finanze); **Mario Draghi** (direzione del Ministero del Tesoro e membro di istituzioni finanziarie internazionali), **Federico Pepe** (direttore generale ed amministratore delegato del Banco di Napoli), **Fabrizio Freda** e **Vincenzo Vitelli** (manager di due colossi come la Procter e Gamble e la Henkel) **Pasquale Tarallo** (amministratore delegato di Finanza e Futuro). "Sono alcuni dei nostri laureati migliori" dice Marrelli "ma non tutti lo sanno". Sembra quasi una rivoluzione. E, se non lo è, poco ci manca. -Stage ed occupazione per i laureati è la nuova missione che il Preside Marrelli e gran parte del Consiglio di Facoltà hanno avviato e che è stata illustrata diffusamente venerdì 3 marzo con una conferenza all'Unione Industriali. Partner in questa iniziativa, l'ing. Fedele, responsabile del gruppo Piccole Imprese dell'Unione, personalità colta e moderna che alla presentazione del dibattito ha detto chiaramente: "alle piccole e medie imprese occorrono teste, cervelli, persone qualificate. Fare stage è anche un modo per le piccole e medie imprese di far restare in Cam-

pania le nostre energie migliori". Ancora: "gli stage sono investimento sui laureandi ed una concreta possibilità di farli diventare posti di lavoro a tempo indeterminato. Ed è anche una risposta concreta a quella laureata napoletana, di cui hanno dato notizia i quotidiani, che ha tentato il suicidio a fine febbraio perché non trovava lavoro. Il nostro vuole essere un impegno reale". Marrelli: "le università italiane, producono una gran massa di laureati. Competenze, che non sempre diventano però risorse utilizzabili dalle aziende, dal mercato del lavoro, soprattutto del Mezzogiorno. Per noi docenti universitari, autorità accademiche, formatori, c'è un interesse diretto ed una responsabilità intellettuale e civile: è un momento di verifica, cioè io non vorrei che noi stessi formando figure professionali del passato; con un tipo di formazione vecchia, antiquata ed inadatta ad affrontare il presente ed il futuro del mondo del lavoro. Se così fosse, noi avremmo fallito il nostro compito. E dunque dovremmo andarcene a casa". Dichiarazione e presa d'impegno precisa e decisa, condivisa totalmente dal vulcanico prof. **Riccardo Mercurio**, direttore del Dipartimento di Economia Aziendale che con il Preside ha da tempo sposato la missione. Il prof. Mercurio aggiunge: "come facoltà

siamo in un momento delicato, di riflessione e di rinnovamento, con la creazione di percorsi formativi nuovi (diploma triennale in Statistica ed Economia ed Amministrazione dell'Impresa) e laurea breve. Di fatto: stiamo inventando nuovi prodotti. Cioè nuovi titoli, nuove e più aggiornate competenze". -Per Marrelli "la facoltà di Economia ha una grande storia e può giocare un grande ruolo per il futuro" e, all'unisono con il prof. Mercurio afferma: "dobbiamo investire in qualità, che significa aggiornare la didattica e sviluppare la ricerca su tre punti: A) analisi delle esigenze di mercato; B) capacità della facoltà di rispondere alle esigenze di mercato; C) capacità di cambiare. Su questo ultimo punto come facoltà ci stiamo interrogando perché è alla base del successo, dei nostri laureati ma anche dei nostri docenti". Ate-neapoli ha allora chiesto loro: ma siete certi che non troverete resistenze sul vostro cammino? Marrelli: "io non parlerei di resistenze ma di inerzie, perché fare stage tirocini, costa; costa ad alcuni docenti confrontarsi, mettersi in discussione, obbligarsi all'aggiornamento, contattare le aziende dove andare a fare stage", insomma è fatica. E qui torniamo agli stage, la nuova grande novità, "in pratica un vero e proprio avviamento al lavoro", "non è un

caso se i nostri stagisti più bravi, non ancora laureati, sono assunti dalle aziende prima ancora di laurearsi" e questo finora è stato vissuto dalla facoltà come un problema, "perché gran parte degli stage sono stati finora attivati presso aziende del nord (Barilla, Merloni, Autogrill, Imi, Kpmg, Parmalat, Unicredit, Opel, Procter e Gamble). Ma uno dei nostri obiettivi, e qui parlerei di missione, è di fare in modo che le nostre menti restino anche nel Mezzogiorno, e che al nord ci vada solo chi è interessato". E il successo degli stage è forte. Ma la collocazione è interessante anche per i laureati di prestigio collocatisi tra Napoli e Roma presso l'Authority delle Telecomunicazioni o l'Aerospatial francese. "Retribuzioni superiori a quelle dei docenti universitari con cui si sono laureati" afferma il Preside Marrelli citando i suoi otto laureati, tutti dottori di ricerca assunti presso Authority e Antitrust con retribuzioni tra 7,5 e 12 milioni al mese, a seconda delle funzioni. Qualche nome: **Stefano Di Serafino** (Commissario area trasporti), **Luisa Scorciani** (Coordinatrice Presidenza Authority), **Renato Sicca** (sette finanza), **Fabio Massimo Esposito** (pubblicità ingannevole). **Paolo Iannotti**

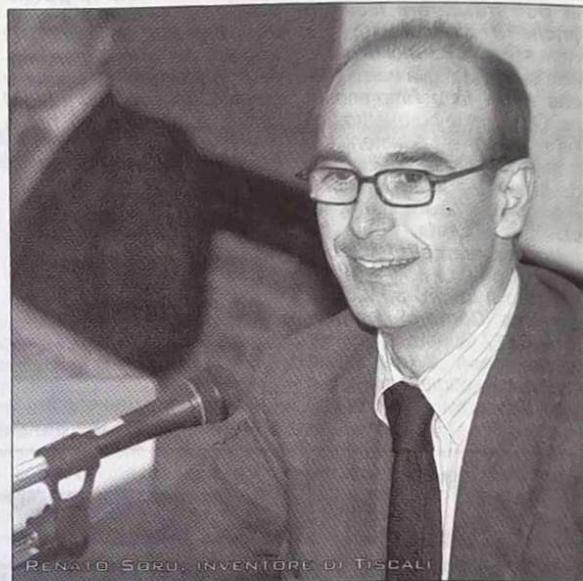


"Rivolgetemi tutte le domande che volete, ma preliminarmente vorrei sollecitarvi allo scetticismo, al dubbio, ad avere solo una certezza: fuori da quest'aula ci sono persone come voi. Io mi sono trovato in un'aula simile a questa: con qualche esame indietro e con qualche difficoltà. Il mondo è popolato di gente come voi. Ieri ad Amburgo sono andato a visitare una società che abbiamo acquistato. La sede era bellissima ma di fatto, come tecnologia, ne sanno anche meno di noi". Arriva in ritardo, complici ritardi del volo da Cagliari e mega ingorghi in tangenziale, ma entra subito in argomento il dottor Renato Soru, presidente di Tiscali S.p.a., il fenomeno economico del momento. Sessantaquattro miliardi di reddito, quattordici di perdita, la Tiscali ne vale in borsa 38.500. "Una moltiplicazione anomala" spiega il professor Sciarelli - che tiene evidentemente conto della redditività prospettica, delle aspettative di reddito". E' uno dei sei gestori di telefonia fissa in Italia, è stato il primo ad offrire l'accesso gratuito su Internet, moltiplicando gli abbonati da diecimila ad un milione e duecentomila, con fondate previsioni di toccare i due milioni entro l'anno; partecipa alla gara per l'assegnazione dei telefoni di terza generazione; con il consorzio Andala ha realizzato una forma di accesso ad Internet tramite telefono cellulare. In pillole, questi sono alcuni dei risultati del Soru imprenditore, l'alfiere della New Economy, quella nella quale, sostiene "il futuro è solo conoscenza, intelligenza, talento. Prima i limiti erano rigidi, per chi volesse fare impresa: il distretto industriale, il capitale, i tempi. Oggi sono azzerrati". Soru si sottopone volentieri al fuoco di fila delle domande di alcuni dei circa 250 studenti che gremiscono l'aula per ascoltarlo. Rompe il ghiaccio un ragazzo seduto nelle ultime file: "come si traduce la conoscenza in idea imprenditoriale?". Spiazzante la risposta: "a me piacciono le lucine rosse e verdi che si accendono nelle macchine. La mia impresa è nata con otto modem, la capitalizzazione non è molto interessante. Conta quello che stai facendo, magari per far vedere che si può nascere a S. Luri, in Sardegna, ed andare in Germania per comprare una società. Io ero abituato a vedere persone che da San Luri in Germania andavano per emigrare, per non tornare più o magari solo da vecchi". Seconda domanda: "quali reali difficoltà ha incontrato?". Ancora una volta la replica di Soru è fuori dagli schemi. "I pregiudizi delle persone. Comunque poi anche questi servono da stimolo. Se incontri un imbecille

AFFOLLATO E AFFASCINANTE INCONTRO CON RENATO SORU OSPITE DELLE CATTEDRE DI ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE. COME NASCE UN'IMPRESA, LE DIFFICOLTÀ, IL PROGETTO. FRA I REQUISITI: UNA GRANDE FORZA DI VOLONTÀ

Il Sig. Tiscali ad Economia

pieno di pregiudizi o qualcuno che ti chiuda la porta in faccia, devi vederlo come uno stimolo. Pensa che se ci sono tali imbecilli in posti così importanti, puoi farcela benissimo tu. All'inizio io ho fatto a piedi tutta via Carlo Felice, che a Cagliari è la strada delle banche, ma nessuno voleva darmi uno straccio di affidamento di cento milioni, nonostante avessi versato un miliardo di capitale sociale. L'ultima banca era la Commerciale. Un funzionario mi ha chiesto con un sorriso ironico: «dunque, noi dovremmo mettere i soldi e lei l'idea?» Nessuno gli ha spiegato che quello sarebbe il mestiere delle banche. Io poi mi sono rivolto ad una banca straniera ed in quindici giorni mi hanno dato l'affidamento. Dico questo per far vedere come un imbecille sia servito a farmi capire dove stavo sbagliando». Di nuovo una domanda: "perché ha localizzato in Sardegna la

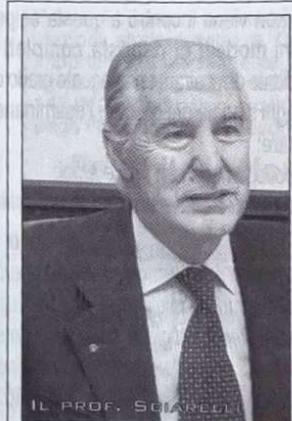


RENATO SORU, INVENTORE DI TISCALI

sua impresa?". Risponde senza esitare: "perché io in Sardegna sono nato e quando non sono in giro per lavoro mi piace svegliarmi la mattina e guardare quel cie-

lo. D'altra parte, se sono nato lì, un motivo ci sarà pure. Pensa che ho da tre mesi una casa a Cagliari, ma non ci ho mai dormito; preferisco il paese dove sono cresciuto". Più tecnica la domanda di un altro studente: "è giusto che un'azienda di 200 impiegati e cinquanta miliardi annui di utile sia quotata in borsa come la FIAT?". Non si scompone: "sono l'ultima persona alla quale devi rivolgere questo quesito. Negli USA, comunque, tre delle prime cinque società per capitalizzazione si occupano di Internet. E' una rivoluzione; è qualcosa di analogo all'invenzione della macchina a vapore. In Italia i margini di sviluppo sono enormi, siamo alla TV in bianco e nero degli anni cinquanta rispetto al Tv color. Tuttavia per passare alla nuova fase occorreranno non trent'anni, ma quattro". Interviene Sciarelli: "come nasce una idea imprenditoriale? Qual è il punto di partenza? Sulla base di quale bagaglio informativo?". Il microfono torna a Soru. "Un'idea non fa impresa. Ci vuole coraggio, uno spirito diverso. Chi ha solo l'idea, ma manca dello spirito, fa il consulente, che è mestiere diverso. Io ho lavorato fino a 32 anni da dipendente, mi occupavo di finanza a Milano ed i soldi non mi mancavano. Poi però mi sono visto a 40 anni ed ho capito che non mi sarebbe piaciuto fare l'amministratore delegato di quella società. L'impresa nasce dalla volontà di non dover dare conto a nessuno, dal

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



IL PROF. SCIARELLI

"I nostri studenti devono vedere come è fatto un imprenditore, devono ascoltare le sue esperienze dirette, devono ascoltare dalla sua voce quali difficoltà ha superato. Questo è il senso del ciclo di testimonianze che le cattedre di Economia e Gestione delle Imprese hanno organizzato e che sta suscitando grande interesse tra gli allievi", spiega il prof. Sergio Sciarelli. Iniziato il 17 febbraio, con la testi-

LA PAROLA AL PROF. SERGIO SCIARELLI IL PERCHÈ DI UN CICLO DI TESTIMONIANZE IMPRENDITORIALI

monianza del presidente di FIAT International Cesare Annibaldi, il ciclo - organizzato in collaborazione con le omonime cattedre dei professori Paolo Stampacchia e Vincenzo Maggioni - sarà chiuso il 17 aprile da Vincenzo Vitelli, presidente ed amministratore delegato di Henkel Italia S.p.a.. "Il dottor Vitelli si è laureato tredici anni fa nella nostra facoltà, nella vecchia sede di via Partenope, con una tesi sull'industria conserviera - ricorda il professor Sciarelli - Ha collaborato con me, poi è passato alla Procter&Gamble, infine è approdato alla Henkel. Già da studente si vedeva che aveva tutti i numeri per farsi strada". Un altro laureato ad Economia della Federico II, Fabrizio Freda, presidente ed amministratore delegato Procter&Gamble Italia, ha

incontrato gli studenti di Economia e Gestione delle imprese il 13 marzo. "Ha una impostazione aziendale più rigida" sottolinea Sciarelli. Ha lavorato all'estero per molto tempo, in qualità di direttore di varie branch della Procter&Gamble. La sua è un'altra testimonianza di altissimo livello, coerente con la qualità del ciclo che abbiamo organizzato quest'anno. La presenza odierna (il 9 marzo, ndr) del dottor Soru è poi addirittura una perla, perché credo che in questo momento sia una delle persone più richieste in Italia. Averlo qui non è stato facile; la sua disponibilità è un segnale del prestigio che la facoltà di Economia della Federico II continua ad avere in Italia. Prima che da noi, Soru era andato soltanto alla Bocconi. Dico questo

affinché gli studenti capiscano che non è conveniente scegliere le scorciatoie, le strade meno impegnative. Il mondo del lavoro guarda anche alla sede nella quale si è conseguita la laurea e - con tutto il rispetto - un 110 e lode ad Economia della Federico II vale molto di più di una analoga votazione conseguita altrove". A supporto di queste affermazioni aggiunge altre due notizie. "Il 20 marzo ospiteremo Jay Barney, il più illustre docente americano in materia di sviluppo delle imprese. Il 23 febbraio è iniziato il corso di Economia e Gestione delle imprese commerciali tenuto dal professor Luca Pellegrini, studioso di grande prestigio che abbiamo strappato alla Bocconi e che ha deciso di venire ad insegnare a Napoli".

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

coraggio (rinunziare a fare il bancario, oppure il dirigente industriale, oppure altro). **Poi nasce senza soldi.** Le imprese dei figli dei ricchi sono spesso destinate a scarso successo. **La buona impresa nasce dal mal di fegato, dall'essere abbastanza incassato.** A 24 anni io ho fatto supermercati, con buon successo. C'era un direttore di banca che ogni giorno mi chiamava, anche a casa, per dirmi: «signor Soru, quanto mi versa oggi?». Evidentemente ero in extrafido, ma lui mi perseguitava. Io per un anno non ho comprato un pantalone ed un paio di scarpe; alle 13.15, a chiusura cassa, andavo in banca e pagavo quello che avevo incassato. Una pausa, poi riprende il filo: **“l'impresa nasce dal lavoro e dal sacrificio. Il vero imprenditore si riconosce dal fatto che ha un capannone più bello della sua casa.** La prima abitazione di proprietà l'ho comprata a quarant'anni, spinto dalle pressioni di mia moglie”. Un'altra domanda: **“perché un giovane a 19 anni dovrebbe iscriversi all'Università, che è solo teoria? Si laurea a 24 - 25 anni ed è pieno di nozioni, mentre l'economia vola verso il terzo millennio”.** Il

presidente di Tiscali replica con un paradosso: **“ed allora perché non iniziare a lavorare a dodici, o magari ad otto anni? Io all'Università ci andrei anche dopo, perché la formazione continua è essenziale. Certo, Internet è l'economia della rapidità, ma si basa anche sulla conoscenza. L'esercizio intellettuale serve, me lo diceva anche il mio professore di greco. Frequentate l'Università, possibilmente con miglior profitto di quanto abbia fatto io”.** Punta sul personale, sul privato, il quesito di un altro ragazzo: **“si può conciliare l'impresa con la famiglia?”** Ancora Soru: **“conosco persone che trascurano la propria famiglia per parlare di calcio al bar. La si può trascurare facendo anche il disoccupato. Se non sono stato molto bravo con la mia famiglia non è perché abbia fatto l'imprenditore. Comunque ho quattro figli ed il sabato e la domenica li passo con loro”.** Altra domanda: **“se una società a lei collegata non andrà bene, lei dovrà chiuderla, come ha fatto per esempio la Good-year. Significa che farebbe perdere il lavoro ad alcune persone. Come si comporterebbe?”** Questa la replica: **“l'uomo non è mai stato importante come oggi, nella New Economy. Prima il capi-**

tale aveva più peso del fatto-re umano. Oggi per Tiscali il capitale vero sono le dieci persone che con me hanno iniziato; se andassero via mi sparerei due colpi”. Ennesima curiosità: **“se lei potesse tornare a 25 anni con una laurea in tasca che farebbe?”** Risponde: **“oggi è indispensabile che ciascuno di voi passi due o tre ore al giorno su Internet. E' un momento particolare; è stata inventata una macchina particolare. Le grandi aziende - quelle che hanno la pancia piena - non sono in grado di sterezare in fretta. C'è una nuova tecnologia, ripeto, ed una nuova macchina. Voi potete farci quello che volete, l'importante è che la usiate, che ne sfruttate le potenzialità. Potete farlo per creare un'impresa, un'agenzia di viaggio, ma anche per vendere traduzioni di latino e greco. Oggi con 100 milioni non si può aprire un bar e neanche una pizzeria, ma su Internet si può fare molto!”.**

Vendete il motorino e comprate il computer

Lo interrompe uno studente:

“un ragazzo di 25 anni non li ha”. Lui riprende il discorso: **“i soldi per far nascere un'impresa su Internet li avete tutti. Chi ha un motorino - ne ho visti tanti qui fuori - lo venda e con il ricavato si compri un computer, una stampante ed un abbonamento ai mezzi pubblici. Chi il motorino non lo ha se ne vada in estate a Londra a fare il lavapiatti, torni e con i soldi si compri computer e stampante. Per una impresa su Internet ci vogliono quattro o cinque milioni”.** La domanda - **“cosa significa Tiscali?”** - gli offre lo spunto di una incursione nel vivo della cultura della sua terra. **“E' il nome di una grande grotta dove, a fine '800, hanno scoperto un villaggio nuragico. Era in un posto inaccessibile, studiato per nascondersi. Una nostra leggenda vuole che lì si sarebbero rifugiati i primi sardi, per nascondersi dai primi colonizzatori: i Fenici. La cosa strana è che è stato trovato intatto”.** Un altro quesito: **“cosa è Andala?”.** Nuova scorreria nella cultura sarda: **“è un termine che abbiamo importato in Sardegna dagli arabi. Sono i tratturi, i sentieri della transumanza delle pecore, a volte così stretti che sembra che le greggi riescano a trovarli più per un patrimonio genetico che per-**

ché li vedano. Quando vogliamo augurare ad un ragazzo di fare strada, gli diciamo che troverà la sua Andala. Tecnicamente, il progetto Andala è un nuovo modo di accedere ad Internet, tramite telefono cellulare”. L'incontro scorre via veloce, quesito dopo quesito. **“Chi assume Tiscali?”** Risponde Soru: **“laureati in Ingegneria, Informatica, Economia, ma anche bravi diplomati, per esempio quelli dell'istituto tecnico di Cagliari. Oppure laureati in Lettere ed in Scienze Politiche. Generalmente assumiamo molto volentieri i neolaureati, perché hanno capacità di apprendere e sono particolarmente entusiasti”.** Infine: **“quanto pesa il ruolo della criminalità organizzata per un imprenditore?”.** Soru non nasconde il problema: **“ecco, questa è una domanda particolarmente centrata. E' un ostacolo enorme. Personalmente io resto a Cagliari, se vogliono farmi a fettine, lo facciano. Ciascuno di noi, però, può fare la sua parte, anche semplicemente evitando di cercare la raccomandazione per l'esame oppure di bruciare sul tempo al parcheggio chi aveva la precedenza”.**

Fabrizio Gericca

LeXikon 2000

I NUOVI STRUMENTI DI STUDIO

<p>LX1</p> <p>LeXikon 2000</p> <p>I NUOVI STRUMENTI DI STUDIO</p> <p>DIRITTO DEL LAVORO</p> <p>esami universitari prove orali di concorsi abilitazioni</p> <p>Pagg. 240 - L.12.000</p>	<p>LX2</p> <p>LeXikon 2000</p> <p>I NUOVI STRUMENTI DI STUDIO</p> <p>DIRITTO PUBBLICO E COSTITUZIONALE</p> <p>esami universitari prove orali di concorsi abilitazioni</p> <p>Pagg. 240 - L.12.000</p>	<p>LX3</p> <p>LeXikon 2000</p> <p>I NUOVI STRUMENTI DI STUDIO</p> <p>DIRITTO PENALE</p> <p>esami universitari prove orali di concorsi abilitazioni</p> <p>Pagg. 168 - L.10.000</p>	<p>LX4</p> <p>LeXikon 2000</p> <p>I NUOVI STRUMENTI DI STUDIO</p> <p>DIRITTO AMMINISTRATIVO</p> <p>esami universitari prove orali di concorsi abilitazioni</p> <p>Pagg. 240 - L.12.000</p>
---	--	---	---

Di regola, in sede di esame, ci si trova a dover rispondere in poche battute ed in maniera esauriente a domande, spesso complesse, che richiedono notevole prontezza e capacità di sintesi.

Lexikon viene incontro a questa esigenza offrendo, sotto forma di voci, alcuni modelli di risposta completi ed esaurienti che consentono al candidato di mostrare un adeguato grado di preparazione e di approfondimento. Da ogni singola definizione, l'esaminando può, inoltre, trarre utili spunti per operare:

- collegamenti con figure affini;
- paralleli e differenze tra i diversi istituti.

Avviso ai lettori

Lexikon si pone come un sussidio aperto a quanti vogliono spontaneamente offrire contributi migliorativi, nonché suggerimenti che, se ritenuti opportuni, saranno tenuti nel giusto conto nelle prossime edizioni.

Eventuali proposte possono essere indirizzate a: **Redazione Lexikon c/o Esselibri S.p.A. - Via F. Russo, 33/D - 80123 Napoli.**

Della stessa collana:

- | | | | |
|----------------------------------|-----------------------|---|-----------------------|
| LX5 • DIRITTO CIVILE | Pagg. 288 - L. 12.000 | LX9 • DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO | Pagg. 192 - L. 10.000 |
| LX6 • DIRITTO COMMERCIALE | Pagg. 240 - L. 12.000 | LX10 • DIRITTO CANONICO ED ECCLESIASTICO | Pagg. 120 - L. 10.000 |
| LX7 • PROCEDURA PENALE | Pagg. 216 - L. 10.000 | LX11 • SCIENZA DELLE FINANZE | Pagg. 192 - L. 10.000 |
| LX8 • PROCEDURA CIVILE | Pagg. 120 - L. 10.000 | LX12 • COSTITUZIONE REPUBBLICANA | Pagg. 128 - L. 10.000 |

EDIZIONI SIMONE - 2000

Libri & Professioni

Milano • Bologna • Roma • Napoli • Salerno

Milano • Via C. Battisti, 21 • Tel. 02/54120404 Fax 02/54127245
 Bologna • Via Garibaldi, 9/a • Tel. e Fax 051/6449518
 Roma • Via XX Settembre, 43/d • Tel. 06/42014074 Fax 06/42005049
 Napoli • Via S. Brigida, 22 • Tel. 081/2514012 Fax 081/5800414
 Napoli • Via S. Gennaro ad Antignano, 113
 Salerno • C.so Garibaldi, 185 • Tel. e Fax 089/222040



NOVITA' DAI DIPARTIMENTI

SEMINARI E CONTATTI INTERNAZIONALI

Continua il nostro viaggio tra i Dipartimenti più attivi della facoltà di Giurisprudenza alla ricerca delle iniziative di interesse degli studenti.

Questa volta abbiamo sentito il professor **Aldo Mazzacane**, titolare della II cattedra di Storia del Diritto Italiano, e la professoressa **Daniela Vittoria**, docente della V cattedra di Istituzioni di Diritto Privato, in qualità di direttori, rispettivamente, del Dipartimento di Diritto Romano e storia della scienza romanistica e del Dipartimento di Diritto comune patrimoniale.

Ne abbiamo ricavato altre utili indicazioni e spunti che fanno meglio comprendere quanto si faccia in facoltà per 'pubblicizzare' con dovizia anche questi due importanti rami del diritto.

"Il Dipartimento di romanistica - spiega il professor Mazzacane - è sicuramente un luogo nel quale si fa molta ricerca e dove si organizzano molti seminari scientifici seguiti e di grande interesse. Proprio in questi giorni scadono i termini per presentare programmi di accordi internazionali per collaborazioni esterne alle attività di studio che già stiamo portando avanti. Si tratta di progetti in itinere che, tuttavia, già fanno intravedere all'orizzonte risultati di grosso spessore scientifico. In particolare due iniziative meritano di essere segnalate: una riguarda l'istituzione di un dottorato di ricerca internazionale in simbiosi con le altre università europee ed americane, l'altra concerne, invece, l'organizzazione di un convegno molto importante. Si tratta di un incontro dal titolo 'Diritto ed economia nei totalitarismi del XX secolo', in collaborazione con le Accademie di Berlino, Mosca, Budapest ed altre. Dunque un tema attualissimo e di grande interesse. Anzi, per la verità, in estate a Francoforte, sarà pubblicato anche un primo volume, a mia firma, sui risultati raggiunti dal lavoro fino a questo punto, per quanto riguarda l'Italia".

Il Dipartimento di romanistica, per interessamento dello stesso professor Mazzacane, sta ospitando in questi giorni anche dei seminari di Storia del diritto italiano dall'intrigantissimo titolo: "Storia del diritto, cinema e letteratura". Il 15 marzo è stato anche proiettato il film: "Il colonnello Chabert" (1994), con Gerard Depardieu, tratto da un racconto di Honoré de Balzac. A riprova della poliedricità dell'istituto che ha sede nel Cortile delle Statue.

Cambiando scenario e soggetto, siamo andati a sentire la professoressa Vittoria, docente di Diritto Privato. Nonché 'apripista' del neonato secondo Corso di Laurea, essendogli stata affidata quest'anno la quinta cattedra. "Siamo un dipartimento pluridisciplinare - dice - con forse

meno collegamenti 'esterni' con altre città, rispetto ad altri rami della facoltà, ma questo è dovuto al fatto che abbiamo un dottorato interno molto solido e qualificato. A livello di convegni devo dire che ne sono stati organizzati alcuni davvero interessanti, anche recentemente. Mi viene in mente quello voluto dal professor Porzio (sul diritto commerciale ndr) sul diritto delle società per azioni non quotate, senza dimenticare quello svolto proprio qualche giorno fa ed avente come

tema il diritto delle fondazioni, promosso invece dal professor Di Prisco. In ogni caso anche noi abbiamo avuto esempi di professori giunti da altre parti d'Italia che hanno fatto lezione soprattutto in sede di dottorato di ricerca, una realtà aperta comunque anche agli studenti interessati. Anzi, ora che cambia anche il coordinatore del dottorato (diventerà il professor Quadri, N.d.R.) dobbiamo attenderci una serie di nuove iniziative". Qualche battuta sui primi effetti dello sdoppiamento di

Giurisprudenza, è d'obbligo. "Aspetto gli esami per giudicare la situazione, ma per ora vedo i miei studenti davvero interessati alle lezioni. Spesso faccio delle pause, durante la spiegazione, così da poterli interrogare e sondare il loro grado di preparazione. Una buona percentuale di risposte corrette l'ho riscontrata. In ogni caso mi sono resa conto che con lo sdoppiamento c'è stato il vantaggio didattico di non avere più davanti una folla anonima, una platea sconfinata che rafforza l'idea



Il prof. Mazzacane

della impersonalità del rapporto docente-discente. Posso dire che molti dei miei studenti li ricordo visivamente, dove si siedono, che faccia hanno e... finanche le più diverse espressioni sul loro volto".

Ragazzi, siete avvisati!

Marco Merola

I rappresentanti degli studenti di Sinistra lasciano il Consiglio

Non si parla di didattica e loro si dimettono

"Non siamo disposti ad essere dei meri spettatori di Consigli che si occupano solo di contratti, finanziamenti per le scuole di specializzazione etc, di consigli dove la didattica è posta in ultimo piano ed a volte neanche in quello. Non siamo stati eletti per questo!". Ed ancora: "siamo convinti che sia più dannoso per gli studenti rimanere in carica e così lasciare che la nostra formale presenza (solo questo ci è consentito di fare) al Consiglio di Facoltà dei docenti sia un placet a scelte e decisioni sulle quali non siamo neanche chiamati ad esprimere un parere". Sono alcuni dei passi salienti della lettera agli studenti con la quale **Ciro Buonaiuto**, **Vincenzo Mainolfi** e **Margherita Interlandi**, eletti nel gruppo di Sinistra universitaria-Udu - spiegano la loro decisione di dimettersi dalla carica di rappresentanti in Consiglio di Facoltà. "Non è possibile - riferisce Interlandi ad Ateneapoli - che si debba presiedere a riunioni nelle quali abbiamo al massimo un potere meramente consultivo". Incalza: "non ha senso che la convocazione arrivi priva del materiale e dei documenti relativi alle questioni che saranno discusse. Se non siamo informati per tempo, cosa andiamo a fare?". Prosegue la lettera aperta dei tre rappresentanti dimissionari: "non alziamo bandiera bianca, ma al contrario scendiamo in campo al fianco degli studenti per continuare le nostre battaglie già intraprese, come quelle contro le scuole di specializzazione, per l'attuazione della legge 104 del '92, contro i criteri discriminatori di assegnazione delle tesi di laurea - tra i quali la media del 28/30 - che di fatto costringono gli studenti a chiedere le tesi brevi -, contro l'assenteismo di molti docenti negli orari di ricevimento".

Alza la cornetta e prenota l'esame!

Prima di iniziare il consueto screening sulle attività delle associazioni studentesche a Giurisprudenza diamo una notizia importante: è ufficialmente partito il primo servizio di prenotazione telefonica degli esami. Il numero verde da comporre è **147.072200**, il primo scatto è a carico dell'utente, il resto lo paga l'Università. Si possono prenotare fino a due esami.

Parte il cineforum di Hic et Nunc

Bene, tornando alle associazioni, partiamo con un annuncio: finalmente partirà il cineforum organizzato da **Hic et Nunc**. Il d-day è fissato per **giovedì 30 marzo** quando, nell'aula 28 al pian terreno dell'Edificio Marina a via Porta di Massa (dove saranno anche proiettati altri film sicuramente fino alla fine di aprile), sarà in visione, a partire dalle 17,30, la pellicola "Matrix".

Gli scambi con la Finlandia di Elsa

Da Hic et Nunc passiamo ad Elsa, che ha finalmente messo a punto lo scambio bilaterale con la Finlandia. L'8 aprile gli studenti finlandesi giungeranno a Napoli, dove saranno ospitati dagli elsiiani partenopei fino al 17. Dal 3 al 12 settembre prossimo, invece, i napoletani si recheranno in visita ai loro colleghi di Helsinki. Per ulteriori informazioni si può comunque contattare Costantino Grasso all'indirizzo di e-mail: costaeurope@libero.it.

Con l'Esn a Paestum

Chiusura con l'Erasmus Student Network, della quale segnaliamo il consueto giovedì di socialità al Pop Art di via Sedile di Porto e la partita di calcio il sabato. In programma domenica 19 marzo una visita a Paestum. Per ulteriori informazioni contattare i soci dell'Esn presso la sede di Giurisprudenza (piano terra, aula studenti) tutti i lunedì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Eureka
LA LAUREA

081.580.04.74

Preparazione agli esami universitari
Anche per un solo esame

La Qualità del Servizio?
É certificata ISO9002

- Lezioni individuali
- Metodo Personalizzato
- Docenti specializzati nelle singole Cattedre

NAPOLI - P.zza Municipio, 84
Salerno - via F. Galdo n° 5 - 089.255198


Interviste ai docenti su Radio Kiss Kiss Napoli
“30 e lode”, come superare gli esami

Dal 20 marzo, chi è alle prese con gli esami universitari, si sintonizzi sulle frequenze di **Radio Kiss Kiss Napoli**: 103 e 99,200. Ogni lunedì e martedì alle 17.45 – in replica il mercoledì ed il giovedì alle 15.30 – va infatti in onda **“Trenta e lode”**, trasmissione condotta da **Ida Di Martino** ed organizzata dall'emittente radiofonica in collaborazione con Ateneapoli. I più noti docenti universitari spiegheranno agli studenti in ascolto come affrontare il loro esame, come prepararsi, quali strategie adottare. Ma torneranno anche studenti e pescheranno nella memoria i più curiosi aneddoti dei loro trascorsi dall'altra parte della barricata. Si inizia il venti, come detto, e non poteva esserci esordio migliore. Al microfono dell'emittente ci sarà infatti il professor **Settimio Di Salvo**, docente di **Istituzioni di Diritto romano** a Giurisprudenza, uno dei primi esami che affrontano le matricole. Ecco qualche anticipazione del suo intervento. *“Se devo dare qualche elemento specifico, direi ai ragazzi di digerire bene la prima parte di Guarino. E' formata da una parte di tipo dogmatico, introduttiva dei concetti fondamentali del diritto, e da una parte storica. Generalmente, in sede di esame, non sono oggetto di specifiche domande, ma rappresentano la base, le quattro operazioni per un matematico. Capita invece che i ragazzi interrogati sulla Servitù magari non sappiano cosa è un diritto reale”*. Sul libro di testo: *“Guarino va bene anche se è la penultima o la terzultima edizione. Le eventuali parti speciali vanno studiate sempre dopo il testo base”*. Per spiegare quanto fondamentale sia l'approccio corretto al suo esame, ricorre ad un **paragone marinaro**: *“Istituzioni di Diritto romano ha con le altre discipline un rapporto analogo a quello della barca a vela con quella a motore. All'Accademia di Livorno prima si impara ad andare a vela, solo una volta che si sia appresa la tecnica si affronta la nave a motore e tutto quello che offrono le più moderne tecnologie”*. Alle matricole che in queste settimane ripetono il programma, in previsione dell'appello di maggio, rivolge un consiglio: **“cercate di autointerrogarvi. Molti ragazzi ritengono di avere studiato, ma talvolta non hanno capito. E' utile venire in dipartimento per confrontarsi oppure anche ripetere con un collega. Ai miei tempi lo si faceva di più”**. Dai suoi trascorsi di studente il professor Di Salvo pesca un aneddoto che ha il buon sapore delle cose andate. *“Istituzioni di Diritto romano era un esame mostro ed il professor Guarino era estremamente severo e rigoroso. I ragazzi erano in un certo qual modo terrorizzati e c'era chi lo ripeteva un numero infinito di volte. Uno studente, dopo averlo tentato otto o nove volte, lo superò finalmente, sia pure in maniera risicata. Per festeggiare fu invitato a prendere un caffè al bar da Guarino e dall'intera commissione”*.

Mensa e prestito libri

Incremento del numero di **borse di studio** erogate e del loro importo; gratuità o comunque riduzione del prezzo del **buono pasto** a mensa; riorganizzazione ed aumento delle **residenze** universitarie; queste sono alcune delle richieste che il collettivo **“Studenti di Giurisprudenza in lotta”** presenta, mentre andiamo in stampa, il 16 marzo nel corso di un presidio in facoltà. La piattaforma prevede uno specifico punto sulla questione degli **studenti disabili**. All'Edisu ed alla Regione i militanti del collettivo chiedono, inoltre l'ampliamento del materiale bibliografico – *“oggi i testi sono in tutto 3300”* – ed il miglioramento del servizio **prestito libri** con l'acquisto di varie copie dei libri di testo.

**UN PROGETTO PER IL
RECUPERO DEI FUORICORSO**
Lo ha organizzato la Facoltà di Lettere

Si è concluso, nel frattempo, il **“Progetto recupero studenti fuori corso”**, organizzato per gli studenti del corso di laurea in Lingue e letterature straniere moderne, che è ad esaurimento ed afferisce a Lettere dell'Orientale. Sono stati contattati un migliaio di studenti di vecchia e vecchissima immatricolazione, dei quali circa il 50% si è presentato ai colloqui con la commissione, costituita da **Michela Ammendola, Luigi Squillacioti, Vittorio Cinque** e dai professori **Giuseppina Zanasi, Luigi Tartaglia** e **Francesco de Sio Lazzari**. Il dato più significativo è stata la ferma determinazione degli studenti – anche se fuori corso da molti anni – a continuare e completare il loro curriculum. Anche nei casi in cui era più evidente l'ostacolo costituito dall'apprendimento delle lingue scelte, gli studenti si sono sempre dimostrati ben decisi a proseguire lungo la strada intrapresa, senza apportarvi sostanziali modifiche. Il maggior numero di situazioni difficili si riscontra nell'indirizzo occidentalistico e, nell'ambito di questo, per la lingua e la letteratura inglese.

**Scienze Politiche. Esami ad aprile
anche per gli studenti del quarto anno**

Potranno sostenere esami ad aprile non soltanto i fuoricorso di Scienze Politiche, come già lo scorso anno, ma anche gli iscritti al quarto anno. La proposta avanzata dall'associazione Koinè e perorata in Consiglio di facoltà dal rappresentante degli studenti **Sebastiano del Vecchio** è stata infatti accolta senza particolari difficoltà. Le prenotazioni devono essere effettuate entro il **20 marzo**. Gli iscritti al quarto anno all'atto della prenotazione, che per loro si effettua in presenza, sono tenuti ad esibire il libretto universitario, dal quale risulti l'anno di immatricolazione. **La sessione di esami si svolgerà dal 3 al 19 aprile**.

Cambia sede la presidenza di Lettere

La presidenza di **Lettere e Filosofia** si è trasferita nei giorni scorsi nella nuova sede, **via Melisurgo 44**, secondo piano. Il nuovo recapito telefonico è: **0817605347**. Nello spazio lasciato libero da Lettere, in via Loggia dei Pisani, trasloca **Scienze Politiche**; la facoltà del Preside Franco Mazzei cede a sua volta la vecchia sede al **CILA**, il Laboratorio linguistico ed audiovisivo che acquisisce così uno spazio aggiuntivo.

Studiare all'estero

CONTRIBUTI PER PROGRAMMI DI
MOBILITÀ STUDENTESCA
SOCRATES/ERASMUS
ANNO ACCADEMICO 2000-2001

AVVISO DI SELEZIONE

È indetta per l'anno accademico 2000-2001 una selezione per l'assegnazione di borse di mobilità studentesca presso università dei paesi dell'UE, dei paesi EEA (Romania, Ungheria, Rep. Ceca, Polonia, Rep. Slovacca) e di Cipro, concernente le seguenti attività:

- Frequenza di corsi e sostenimento dei relativi esami;
- Preparazione della tesi;
- Svolgimento di attività di ricerca (dottorato ecc.)

I programmi di mobilità studentesca nell'ambito di Socrates-Erasmus prevedono soggiorni di studio (da tre a dodici mesi) presso le università partner, con la possibilità di far valere i corsi e gli esami sostenuti, previa approvazione dei corsi di laurea di appartenenza.

Le borse sono riservate a tutti gli studenti dell'IUO (cittadini di uno stato membro dell'UE), regolarmente iscritti dal 2° anno di corso in poi. Sono ammessi a partecipare anche gli studenti fuori corso, gli specializzandi e i dottorandi.

La **domanda**, redatta sugli appositi modelli da ritirare presso l'ufficio relazioni internazionali sito in Via Melisurgo 44 (piano 3° ammezzato), o da scaricare dal sito

www.iuo.it/relaz_int/inizio_relaz_int.html

dovrà essere consegnata improrogabilmente entro **l'8 aprile 2000** presso il suddetto ufficio.

INFO: dr. Valeria De Bonis, ufficio relazioni internazionali, via Melisurgo n. 44, tel. 7605313/312; Fax 081.7605310; e-mail: relint@iuo.it



PIANO DI MOBILITÀ PER L'ANNO 2000-2001

AREA DISCIPLINARE	PAESE	BORSE	DURATA
<i>Geografia</i>	Francia	4	24
<i>Filosofia</i>	Francia	9	62
	Germania	3	16
	Spagna	2	16
<i>Storia</i>	Austria	2	18
	Belgio	2	16
	Francia	8	60
	Germania	2	24
	Spagna	3	22
	Portogallo	1	4
<i>Archeologia</i>	Francia	2	12
	Ungheria	1	6
<i>Scienze umanistiche</i>	Germania	4	22
	Spagna	1	6
<i>Lingue e filologia</i>	Belgio	2	12
	Danimarca	1	6
	Francia	1	6
	Germania	1	6
	Olanda	2	12
	Polonia	4	12
	Regno Unito	*	*
	Ungheria	4	12
<i>Lingue moderne della comunità europea</i>	Francia	5	45
	Germania	12	108
	Spagna	3	18
<i>Letteratura generale italiana e comparata</i>	Francia	6	18
	Germania	4	24
	Regno Unito	3	18
<i>Filologia classica</i>	Spagna	2	15
	Ungheria	3	18
<i>Lingue extracomunitarie</i>	Austria	2	24
	Belgio	4	41
	Finlandia	4	31
	Francia	14	108
	Germania	13	116
	Olanda	2	18
	Polonia	1	12
	Portogallo	2	16
	Regno Unito	4	34
	Rep. ceca		
	Spagna	5	35
	Svizzera	1	10
	Ungheria	5	30

AREA DISCIPLINARE	PAESE	BORSE	DURATA
<i>Lingue meno parlate</i>	Francia	2	12
	Germania	2	20
	Grecia	9	63
	Olanda	4	36
	Portogallo	2	20
	Spagna	4	30
<i>Relazioni internazionali</i>	Francia	2	18
	Portogallo	5	50
<i>Studi sullo sviluppo</i>	Danimarca	1	4
	Francia	2	12
<i>Scienze della comunicazione e dell'informazione</i>	Regno Unito	4	20
	Spagna	3	18
* dato da definire			
<p><i>N.B. I dati sono aggregati. Per informazioni dettagliate si rimanda al bando completo disponibile presso tutte le sedi dell'Ateneo</i></p>			
Requisiti per la partecipazione:			
<p>1. aver superato (nel caso di studenti di corso di laurea) al momento della presentazione della domanda i 2/5 degli esami previsti dal piano di studi (con riferimento all'anno accademico precedente a quello in corso);</p> <p>2. avere una media dei voti di esame non inferiore ai 25/30 (nel caso di studenti di corso di laurea) ovvero (nel caso di dottorandi) di un voto di esame di laurea non inferiore a 108/110.</p>			
Sono esclusi dalla selezione:			
<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti iscritti al 1° anno di corso di laurea; • Gli studenti che abbiano già beneficiato di una borsa Erasmus; • Gli studenti che stanno usufruendo di altre borse comunitarie. 			
<p>È possibile presentare domanda per un massimo di due destinazioni, comprese nella medesima area disciplinare o in aree disciplinari diverse, oppure per una medesima destinazione, ma per programmi relativi ad un massimo di due aree disciplinari.</p>			
<p><i>Il numero dei contributi, la durata del periodo di studi e le sedi saranno stabiliti in via definitiva solo dopo l'approvazione dei programmi di mobilità da parte delle competenti autorità dell'Unione Europea</i></p>			



Barriere architettoniche nell'Ateneo

“Il progetto di palazzo Corigliano prevedeva al piano terra l'allestimento di un bagno destinato ai disabili, studenti od impiegati che fossero. Non soltanto non è mai stato realizzato, ma addirittura, dal 1995, quello spazio è stato dato in fitto al CUS”. La denuncia parte da **Giovanni Volpe**, impiegato presso la Biblioteca del Dipartimento di Studi Asiatici, al quarto piano di palazzo Corigliano. Laureatosi in Lettere all'Orientale, trentacinque anni, napoletano, il dottor Volpe è egli stesso portatore di handicap, in quanto spastico. “Io usufruisco dei normali servizi igienici – spiega – e per quanto ne sappia attualmente all'Orientale non sono iscritti studenti non deambulanti. Tuttavia il problema rimane: perché quel bagno non è stato realizzato? In tutto l'Istituto servizi igienici per portatori di handicap non ce ne sono”. Dal suo osservatorio, il dottor Volpe ritiene che l'Orientale potrebbe fare uno sforzo in più, per l'abbattimento delle barriere architettoniche. “E' stata previsto e realizzato un ascensore per non deambulanti a palazzo Corigliano, più largo del consueto, in maniera da accogliere anche le carrozzelle. Questo è un fatto positivo, ma non è sufficiente. A parte la mancanza degli igienici, non tutte le sale sono accessibili ad utenti in carrozzella”.

Risponde l'ingegner **Maurizio Solombrino**, capo Servizio Edilizia Universitaria dell'Orientale. “Il bagno per non deambulanti al piano terra di palazzo Corigliano è stato realizzato. Per accedervi bisogna attraversare l'ufficio del CUS, che in pratica sta nell'antibagno”. Coglie l'occasione per aggiornare circa la situazione delle barriere architettoniche nell'Ateneo. “A palazzo Giusso manca un ascensore per studenti non deambulanti. Abbiamo il cosiddetto trattore, comunque, che consente di portare la carrozzella per le scale, laddove fosse necessario. So che sono arrivati di recente fondi finalizzati proprio all'abbattimento delle barriere architettoniche. Li utilizzeremo anche per allestire un ascensore idoneo ad accogliere le carrozzelle a palazzo Giusso”. Altri interventi andrebbero realizzati nell'edificio di via Duomo acquistato da circa un anno da parte dell'Ateneo, dove, secondo contratto, i lavori dovrebbero terminare entro il 30 settembre.

Violante al convegno sul Mediterraneo

A Palazzo Corigliano, in piazza S. Domenico, presso l'aula delle Mura Greche, dal **20 al 22 marzo** si terrà il Convegno Internazionale sul tema “**Centralità del Mediterraneo, conflitti e cooperazione**”. Nelle tre giornate più di trenta partecipanti esporranno le loro riflessioni su vari punti: rapporti di forza, tipologia dei conflitti, cooperazione, frammentazione di Stati e nazioni, economia e pace. I protagonisti del convegno internazionale sono di primo piano: il presidente della Camera dei Deputati **Luciano Violante**, l'ambasciatore della Libia **Abdullati Alobedi**; il decano degli ambasciatori in Italia **Michael Kima**, il Rettore dell'ateneo **Mario Agrimi** e vari docenti dell'Orientale e dell'Università di Fisciano. Ci saranno inoltre: l'economista **Samir Amin**, del Forum Tiers-Monde; **Saleh Ibrahim**, rettore dell'Accademia di Studi Superiori e di Ricerca Scientifica della Libia; il francese **Alain Joxe**; **Christian Schmidt** dell'Université de Paris - Dauphine; **Udo Steinbach**, dell'Università di Amburgo; **Antonello Biagini**, de “La Sapienza” di Roma; **Sergio Marini**, presidente della Camera di Commercio Italo Araba. Il convegno, a partire dal concetto di “Centralità del Mediterraneo”, permetterà di mettere in evidenza l'importanza strategica di un'area che è determinata non solo dalla prossimità e dal confronto tra Asia, Africa ed Europa, ma anche dalla forte presenza statunitense, che condiziona i rapporti di forza, col sostegno, in particolare, del Regno Unito.

UNA FESTA PER LA SIGNORA TERESA

L'hanno organizzata i colleghi del Dipartimento per salutarla prima che vada in pensione

“E' un pezzo dell'Orientale che se ne va”. Potrebbe sembrare la solita frase di circostanza, ma il modo stesso in cui la pronunciano i suoi colleghi del Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente, al quarto piano di palazzo Giusso, testimonia che Teresa D'Agostino lascia un vuoto, andando in pensione. Giuglianese, 55 anni a settembre, la signora D'Agostino lascerà il lavoro il prossimo primo aprile. Il 21 marzo i colleghi del dipartimento e della biblioteca ed i docenti i quali l'hanno apprezzata la saluteranno con una festa e con un regalo: un collier d'oro. “Teresa è una persona buona e solare”, raccontano gli altri dipendenti del Dipartimento, il più grande dell'ateneo. “Anche quando ha avuto problemi non ha mai lasciato trapelare nulla dal volto, è sempre stata cortese e disponibile con noi colleghi, con i docenti e soprattutto con gli studenti, ai quali mancherà non meno che a noi”. Aggiungono: “una persona buona, profondamente buona, incapace di fare uno sgarbo a chiunque. Si è sempre preoccupata prima di tutto degli studenti, delle loro esigenze, delle loro necessità”.

Mostra fotografica sull'Iran

Dal Mediterraneo al Golfo Persico: il 27 marzo al Museo Archeologico Nazionale, sala Meridiana, ore 12.00, si inaugurerà la mostra **Tesori del Museo nazionale d'Iran in fotografia**. E' stata promossa dall'Organizzazione per i Beni Culturali dell'Iran congiuntamente con l'Orientale. La mostra, che sarà ospitata per un mese e mezzo nelle sale del museo cittadino, prima di trasferirsi a Roma, offrirà una preziosa occasione per ammirare le immagini fotografiche artistiche di 100 capolavori dell'Iran antico, dal periodo protostorico all'epoca islamica. Resterà aperta ai visitatori fino al 15 maggio.

RIPARTE L'ATELIER DI SCRITTURA

Ospiti Baricco e Prisco

Il 20 marzo riparte l'Atelier di scrittura organizzato da Lettere e Filosofia e fortemente voluto da **Maria Teresa Giaveri** -ordinaria di Letterature Comparate- e da **Vincenzo Placella** -ordinario di Letteratura italiana-. Sottolinea **Marco Lombardi**, giornalista, uno dei coordinatori: “*benedetto dal preside di Lettere Riccardo Maisano ed appoggiato dal rettore Mario Agrimi è un tentativo lodevole, forse uno dei pochi in Italia, di insegnare scritture professionalizzanti agli studenti dell'Orientale. Il laboratorio prosegue fino ai primi di giugno ed è aperto a tutti gli studenti dell'ateneo ed agli esterni; questi ultimi pagheranno una quota di £. 200.000*”. Durante il primo incontro i partecipanti al laboratorio saranno divisi in varie classi ed assegnati ai rispettivi coordinatori. Questi ultimi, settimana dopo settimana, assegneranno loro un compito, dalla scrittura di una lettera di accompagnamento al curriculum fino alla redazione, per esempio, di un articolo di giornale. “L'anno scorso il saggio finale è stato la redazione di quarte di copertina per il libro di **Rosetta Loi** - ricorda Lombardi- Lei le ha lette, alcune le sono piaciute e chissà che non diventino la quarta di copertina di una eventuale ristampa”. Parte integrante della precedente edizione del laboratorio sono stati gli incontri con giornalisti, scrittori, editors, vale a dire con coloro i quali, della scrittura, hanno fatto una professione. Tra gli altri, intervennero Paolo Mieli, Esa Marchi, Rosetta Loi. Quest'anno si replica ed i protagonisti saranno altrettanto prestigiosi. “Avremo certamente **Alessandro Baricco** e **Michele Prisco**, in data ancora da definire- anticipa Lombardi- Poi sono in corso altri contatti”. Nell'ambito del laboratorio 2000 sarà inoltre sperimentato un mini corso sulla **traduzione letteraria**. Le iscrizioni sono aperte **fino al 20 marzo**. Per informazioni ulteriori e contatti ci si può rivolgere presso la presidenza della facoltà di Lettere e Filosofia.

Lettere, una petizione per il prolungamento della sessione di laurea

Una petizione per il prolungamento della sessione straordinaria di laurea del 1998/99 a maggio. L'ha inoltrata un gruppo di laureandi della Facoltà di Lettere e Filosofia al Preside **Riccardo Maisano**. Per gli studenti in questione l'accoglimento dell'istanza significherebbe anche un bel risparmio, perché eviterebbero di pagare le quote relative all'anno accademico in corso. “*Le ricordiamo - scrivono gli iscritti di Lettere al loro Preside - che già vige da anni questa pratica a Scienze Politiche e che quest'anno è stata estesa anche a Lingue e letterature straniere*”. Prolungamento eventuale di maggio a parte, ecco il calendario delle sedute di laurea e le scadenze che devono ricordare i laureandi, da giugno in poi.

Sessione estiva. Inizia il 26 giugno 2000. La domanda deve essere presentata tra il 2 aprile ed il 20 maggio. Modulo e tesi si consegnano entro il 31 maggio.

Sessione autunnale. Inizio delle sedute di laurea: 27 novembre 2000. Le domande vanno inoltrate dal 1° al 30 settembre. Il 31 ottobre scadono i termini di consegna dei moduli e della tesi.

Sessione straordinaria. Inizia il 26 marzo 2001. Il termine di presentazione della domanda è compreso tra il 2 ed il 20 gennaio. Moduli e tesi vanno consegnati entro il 1° marzo 2001.

Borse di studio, novità

Sono affissi all'albo dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2 - traversa Nuova Marina 8, palazzo Gentile - gli elenchi dei beneficiari delle borse di studio assegnate tramite riparto del fondo ministeriale integrativo. Con successivo avviso sarà comunicata la data del pagamento della I rata che, informano presso gli uffici dell'Ente, “è comunque subordinata all'effettivo accreditamento da parte della Regione”.



Cronaca dagli Atenei

IL CUN SI ESPRIME NEGATIVAMENTE

I laureati in americanistica non potranno insegnare le lingue europee!

Ne parliamo con il professor Vito Galeota, Presidente del Consiglio di Indirizzo

Gli studenti dell'indirizzo americanistico della Facoltà di Lingue e letterature straniere rischiano seriamente di restare esclusi dalla partecipazione ai concorsi per l'insegnamento di Inglese, Spagnolo o Portoghese, dopo la laurea. Chi non si rassegna a che tale possibilità gli sia preclusa, in attesa che la situazione si chiarisca, inserisca nel suo piano di studi una biennialità di Lingua e letteratura inglese, oppure spagnola, oppure portoghese. Poi aspetti gli eventi ed incroci le dita.

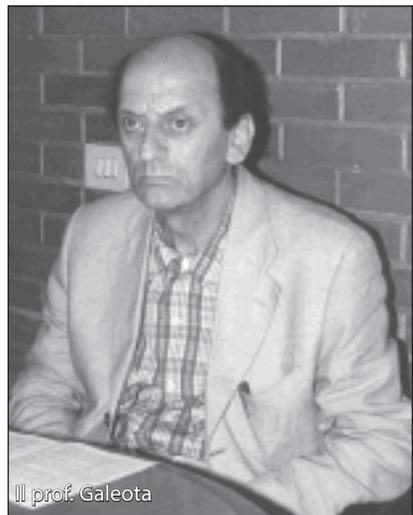
Premessa necessaria ad inquadrare i termini della vicenda è che per concorrere all'insegnamento di una lingua e letteratura straniera il laureato deve aver sostenuto almeno tre annualità della disciplina. L'indirizzo americanistico prevede che lingue quadriennali e triennali debbano essere necessariamente scelte tra ispano-americano, anglo-americano e brasiliano. Lo studente che lo frequenta, dunque, tutt'al più può sostenere due esami di Inglese, oppure di Spagnolo oppure di Portoghese. Resta perciò fuori, dai concorsi per l'insegnamento di tali materie. L'aver sostenuto quattro e tre esami di ispanoamericano, angloamericano e portoghese non gli verrà riconosciuto come equivalente - tecnicamente si parla di equipollenza - ai fini concorsuali. Lo ha decretato il CUN (Consiglio Universitario Nazionale), infatti, che ha fornito due pareri in materia al Ministero della Pubblica Istruzione. Le residue possibilità, per gli americanisti i quali non escludono un futuro in qualità di insegnanti, sono legate alle considerazioni espresse dal professor **Vito Galeota**, presidente dell'indirizzo. "Il primo parere del CUN liquidava la questione sbrigativamente in quattro righe. A seguito di questa decisione ci sono state riunioni di associazioni di anglisti ed ispanisti, petizioni da parte delle facoltà, mobilitazioni. Qualcosa si è mosso, perché il secondo parere del CUN, anch'esso negativo, lascia aperta la possibilità che i nostri laureati, pur non potendo concorrere all'insegnamento delle letterature europee, possano, invece insegnare le lingue: Inglese, Spagnolo e Portoghese. Quindi potrebbero partecipare ai concorsi per l'insegnamento alle medie

oppure negli istituti - per esempio i professionali - nei quali non si studia la letteratura, ma solo la lingua. Un'altra ipotesi - ecco perché stiamo consigliando di biennializzare le lingue e letterature euro-

pee, è che la partecipazione ai concorsi per Lingua e letteratura inglese, spagnola oppure portoghese sia concessa a quegli americanisti i quali le abbiano biennializzate". La questione è dunque

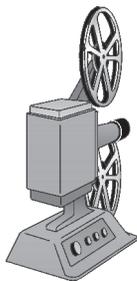
ancora suscettibile di sviluppi. Quel che di certo si può dire è che il duplice parere negativo del CUN ha suscitato enorme malumore tra i docenti dell'indirizzo americanistico. "A quanto io ne sappia nella commissione del CUN che ha deliberato non era presente neanche un collega di Lingue e letterature. Si sono attenuti al dato meramente burocratico, trascurando completamente quello culturale. Senza considerare che sono venti anni che i laureati in americanistica insegnano Inglese, Spagnolo e Portoghese a scuola. Hanno dato un parere - il primo - estremamente sbrigativo, in quattro righe. Non vorrei che dietro ci fossero questioni di politica accademica, per esempio le pressioni della parte medievista degli ispanisti e degli anglisti. Qualche ragione il CUN potrebbe averla per le letterature, ma per l'insegnamento delle lingue un laureato in angloamericano è equivalente, di fatto, ad un laureato in Inglese". Mentre Ateneapoli va in stampa si svolge una

riunione del Consiglio di indirizzo, dedicata interamente al problema. "Nel frattempo stiamo informando gli studenti - sottolinea il professor Galeota - ai quali faccio comunque presente che tutta la disciplina dovrà essere oggetto di revisione in conseguenza della riforma dei curricula



Il prof. Galeota

Film sul pianeta droga



Sette film sul pianeta stupefacenti: saranno proiettati, in aula Matteo Ripa a palazzo Giusso, nell'ambito di "Dragaladrogacheminalmente 2", l'iniziativa organizzata per il secondo anno da Koinè, una delle associazioni studentesche dell'Orientale. Si terrà a fine marzo. "Non abbiamo ancora stabilito il calendario delle proiezioni", anticipa **Sebastiano del Vecchio**. "Salvo imprevisti si svolgeranno di pomeriggio, nei giorni dispari". Primo film in programma: "Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino".

Prosegue del Vecchio: "oltre al cineforum abbiamo previsto la distribuzione in ateneo, attraverso una serie di banchetti mobili, degli opuscoli preparati dal Ministero circa effetti delle droghe, danni e precauzioni".

Seminario di studi storici del prof. Parente

UN BILANCIO POSITIVO

Il prossimo anno si replica. Argomento la storia d'Italia dal '45 ad oggi

"Confesso che è stata una sorpresa piacevole: molti di coloro i quali hanno partecipato agli incontri erano più informati di quanto immaginassi. Le domande poste, voglio dire, non di rado, erano utili ad allargare la discussione e ad introdurre nuovi elementi di problematicità". **Luigi Parente**, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici all'Orientale, traccia un bilancio positivo del seminario di studi storici che ha promosso e che si è concluso il 23 febbraio, con l'intervento della professoressa **Gloria Chianese**, direttrice dell'Archivio Storico dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza Vera Lombardi. Proprio da qui, dall'epilogo, parte la disamina del professor Parente. "Il seminario di Gloria Chianese 'Donna e famiglia nel secolo breve' è stato uno dei più seguiti, alla pari, direi con quello sul '68, condotto il 18 febbraio da **Sergio Muzzupappa**. In entrambe le circostanze la sala messaci a disposizione dalla libreria e casa editrice D'Auria era gremita, in particolare da giovani". Proprio durante il seminario tenuto da Muzzupappa, dottorando di ricerca in Filosofia e politica all'Orientale,

si è verificato un episodio insieme curioso. Ricorda il professor Parente: "in sala sedevano molti ragazzi e ragazze i quali hanno tanto sentito parlare del '68, ma spesso hanno affrontato superficialmente l'argomento sui libri di testo. Uno di loro è intervenuto in quanto figlio di genitori sessantottini. Ha detto che suo padre e sua madre non facevano che sminuire il suo impegno, la sua partecipazione, a paragone del '68, delle loro lotte, del loro impegno. «Sono qui anche per capire fino a che punto i miei genitori esagerano nei loro ricordi», ha confessato quando ha preso la parola". Dal 26 gennaio, inaugurazione del ciclo di seminari con il profes-

sor **Luigi Cortesi**, dedicato all'imperialismo ed alla prima guerra mondiale, alla chiusura sulle donne della professoressa Chianese, passando per i fascismi, la crisi del '29 e la seconda guerra mondiale, sono state affrontate le principali problematiche del 'secolo breve'. "Chi ci ha seguito ed ha partecipato ha avuto l'occasione di confrontarsi con le grandi problematiche del '900- sottolinea il docente di Storia Contemporanea- Naturalmente non tutti hanno seguito costantemente tutti i seminari. Qualcuno magari era interessato più ai fascismi che alla questione del Gold Standard; qualcun altro più alla seconda guerra mondiale che alla prima.

Abbiamo comunque avuto anche i nostri fedelissimi, quelli che ci hanno seguito dal primo all'ultimo seminario". Per esempio un docente di Storia del Giovan Battista Vico. "Alla fine mi sono fermato a parlare con lui e mi ha detto che aveva intenzione di riproporre le linee tematiche del seminario agli studenti della sua scuola", ricorda Parente. "In generale direi che la partecipazione di alcuni docenti di scuola agli incontri è stata importante. Loro si sono aggiornati; noi che insegnano all'università, attraverso il confronto, abbiamo imparato, invece, come impostano il lavoro giorno per giorno". Alla luce di queste considerazioni Parente sta già pensando a riproporre una esperienza analoga nel prossimo anno accademico. I temi? "Potrebbe essere un ciclo di incontri e di conferenze che mettano a fuoco la storia d'Italia dal '45 ad oggi". L'obiettivo resta quello indicato dal docente nella prefazione al ciclo di seminari che si è appena concluso: "mettere al centro della riflessione le vicende storiche".

STRAGI AD INGLESE 1

"La solita strage". **Fidelia Veltre**, rappresentante degli studenti a Lingue eletta nel collettivo Sinistra in Movimento, commenta in questi termini l'esito degli scritti di Inglese 1 che si sono svolti a febbraio. "Una mia amica che l'ha superato si ritiene una miracolata", aggiunge per rendere più chiaro il concetto. Sull'argomento, come noto, i pareri divergono: il Preside **Giovan Battista De Cesare** punta l'indice contro chi va a tentare senza cognizione di causa; lettori e studenti, tra le cause di queste periodiche falcidie, indicano anche l'insufficiente numero di ore di lezioni svolte con i lettori stessi.



Cronaca dalle Facoltà

SCIPIONE BOBBIO: scienziato, amico, collega

di Giovanni Miano e Luigi Verolino

Giovanni Miano e Luigi Verolino, professori associati presso la Facoltà di Ingegneria, sono stati allievi del professor Scipione Bobbio. Al loro maestro dedicano un commosso ricordo.



DA SINISTRA I PROF.: L. DE MENNA, L. VEROLINO, G. MIANO E S. BOBBIO

Il 22 marzo del 2000 si è spenta una luce in un mondo popolato di ombre e di saltimbanchi, come lo ha ricordato Francesco Barbagallo su «La Repubblica», il giorno dopo la sua prematura scomparsa: sopraffatto da un male incurabile, Scipione Bobbio ci ha lasciati, verso le quattro del mattino.

La sua scomparsa rappresenta una perdita insopportabile per i suoi amici, per l'Università ed è una ferita acuta per la città di Napoli. Lo sgomento ancora ci attanaglia e la perdita di un così chiaro riferimento di valori umani e morali, ancora ci sconcerta.

Era un uomo colto, una lucida intelligenza che offriva continuamente occasioni di crescita a chi gli stava accanto. Spontaneo, appassionato ed appassionante nel parlare, di grande generosità e per nulla invidioso. Nella società dell'immagine, aveva scelto la via della discrezione e amava lavorare sia nella ricerca, sia nella società senza clamore, in totale dedizione.

Insieme a Luciano De Menna, a Oreste Greco e al compianto Ferdinando Gasparini, suoi carissimi amici, ha fondato la scuola di Elettrotecnica napoletana, ormai punto di riferimento sul piano nazionale ed internazionale.

Scipione è stato innanzitutto un grande ricercatore e un amato didatta. Ha dedicato gran parte della sua vita alla comprensione dei fondamenti dell'Elettromagnetismo e dell'interazione del campo con la materia. La sua tenacia nell'affrontare questi problemi e la determinazione ad andare fino in fondo, fino a quando non fosse tutto chiaro, resta un grande insegnamento, non ristretto al solo ambito scientifico. Aveva la rara capacità di smontare un complicato problema o una incomprensibile teoria nei suoi componenti elementari e, seguendo, una ferrea volontà deduttiva era poi abilissimo a rimontarla («a modo suo»), come amava ripetere.

Ha dato due grossi contributi nella sua attività di ricerca scientifica, uno riguardante lo studio e la progettazione di macchine Tokamak per realizzare la Fusione Termonucleare Controllata, e l'altro riguardante l'interazione dei campi elettrici e magnetici con i mezzi materiali.

Gli studi sui Tokamak hanno come scopo il controllo delle reazioni di fusione termonucleare, con l'obiettivo di realizzare sulla Terra tanti piccolissimi Soli per produrre energia più pulita, in maniera pressoché inesauribile. In collaborazione con ricercatori dei principali laboratori europei, ha, in particolare, affronta-

avendo parte attiva nel progetto del JET (Joint European Torus), un macchinario realizzato in Inghilterra presso i laboratori di Culham.

Combinando la teoria classica dell'Elettromagnetismo con la Meccanica del Continuo e la Termodinamica, ha affrontato il problema delle forze e dell'energia nei mezzi polarizzati, contribuendo a chiarire una dibattuta controversia sulle formule di Helmholtz e di Kelvin per le densità di forza nei dielettrici e nei materiali magnetici. Gli ultimi lavori, alcuni scritti proprio negli ultimi giorni, e il libro edito dall'Academic Press riguardano proprio questo argomento. Nella presentazione al suo libro, Isaak Mayergoyz, professore all'Università del Maryland e editore della serie di Elettromagnetismo dell'Academic Press, ha scritto: «The book reflects the broad erudition, unique expertise, and strong interest of the author in the fundamental aspects of electromagnetism».

Era fermamente convinto che l'attività di ricerca servisse anche a fare la «manutenzione culturale» del

il docente.

Tutti ricordiamo, ormai con nostalgia, le sue lezioni di Elettrotecnica, vissute al limite della teatralità, in cui, quasi prendendo a pretesto le proprietà delle reti elettriche o dei campi elettromagnetici, si poteva ascoltare un grande maestro che insegnava come si «struttura il pensiero».

Fra tutte, ricorderemo le lezioni sulle forze ed energia nei dielettrici e nei materiali magnetici che, un paio di anni or sono, tenne ad una scuola nazionale per dottorandi di ricerca. Il patrimonio didattico di Scipione lo si trova nel libro di Fisica, che ha scritto insieme al suo amico e maestro Emilio Gatti, professore emerito del Politecnico di Milano.

Ci ritorna in mente quando, non molto tempo fa, partecipando con alcuni di noi ad un convegno in memoria di Ettore Majorana, venne salutato come «l'ingegneria dal volto umano». Ed era proprio così: aveva saputo abbattere quel diaframma che separa le Scienze dalla Tecnologia, facendo di due discipli-

ne diverse, la Fisica e l'Ingegneria, una sola materia di studio e ricerca. Lo stesso rigore, la stessa determinazione e il forte impegno civile portò quando, chiamato come assessore, lavorò nella prima giunta Bassolino. Questo scienziato, prestatosi alla politica, è ricordato con tanto affetto da tutti coloro che, in quel periodo, ebbero modo di interagire con lui, perché egli sapeva immedesimarsi nei problemi della gente, da quelli dei dipendenti comunali messi in mobilità, a quelli dei cittadini. Schivo, sempre lontano dai riflettori, ha avviato l'informatizzazione della «macchina comunale», risolvendo non pochi problemi alla città. Ricordiamo ancora lo stupore che provammo quando ci raccontò come si preparavano i certificati elettorali, prima che l'informatizzazione fosse attiva: alcuni solerti dipendenti dell'anagrafe, lavorando ininterrottamente,

erano costretti a punzonare «a mano» i certificati elettorali dei napoletani.

Per noi è come se fosse da qualche altra parte e, da un momento all'altro, dovesse ricomparire. Si avverte ancora nel nostro dipartimento il fascino della sua forte personalità, si sente ancora la sua voce, roca, risuonare nei nostri studi. Aspettiamo che, improvvisamente, l'amico ritorni. E, ancora una volta, ci spinga a considerare come la leggerezza non è solo una maniera di scrivere, ma soprattutto un ideale. Scipione, pur rispettando i sentimenti religiosi delle persone, non era credente; chi tra noi, invece, lo è, pur nelle lacrime e nello sconforto, ringrazia di cuore il Signore per tutti gli anni che celo ha voluto donare.

Grazie, insostituibile maestro, non solo di Scienza.

...Un corso di informatica ed il futuro è più vicino



CORSI PROFESSIONALI DI INFORMATICA

organizza

CORSI DI INFORMATICA

TUTTI I GIORNI

dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e dalle ore 12.00 alle ore 14.00

CORSO	ORE	DIDATTICA
WINDOWS	10	informatica di base; terminologia e funzioni generali; gestione desktop.
WORD	15	dai testi elementari a quelli complessi
EXCEL	15	calcoli, tabelle, grafici
INTERNET	15	connessione, motori di ricerca, importazione file, e-mail, invio e ricezione file, conversazione tra utenti (chat).
ACCESS	15	data base - query - report
WIN NT	15	il più veloce sistema operativo
Powerpoint	15	gestione presentazioni professionali
OUTLOOK	15	contatti, indirizzi, attività pianificate
Lotus note	15	il più evoluto gestore di informazioni integrate.

MODALITÀ:

- I corsi sono effettuati in aule attrezzate con videoproiettore
- Ogni partecipante dispone di una postazione
- Fornitura di manuale IBM di facile ed immediata consultazione
- A fine corso sarà rilasciato un attestato IBM di partecipazione
- Soluzioni per corsi personalizzati

Il costo? Il corso Windows L. 250.000 tutti gli altri solo L. 300.000

teen INFORMATICA Point: via S. Gennaro ad Antignano, 137 - (Piazza degli Artisti) Napoli
Prossima apertura a Caserta e Salerno

Tel. 081.5585818

BILANCIO AZIENDALE, UN NUOVO TESTO PER GLI STUDENTI

Autori Domenico Lesina e Guido Capaldo

Un testo «che nasce da un felice connubio tra mondo accademico e mondo aziendale. Gli autori sono due ingegneri i quali, nel corso delle loro attività professionali si sono trovati ad affrontare -l'uno come manager aziendale, l'altro come ricercatore e docente universitario- le diverse problematiche relative alla contabilità aziendale e all'analisi del bilancio» scrive nella presentazione Gianfranco Dioguardi. Il testo in questione è «Bilancio Aziendale», fresco di stampa per i tipi delle Edizioni Scientifiche Italiane (25 mila lire) nella

collana di Ingegneria Economico -Gestionale diretta dal professore Mario Raffa.

Gli autori sono Domenico Lesina, Direttore Generale della Teleleasing (società del Gruppo Telecom Italia), e Guido Capaldo, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale alle Facoltà di Ingegneria del Federico II e della Seconda Università. Il volume sarà presentato oggi -venerdì 17 marzo alle ore 18.00- presso l'Aula del Consiglio della Facoltà di Ingegneria. La riunione sarà presieduta dal Presidente Vincenzo Naso.



PRESENTAZIONE DEI CORSI DELL'AREA ECONOMICO-GESTIONALE. L'INCONTRO CON I DOCENTI ED I RAPPRESENTANTI DEL MONDO AZIENDALE È STATO ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI INGEGNERIA

29 settimane in meno di studio, un anno prima alla laurea se i programmi fossero coordinati

Il 28 febbraio, nell'aula delle lauree di Ingegneria, si è svolta la presentazione agli studenti dei corsi di Economia ed Organizzazione Aziendale, Gestione Aziendale, Gestione dell'innovazione e dei progetti. L'iniziativa, alla quale hanno assistito circa sessanta studenti, è stata promossa dal Consiglio degli Studenti di Facoltà ed è stata introdotta da una breve presentazione del Preside **Vincenzo Naso**. "Sarà una giornata fruttuosa", ha detto il docente prima di allontanarsi per una concomitante lezione. "Il mio è un augurio di buon lavoro". La prima parte della mattinata - i lavori sono stati coordinati dal presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà **Antonio Maria Rinaldi** - è stata dedicata dai docenti dei corsi in questione ad illustrare le modalità di svolgimento delle lezioni ed a dare qualche dritta utile agli allievi. Quelle, per esempio, del professor **Guido Capaldo**, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale presso i Corsi di Laurea in Ingegneria Chimica e delle Telecomunicazioni. "Sapete bene che tutti vi dicono quanto importante sia seguire. Per il corso che io tengo lo è particolarmente, perché le statistiche in mio possesso rivelano quanto positivi siano i risultati di chi frequenta sostiene le prove intercorso e poi l'esame in preappello. D'altra parte per chi è assiduo a lezione il lavoro non è massacrante. Abbiamo calcolato che chi studia a casa un'ora da solo per ogni ora di lezione seguita svolge un carico di lavoro più che sufficiente ad affrontare l'esame". Economia ed Organizzazione Aziendale, per gli studenti di Gestionale, Civile ed Edile, è invece tenuto dal professor **Mario Raffa**. Il suo corso è iniziato il primo marzo ed è costituito da due moduli: Organizzazione Aziendale ed il Bilancio. Sottolinea: "ormai da tempo i docenti delle discipline che oggi presentiamo hanno realizzato un coordinamento, che consente di evitare di proporre ripetizioni nei programmi. Sono inoltre tutti corsi tagliati in maniera tale da tenere conto delle dinamiche del mercato del lavoro e dei servizi. Affiancano alla parte istituzionale una serie di seminari - testimonianze da parte di professionisti attivi sul campo, nell'impresa privata, appunto, oppure

nei servizi". Secondo **Raffa** un miglior coordinamento tra i programmi ed i docenti di tutte le 29 discipline che lo studente deve superare per laurearsi in Ingegneria porterebbe a risparmiare complessivamente 29 settimane di tempo nella preparazione degli esami e consentirebbe allo studente costante e serio di anticipare di un anno, sulla media attuale, i tempi della laurea. Il secondo insegnamento presentato durante la mattinata è stato Gestione aziendale. Lo tiene il professor **Giuseppe Zollo** per il Corso di laurea in Ingegneria Gestionale e per tutti gli altri che lo prevedono. Inizia il 13 marzo ed è articolato su lezioni bisettimanali, il lunedì ed il mercoledì, dalle 14.30 alle 17.30. Prevede due moduli: Controllo di Gestione; Analisi Strategica.

Un business plan in aula

Gestione dell'innovazione e dei Progetti, disciplina del quinto anno sia per i Gestionali sia per gli altri Corsi di Laurea che la prevedono, è stata presentata ai ragazzi dal titolare dell'insegnamento, il professor **Eugenio Corti**. "Teoricamente è una disciplina che lo studente dovrebbe affrontare quando ormai il traguardo è prossimo. Dico teoricamente perché poi spesso al quinto anno gli studenti hanno ancora da dare tra gli otto ed i dieci esami". Quello del professor **Corti** è un corso con una forte connotazione sperimentale. "L'idea mi è venuta lo scorso anno ed ha dato ottimi risultati. Coinvolgo gli studenti, in piccoli gruppi di due oppure tre, nell'elaborazione di un Business Plan, un progetto d'impresa. Ricordo che fatta la simulazione l'entusiasmo era alle stelle, perché si dimostrava che una nuova impresa si può fare. In una situazione come quella napoletana un corso universitario durante il quale si cerca anche di insegnare a creare lavoro direi che non è cosa da poco. Certo, non tutti hanno la vocazione imprenditoriale. L'impostazione sperimentale che cerco di dare a Gestione dell'innovazione

e dei progetti, però, laddove esista, la fa venire fuori, la fa emergere".

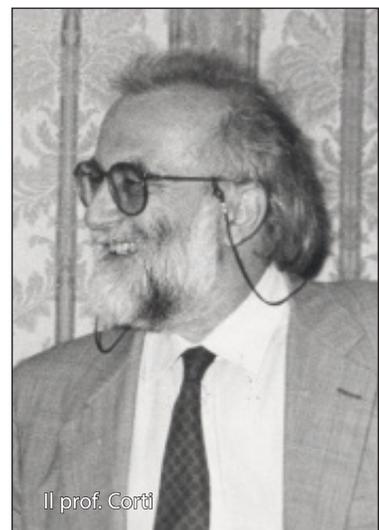
Studenti e tirocini

Se il professor **Corti** vuole trasformare i suoi studenti in imprenditori, il dottor **Scalella**, intervenuto all'incontro in nome dell'Associazione Piccole Imprese, ha a sua volta espresso l'interesse delle aziende ad accogliere tirocinanti e stagisti provenienti dalla facoltà di Ingegneria. "E' stato questo il filo conduttore del suo intervento", ricorda **Francesco De Michino**, presidente dell'associazione Sti.Ge., alla quale aderiscono non pochi studenti di Ingegneria gestionale. "Scalella ha sottolineato quanto importanti siano accordi del genere tanto per le imprese quanto per gli studenti ed ha proposto un confronto tra l'API e l'Università". Gestionale lo ha preso estremamente sul serio, se è vero che dell'argomento si è già discusso in occasione del Consiglio di Corso di laurea svoltosi il primo marzo. "La proposta dell'API è stata il principale argomento in discussione - prosegue De Michino - E' stata formata una commissione per rendere operativa la proposta. I precedenti sono molto positivi. Due mesi fa Gestionale e Meccanica hanno organizzato un incontro con la **Schlumbergers**, una multinazionale leader nel settore della fornitura di acqua, luce, gas, smart card e trasmissioni satellitari. L'incontro era finalizzato alla promozione di tirocini, che puntualmente si sono realizzati. Quello di uno studente del Diploma in Ingegneria Meccanica si è concluso a fine febbraio; a metà marzo ne partono altri due. Uno è il mio; un altro quello di **Alfonso Gentile**, anche lui laureando in Gestionale. Per sei mesi lavoreremo presso lo stabilimento di **Capodichino**, insieme a cinquanta dipendenti. Sarà una splendida occasione di coniugare teoria e pratica e di elaborare tutta la parte applicativa della tesi di laurea che sto preparando".

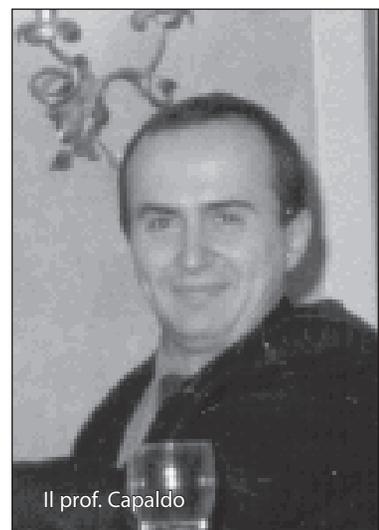
Fabrizio Geremicca



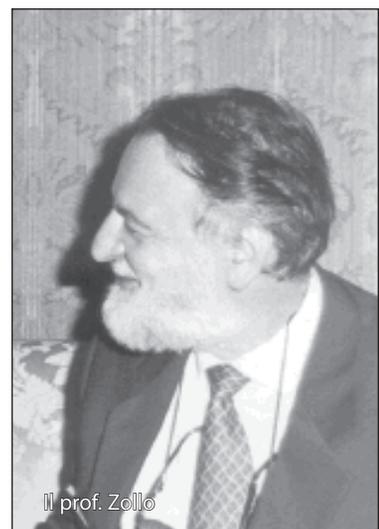
Il prof. Raffa



Il prof. Corti



Il prof. Capaldo



Il prof. Zollo

Edile sui decreti d'area

Una Commissione didattica, per studiare da vicino le problematiche dei decreti d'area. Questa la principale novità emersa dal Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Edile che si svolse mentre Ateneapoli andava in stampa. "Vorremmo cominciare a parlare della questione", anticipa il professor **Luigi Piscioti**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. "Non è il caso di modificare alcunché in questo momento e non dovrebbero esserci novità immediate, ma è bene non farsi trovare impreparati".



PROGETTO PORTA. La parola ai giovani laureati – tutori

In Aula K per orientare gli studenti

Li hanno sistemati nell'aula K al pianterreno dell'edificio di piazzale Tecchio, a due passi dallo sportello informazioni gestito dagli studenti che svolgono il part time. Hanno preso servizio ormai da oltre un mese, un periodo di tempo sufficiente a tracciare le prime valutazioni. Sono i laureati in Ingegneria che – nell'ambito del progetto P.Or.T.A., il cui referente per la facoltà è il professor **Renato Della Volpe**, – sono stati assunti per svolgere attività di tutorato finalizzato all'orientamento ed all'assistenza degli allievi ingegneri, articolato in una fase relativa all'accoglienza ed all'accesso alla facoltà ed in una riguardante l'orientamento durante il corso degli studi. L'aula K, come detto, è a cinque metri scarsi dallo sportello informativo gestito dagli studenti part – time, i quali, a loro volta, hanno il compito di indirizzare e orientare i loro più giovani colleghi. A differenza dei laureati assunti da P.Or.T.A., retribuiti tramite fondi europei e ministeriali, gli studenti part time sono pagati dall'ateneo. Rischi di sovrapposizione e di spreco di risorse, però, secondo **Daniele Davino**, uno dei tutori di P.Or.T.A. ad Ingegneria, non ce ne sono. *“Abbiamo compiti diversi – sostiene. Gli studenti che svolgono il part time sono deputati a dare informazioni dirette più pratiche, di tipo organizzativo. Noi, invece, facciamo altro. Il nostro è un ruolo quasi di fratello maggiore; siamo tutti laureati, molti di noi continuano a lavorare all'Università”. E' il caso dello stesso Davino – 27 anni – il quale s'è laureato a 25 in Ingegneria Elettronica e sta svolgendo attualmente un dottorato di ricerca in Elettrica. “Gli studenti stanno*

venendo – sottolinea- ma sempre di più. E' normale che sicuramente questa è una iniziativa che va pubblicizzata vadano come ci si aspettereb-

Tutor e part-time hanno funzioni diverse

*“Dopo un periodo iniziale di rodaggio i tutor cominciano anche a ricevere domande più attinenti alle loro specifiche funzioni, che non sono, giova ricordarlo, quelle dei ragazzi i quali lavorano con il part time”. Il referente di P.Or.T.A. per Ingegneria, professor **Renato Della Volpe**, non teme confusione di ruoli tra i due servizi e ne spiega il motivo. “I part – time indirizzano le persone, distribuiscono le guide e la modulistica, forniscono informazioni circa il rinvio militare. Allegheriscono, in sostanza, il lavoro della segreteria. I tutor mettono a frutto la loro esperienza di laureati – spesso anche dottorandi – per dare informazioni di tipo diverso: consigli sul singolo esame, sulla tesi, sui piani di studio. Sono persone qualificate che ad Ingegneria sono state selezionate tra quaranta aspiranti e che continuano ad aggiornarsi”.*

GLI ORARI DI RICEVIMENTO

Aula K (piano terra Piazzale Tecchio);
martedì- venerdì ore 9.00-18.00
Tel. 081-7682509

Referenti per i Corsi di Laurea

SETTORE CIVILE-EDILE- AMBIENTE

- Maria Polese (Civile): mercoledì 9.00-12.00
- Vincenzo Brandi (Edile): venerdì ore 15.00-18.00
- Laura Attardi (Ambiente): giovedì ore 12.00-15.00
- Angelo Leopardi (Ambiente): giovedì ore 15.00-18.00

SETTORE INDUSTRIALE

(Aeronautica, Chimica, Gestionale, Materiali, Meccanica, Navale)

- Alfredo Gimmelli (Meccanica): venerdì ore 9.00-12.00
- Teresa Murino (Meccanica): mercoledì ore 12.00-15.00
- Daniele Maturo (Materiali): venerdì ore 12.00-15.00
- Marino Simeone (Chimica): martedì ore 12.00-15.00
- Pasquale Grassia (Aeronautica): martedì ore 15.00-18.00
- Amedeo Migali (Navale): mercoledì ore 15.00-18.00

SETTORE INFORMAZIONE

(Elettrica, Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni)

- Arturo Ragozzini (Telecomunicazioni): martedì ore 9.00-12.00
- Daniele Davino (Elettronica): giovedì ore 9.00-12.00

Esternamente all'aula K sarà affisso, settimanalmente, l'orario integrativo per ciascun tutore.

*be. Alcuni hanno subito colto l'utilità del servizio che offriamo loro, altri sono un po' più lenti. Noi facciamo il possibile, sia sollecitando i singoli docenti a rendere nota agli allievi l'attivazione dello sportello, sia intervenendo personalmente, prima delle lezioni più affollate – per esempio Scienza delle Costruzioni – per informare i ragazzi”. Le domande poste con più frequenza all'ingegner Davino sono state – le ricorda lui stesso – “**tirocinio e progetto Erasmus**. Molti chiedono quali siano le modalità di partecipazione; altri mi interrogano circa i vantaggi reali della partecipazione a questi progetti”. Compito dei dodici tutori di Ingegneria, prescelti al termine di una selezione che si è svolta per titoli e colloqui, è anche quello di orientare, laddove si presentino, i ragazzi i quali frequentino l'ultimo anno delle superiori ed abbiano in mente di iscriversi alla facoltà. “Qualcuno è venuto e noi abbiamo cercato di chiarire i dubbi e di fornire le notizie essenziali”. Entra una ragazza che chiede qualche informazione; Davino s'interrompe qualche minuto per parlare con lei, poi riprende ad illustrare la sua esperienza. “Ecco, per esempio la persona che è appena andata via è la sorella maggiore di un **diplomando** il quale sta pensando di immatricolarsi, nel 2000/2001, ad Ingegneria. E' venuta a chiedere se e quando poteva mandarci il fratello per un colloquio e qualche consiglio”. Non è raro, peraltro, che i tutori dell'aula K si adattino anche a fornire informazioni che non rientrerebbero, strettamente, nel loro campo di azione. “Capita anche che venga qualcuno a chiederci dove è*

*ubicata la segreteria”, ricorda in proposito **Angelo Leopardi**, 27 anni, una laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio conseguita quasi tre anni fa, anche egli dottorando. “Sono domande che a noi danno la misura dello **spaesamento** che caratterizza purtroppo molti studenti, anche inteso semplicemente come difficoltà ad orientarsi fisicamente tra i servizi offerti dalla facoltà”. Prosegue: “noi per ora stiamo usando lo sportello anche come fonte di informazioni generiche, in particolare sul progetto Erasmus. La maggior parte dei ragazzi chiedono informazioni di tipo tecnico: come partecipare, a chi rivolgersi, quali le scadenze. Tuttavia a partire da questo c'è stato anche chi poi voleva qualche consiglio circa le sedi migliori dove andare, le sedi di eccellenza in un settore disciplinare specifico”. Lo interrompe Davino: “a me qualche giorno fa è capitato uno studente il quale chiedeva consiglio circa il **passaggio dal corso di laurea al diploma**. Abbiamo parlato ed ho cercato di illustrargli i pro ed i contro. Ovviamente poi alla fine la scelta è sempre individuale; importante è che la si compia a ragione dovuta”. Ai ragazzi ed alle ragazze i quali si rivolgono all'aula K, i dodici tutori di Ingegneria chiedono inoltre di compilare una **scheda**, indicando sesso, comune di provenienza, età, scuola superiore di provenienza, corso di laurea, anno di corso e la domanda, la richiesta di orientamento che li ha motivati ad interpellare i tutor. In uno spazio bianco possono poi annotare le loro osservazioni, anche relativamente alla funzionalità del servizio. “Serve per acquisire informazioni circa la platea studentesca e calibrare al meglio l'orientamento- sottolinea Davino. La **privacy è garantita dal fatto che agli studenti non si chiede di indicare nome e cognome**”.*

Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile

OTTIME PERFORMANCE DEGLI STUDENTI A FEBBRAIO

Programmi più umani senza sovrapposizioni e appesantimenti

Dati estremamente positivi, quelli che emergono dalla sessione di esame di febbraio per quanto concerne il Corso di laurea in **Ingegneria Civile per lo Sviluppo Sostenibile**, attivato quest'anno per la prima volta. “A febbraio oltre il 70% degli allievi ha già superato l'esame di **Geometria**”, sottolinea il professor **Filippo Vinale**, Presidente del Corso di Laurea in questione. “E' un dato estremamente importante perché è una delle materie di fronte alla quale generalmente le matricole di Ingegneria incontrano le maggiori difficoltà”. Altrettanto confortanti i dati relativi a **Fondamenti di Informatica**. “La percentuale di allievi che lo hanno affrontato e superato a febbraio è superiore al 70%, direi addirittura che sfiora l'80%”. Complessivamente, dunque, gli esiti di febbraio, confermano la validità della rivoluzione didattica portata avanti dal gruppo di docenti che ha “varato” Civile per lo Sviluppo Sostenibile. Un Corso di Laurea, giova ricordarlo, innovativo nelle modalità di insegnamento e nei contenuti. Vinale non nasconde la sua soddisfazione: *“la scommessa mia e dei colleghi i quali con me hanno lavorato era questa,*

*sinteticamente: armonizzare i programmi, eliminare le sovrapposizioni e gli inutili appesantimenti, individuare con precisione gli obiettivi formativi. E' un lavoro duro, quello che abbiamo portato avanti e che continueremo a realizzare, per il quale come presidente di corso di laurea non posso che ringraziare tutti i colleghi, i quali ci hanno messo l'anima. E' uno sforzo, però, che oggi ci consente di chiedere agli allievi un impegno serio, costante, ma anche molto più umano di quanto normalmente si faccia. Abbiamo messo in condizione chi studia e segue con serietà di superare subito l'esame relativo al corso di lezione che hanno frequentato nel semestre”. Uno stimolo ad andare avanti, dunque, lungo la strada che Ingegneria Civile per lo Sviluppo sostenibile ha percorso. “Io non avevo dubbi -sottolinea in proposito il professor Vinale- Ovviamente i risultati degli esami di febbraio non fanno che rafforzare questa convinzione”. Forti di questa iniezione di fiducia, docenti e studenti hanno iniziato, ai primi di marzo, le lezioni del secondo semestre, che si stanno attualmente svolgendo tra piazzale Tecchio e Monte S. Angelo. Si è infatti risolta in extremis la grana relativa alla mancanza di aule che sembrava potesse addirittura pregiudicare il regolare inizio delle lezioni. Merito anche della facoltà di **Scienze**, che in “zona Cesarini” ha prorogato il prestito delle aule di via Cinthia. Infine, sul fronte della semestralizzazione dell'intero Corso di laurea in Ingegneria **Civile**, quello tradizionale, ecco la situazione, dalla viva voce del professor Vinale. “Direi che la **semestralizzazione del quarto anno dal 2000/2001 è ormai certa**. Questo significa che al più presto dobbiamo rivedere l'offerta didattica, al fine di renderla compatibile con l'organizzazione su base semestrale. Alcuni colleghi auspicano che anche il quinto anno, già a partire dal 2000/2001, passi ai semestri. Personalmente, su quest'ultimo aspetto, nutro più di una perplessità”.*



Professore e volontario pro-barboni e anziani



Il prof. Mango

Di giorno professore di Statistica alle Facoltà di Economia a Monte Sant'Angelo e di Sociologia (dove è supplente) e il giovedì volontario come medico odontoiatra per barboni, immigrati, ed anziani ospiti degli ospizi napoletani. È la vita del prof. **Antonio Mango**, docente universitario, 70 anni (è nato l'1 settembre 1930), in ruolo dal primo novembre 1984, accademicamente sin dalla nascita nel corso di laurea docente a Sociologia e da qualche anno trasferitosi ad Economia, dove (si dice) trovi maggiori affinità scientifiche con i suoi colleghi del mega Dipartimento di Matematica e Statistica. Docente amato dagli studenti, anche per la sua grande umanità, laureato in medicina odontoiatrica per passione, di recente anche cantante e sassofonista in un gruppo musicale con altri docenti universitari (i professori **Ennio Forte** di Economia e **Paolo Fergola** di Matematica a Scienze), così spiega la sua scelta del volontariato: *"l'impegno per i deboli e gli indifesi mi ha sempre trovato particolarmente sensibile. Credo che ognuno, nel suo piccolo, debba fare del bene, dedicare un po' di tempo a chi è stato meno fortunato"* è la sua teoria. *"In fondo è solo una volta alla settimana"* anche se è un intero pomeriggio. Da un anno, dalle 15.00-15.30 alle 20.00 almeno, ogni giovedì, quindi, il professore lo si trova all'ambulatorio medico ed odontoiatrico del dormitorio pubblico comunale del grande Archivio in via Grande Archivio. Suoi "clienti" (gratuiti) sono anziani, barboni, immigrati (*"molti i nord africani e gli ucraini, uomini e donne, gente che non ha nulla"*), in generale "gente senza fissa dimora". Il dormitorio pubblico ospita circa 100 persone, delle quali 40 fisse. Ma come è nato questo impegno? *"Era da tempo che volevo rendermi utile in qualcosa di serio. Ho saputo che c'era esigenza al dormitorio pubblico da un mio studente che stava svolgendo lì il servizio civile sostitutivo del militare ed allora mi ci sono precipitato"*. Come è noto le prestazioni odontoiatriche in genere non sono fornite dalla mutua e spesso si attende mesi per la prestazione e con costi elevati. Altra passione del professore, ma di natura diversa, è destinata al sabato: il rifugio in campagna, nell'avellinese, a fare vita agreste e "zappare la terra". Sembra l'arcadia, ma è solo il voler trovare una dimensione umana e di impegno anche nell'epoca della super tecnologia.

NEWS

Laboratorio didattico

Riapre il 9 marzo, con un piccolo ritardo dovuto a sopraggiunte complicazioni tecniche, il laboratorio didattico-informatico. Ora è dotato di quindici computer nuovissimi, ciascuno collegato ad Internet. L'orario di apertura è fissato il lunedì dalle ore 10 alle 13.45 ed il martedì e il giovedì dalle 10.30 alle 14.30.

Inglese, bocciati 106 su 154

Continuano le stragi alla prova tecnica di lingua inglese col dott. **John Edward Crockett**. Alla prova scritta del 2 marzo su 154 studenti che hanno sostenuto la prova ben 106 sono stati respinti.

Trasferimento lezioni

A partire dal 13 marzo tutte le lezioni fino ad allora tenutesi presso l'aula T.4 si svolgono nell'aula T.5 del piano terra della facoltà di Sociologia. I corsi seguono gli stessi giorni ed orari.

Lavori per l'aula studio

Sono partiti ad inizio mese i lavori per la chiusura dello spazio del cortile della facoltà posto alla sinistra dell'aula autogestita "Massimo Troisi". L'idea di ricavare da questo spazio un'aula studio fu maturata dagli studenti e proposta dai rappresentanti al Preside della facoltà, il prof. **Francesco Paolo Cerase**, già lo scorso anno. Dopo numerose insistenze da parte degli studenti e l'impegno del preside, gli studenti avranno tra breve una nuova aula in cui studiare che si aggiunge a quella autogestita e ai locali della ex-presidenza al primo piano.

L'incontro si terrà il 22 marzo, ore 10.30

A Sociologia l'imprenditorialità giovanile

Quando si pensa all'imprenditorialità giovanile solitamente la mente corre alle facoltà scientifiche: Ingegneria, Economia, Scienze. Eppure alcune delle opportunità offerte dalla Società per l'Imprenditorialità Giovanile (meglio nota come I.G.), che finanzia, in parte a fondo perduto, iniziative imprenditoriali promosse da laureati e diplomati, sono particolarmente interessanti anche per i giovani delle facoltà umanistiche. Il dottor **Sergio Tanga**, direttore della sede Campania della I.G. S.p.A., proverà ad illustrarne alcune in occasione dell'incontro dibattito **"Imprenditorialità giovanile: nuove opportunità per le facoltà umanistiche"** che si terrà il 22 marzo alle ore 10.30 presso la Facoltà di Sociologia. L'incontro è organizzato in collaborazione dalla Facoltà, da Ateneapoli e dalla Imprenditorialità Giovanile S.p.A. Oltre al dottor Tanga, interverranno la prof.ssa **Enrica Amatore** (Direttore del Dipartimento di Sociologia), la dott.ssa **Paola De Vivo** (cattedra di Sociologia Economica); Paolo Iannotti, direttore di Ateneapoli, Scopo della I.G., che è ormai attiva da quasi nove anni, è appunto quello di creare nuove occasioni di lavoro e di abitudine i giovani, specie se laureati, all'autoimprenditorialità. Sono così nati vari tipi di società e cooperative, che in virtù di questi finanziamenti hanno creato oltre 50.000 posti di lavoro. Una nuova legge, inoltre, il **Prestito d'Onore**, consente anche a giovani singoli (diplomati, laureati o laureandi), con 50 milioni a fondo perduto, di avviare proprie iniziative di lavoro individuale. L'incontro del 22 marzo, durante il quale saranno esaminate tutte le possibilità dal prestito d'onore, alla legge 44 alla 236, servirà a capire in che modo queste iniziative di incentivazione possano essere indirizza-

te anche all'anello potenzialmente debole sul mercato del lavoro, quelle delle facoltà umanistiche. A partire da queste considerazioni Ateneapoli ha chiesto alla I.G. di tenere una serie di incontri nelle facoltà umanistiche - a quello del 22 ne seguiranno altri - in modo che si possa sia far conoscere più diffusamente l'esistenza di tali opportunità, sia incentivare la nascita di piccole società di servizi proposte e gestite da studenti, lau-

reandi e laureati in materie umanistiche. Alcune ipotesi di impresa - ma questi spunti che saranno approfonditi durante gli incontri, sono, un esempio- servizi culturali agli enti locali, la ricerca sociologica ed antropologica, società di sondaggi e servizi alle imprese ed al mondo della sanità, ricerca storica, gestione di beni bibliotecari ed archivistici, parchi letterari.

Antropologia culturale con la prof. Ranisio

Gli studenti racconteranno all'esame le usanze del proprio paese

"Studiare confrontandosi con la realtà" è la chiave giusta per sostenere un buon esame di Antropologia culturale secondo la prof.ssa **Gianfranca Ranisio**, docente per le matricole dalla M alla Z. Servirsi del metodo antropologico per analizzare i fenomeni sociali, paragonare gli elementi della cultura tradizionale alla cultura di massa. *"Per facilitare questo approccio allo studio ho deciso di svolgere delle esercitazioni durante lo svolgimento del corso. Sono delle lezioni di approfondimento in cui realizzare dei sondaggi preliminari, per abituare gli studenti ad avere un contatto diretto con la realtà"* ha spiegato la docente. Simpatico lo spunto di una di queste esercitazioni: *"The Blair witch project"*, un film appena uscito nelle sale cinematografiche. *"Partendo dal film abbiamo discusso sul sistema della strega"*. Gli studenti del corso di Antropologia culturale con la dott.ssa Ranisio realizzeranno, alla fine del corso, una scheda di rilevazione delle usanze del proprio paese. *"Sarà una sorta di racconto, in cui specificeranno la fonte, l'informatore dal quale verranno a conoscenza dell'usanza. Lo scorso anno il tema è stato: I racconti del mare"*. La docente non ha previsto prove intercorso. L'esame sarà orale. Per chi avrà seguito il corso si partirà dalla scheda sulle usanze nel proprio paese per riallacciarsi ai testi d'esame. Il volume su cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà è quello di Rivière, *Introduzione all'antropologia*, 1998, Bologna, Il Mulino; un testo "concentrato" che va integrato insieme al manuale di Fabietti, *Storia dell'antropologia*, 1996, Bologna, Zanichelli, con le dispense *"Concetti e metodi"* a cura della cattedra di Antropologia culturale, a disposizione degli studenti presso la Biblioteca di Sociologia. *"Ho deciso di redigere queste dispense per semplificare gli argomenti"*. Altro testo un po' ostico per gli allievi che affrontano lo studio della disciplina è quello di De Martino (a cura di), *Sud e magia*, 1995, Milano, Feltrinelli. *"Ho indicato oltre a questi testi una lettura"*. È a scelta tra: Ranisio, *Venire al mondo*, 1996, Roma, Meltemi; De Spirito (a cura di), *Storia e antropologia religiosa. Saggi in memoria di Alfonso M. di Nola*, 1999, Newton Compton; Miranda, *Pendolari di ieri e pendolari di oggi*, 1997, Torino, L'Harmattan.

Doriana Garfalo



Boicottano le schede di valutazione in segno di protesta

SOLO UNO STUDENTE SU SEI HA AFFRONTATO LO SCRITTO DI ANATOMIA.

GLI STUDENTI DEL SECONDO ANNO IN BASE ALLA NUOVA TABELLA, DEVONO STUDIARE 1500 PAGINE IN TRE MESI. CHIEDONO UN APPELLO STRAORDINARIO A GIUGNO

Poco più di quaranta studenti, su 250 iscritti al secondo anno, si sono presentati a sostenere lo scritto di Anatomia, alla fine del semestre. Un dato - questo che fornisce Giuseppe Giannini, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea - dal quale non può prescindere chiunque voglia analizzare le cause della tensione che serpeggia tra gli iscritti al secondo anno, coloro i quali, nel 1998/99, hanno sperimentato per primi l'applicazione della Nuova Tabella XVIII. Il loro malcontento è sfociato in una sorta di boicottaggio delle schede di valutazione della didattica che sono state distribuite dal Corso di laurea. Ne sono state restituite debitamente compilate, a quanto pare, meno del cinque per cento. "E' il segno di una protesta diffusa, di una disillusione profonda che già si è impadronita di ragazzi e ragazze che soltanto dodici mesi orsono avevano intrapreso con entusiasmo il loro percorso universitario. A questi studenti il Corso di Laurea chiedeva nelle schede di dare una valutazione della didattica del primo anno, ma loro avrebbero voluto un questionario incentrato sui problemi del primo semestre del secondo anno, che sono davvero gravi".

Il principale, quello che turba i sonni degli aspiranti medici iscritti al secondo anno del corso di laurea, riguarda appunto l'esame di Anatomia. "La Nuova Tabella XVIII ter - spiega Giannini - prevede al secondo semestre del I anno il corso integrato di Istologia ed Embriologia - Fondamenti di Anatomia Umana. Al primo semestre del secondo anno, invece, si affronta il corso integrato di Anatomia umana normale. Il programma di questo secondo esame, in pratica, corrisponde per quantità (1500 pagine) e qualità alla somma degli esami di Anatomia 1 e di Anatomia 2 previsti dalla precedente tabella. Con la differenza che bisogna studiarlo non in due anni diversi, ma in tre mesi scarsi. Come meravigliarsi, allora, se poi a dare l'esame si presenta uno studente su sei? O si riduce il programma, ed allora ha un senso la collo-

Centoquaranta studenti circa iscritti ai quiz; solo un appello straordinario di recupero a

Anatomia 2: un problema anche per gli studenti del terzo anno

Su 140 solo in 39 superano gli scritti

"UN COMPITO CAROGNESCO"

ammessi all'orale: 39. Almeno una quindicina di questi ultimi è stata successivamente bocciata. Sono i risultati dell'ultimo appello di Anatomia 2 per gli studenti immatricolatisi nel 1997/98, quelli che afferiscono alla Tabella XVIII, la penultima attivata a Medicina. Prossimo appello utile: metà giugno. Temono dunque di trascorrere i prossimi quattro mesi su Anatomia, piuttosto che sugli esami che dovrebbero dare alla fine del secondo semestre. Chiedono dunque al corso di laurea di fissare un appello straordinario, tra fine marzo ed aprile, che offra loro la possibilità di rientrare, superare Anatomia e poi dedicarsi con più tranquillità alla preparazione degli altri esami. L'accoglimento della loro richiesta non sarebbe d'altronde una novità in senso assoluto, poiché una situazione analoga - ma comunque meno grave - si è già verificata a novembre, quando l'appello di Anatomia diede esiti particolarmente negativi. Fu fis-

dicembre, utile a garantire una possibilità ulteriore a quegli studenti i quali avevano soltanto bisogno di affinare la loro preparazione o erano stati sfortunati in sede di esame. I reduci da Anatomia 2 contano in un gesto di sensibilità, anche perché a determinare l'impressionante percentuale di bocciati dell'ultima sessione (oltre l'85% dei prenotati) ha contribuito notevolmente l'esasperata difficoltà dei quiz. "Lo stesso Giordano Lanza (uno dei docenti di Anatomia 2, n.d.r) ha riconosciuto che il compito era particolarmente carognesco", ricorda un addetto ai lavori, previo anonimato. Aggiunge: "sono andati a pescare le notarelle delle notarelle, nell'ambito di un libro di quasi 1600 pagine. Ad Harvard, che certamente non è l'ultima facoltà di Medicina, in ordine di prestigio e di qualità della didattica, sapete quante sono le pagine di un testo di Anatomia? Duecentocinquanta!".

cazione nel primo semestre del secondo anno, o altrimenti si torni al vecchio sistema. Per fare un esempio, è come se ad uno studente di Ingegneria si chiedesse di preparare in tre mesi entrambi gli esami di Analisi". Gli oltre duecento iscritti che hanno bucatato l'appello, a questo punto, non possono recuperare Anatomia prima di settembre, quando è prevista una sessione di recupero. Chiedono tuttavia, che a giugno sia fissata una data di esame straordinaria. "Altrimenti - sottolinea Giannini - dovremmo attuare forme più marcate di protesta". Prosegue: "non dimentichiamo che a luglio, alla fine del secondo semestre, si affronta l'esame di Fisiologia 1 e 2 insieme, oltre a Biochimica. Amministrativamente non c'è popeudeicità tra Anatomia e Fisiologia, ma non vorrei che i fisiologi trovassero poi difficoltà a dare l'esame a chi non ha superato ancora Anatomia". Richiesta analoga - un appello di recupero a giugno e non soltanto a settembre

- da parte degli attuali iscritti al primo anno i quali non siano riusciti a dare a fine semestre Chimica, oppure Fisica, oppure Stati-

stica. "Nel secondo semestre devono dare Biologia; se non hai superato, poniamo, Chimica, è probabile che il docente di Biologia ti

metta in difficoltà". Vertenze, queste, sulle quali saranno chiamati a pronunciarsi il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Guglielmo Borgia ed i suoi colleghi. Proprio questi ultimi, nel frattempo, hanno accolto un'altra richiesta che era stata avanzata dagli studenti, quella relativa alla modifica delle modalità di svolgimento dell'esame di Embriologia ed Istologia - Fondamenti di Anatomia Umana, che peraltro non entrerà in vigore prima del 2000/2001. La parola ancora a Giannini: "il non superamento dello scritto di Anatomia - sono ammessi due errori al massimo - preclude l'orale di Istologia anche agli studenti i quali, in questa seconda disciplina, abbiano superato lo scritto. Lo scorso anno sono stati bocciati moltissimi ragazzi, i quali hanno recuperato in extremis a gennaio di quest'anno. Fondamenti di Anatomia è infatti un esame che sembra più facilmente approcciabile, rispetto ad Istologia ed Embriologia. Poi i quiz si rivelano invece ostici e si finisce per essere bocciati sia ad Embriologia, sia a Fondamenti. Ci siamo fatti sentire in Consiglio di Corso di Laurea ed abbiamo ottenuto che dal prossimo anno accademico il mancato superamento dello scritto di Fondamenti di Anatomia non precluderà più l'orale di Istologia. Chi totalizzerà più di due errori allo scritto di Fondamenti di Anatomia potrà affrontare l'orale di Istologia, sempre che abbia passato lo scritto. Poi avrà la possibilità di recuperare Fondamenti a settembre, oppure se lo porta ad Anatomia del secondo anno".

Fabrizio Geremicca

Il pensiero nel XX secolo: un ciclo seminariale a Psichiatria

In cattedra l'attore Enzo Moscato

Fra-Menti del Novecento, il tema del ciclo di seminari organizzato della Scuola di Specializzazione in Psichiatria, e che è stato inaugurato da qualche giorno. Il corso percorre fino a giugno le espressioni del pensiero nel ventesimo secolo. Il programma degli incontri, diretti a chiunque sia interessato e non solo a studenti ed operatori del settore (sarà rilasciato un attestato di partecipazione), si presenta particolarmente accattivante. In cattedra salirà pure l'attore Enzo Moscato. Nel dettaglio: 17 marzo (ore 10.30 nono piano della Torre Biologica) Adriana Ramacciotti e Giancarlo Di Pietro "Approccio psicoanalitico negli eating disorders"; 24 marzo Gilberto Di Petta "Noi, psichiatri del '900: gli ultimi clowns"; 31 marzo Fulvio Sorge "L'ilare tragedia del male di scrivere: psicoanalisi e letteratura"; 7 aprile Umberto Giani "Informatica ed intelligenza artificiale in medicina"; 14 aprile Salvatore Panico "La moderna pratica clinica: nuove questioni etiche"; 28 aprile: Fulvio Marone "La clinica del '900" (Il parte); 5 maggio (Aula Magna ore 12.00) Enzo Moscato "Il '900 teatrale: Antonin Artaud"; 12 maggio (Aula Magna ore 12.00) Eugenio Fels "Il '900 in musica: da Debussy alla border"; 19 maggio Anna Maria Palmieri "Il '900 postumo: la letteratura e la sua fine"; 26 maggio Arturo Martone: "Giochi con i giochi del linguaggio"; 9 giugno Giovanni Muscettola "Dalla pianta per la follia alla pillola per la felicità"; 16 giugno Ignazio Senatore "Dell'estetica del cinema"; 23 giugno Enrico de Notaris "Il '900: l'anima e la scena". Per informazioni: tel. 081-7462399 (Enrico de Notaris).



Gli studenti valutano la didattica

“Meno terrorismo” a Chimica

Chimica, Fisica Medica, Statistica, Corso Zero (quello di orientamento agli studi universitari) e Corso I (Introduzione agli studi medici, alla relazione con il paziente ed alla dimensione sociale della medicina) sono stati monitorati attraverso gli studenti i questionari elaborati dal professor **Umberto Giani**, docente di Statistica. *“Li ho distribuiti a quelli del primo anno ed a quelli del secondo anno. Le matricole ne hanno restituiti circa 170 su 230, il 70% circa; gli studenti del secondo anno, invece, solo il 5%. Non si capisce cosa sia accaduto nel passaggio dal primo al secondo anno. Reputo che questo sia un segnale di disaffezione nei confronti della didattica. Purtroppo i docenti di alcune discipline non si rassegnano a ridurre i programmi. Alcuni nella mole di libri di testo da far portare ai ragazzi identificano un fattore di forza. Si è creato un clima piuttosto teso in alcune discipline”.*

Restando nell'ambito di quelle oggetto del monitoraggio, **Chimica**, secondo coloro i quali hanno risposto al questionario, è quella in cui la problematica alla quale accennava Giani è emersa con forza. Su 92 persone,



Il prof. Giani

infatti, ben 22 suggeriscono **“meno terrorismo”** per migliorare la didattica. Diciotto studenti auspicano **“più esercitazioni”** e dodici, invece, chiedono **“ridurre il programma”**.

Tra le critiche mosse dagli studenti alla didattica di **Fisica Medica**, prevale - 18

risposte - la seguente: **“testi irreperibili od inadeguati”**. Undici studenti hanno indicato, invece: **“troppe cose date per scontate”**. I seminari di Fisica medica - trentasei lo hanno scritto nei questionari - rappresentano l'aspetto che maggiormente è stato apprezzato dagli stu-

denti. Suggerimento principale: **“più esercitazioni”**.

Per **Statistica** gli studenti i quali hanno indicato aspetti positivi, nel questionario. Sono stati 104. Al primo posto, con trentotto risposte: **“ricapitolazioni”**. Altro punto forte del corso, indicato da 23 studenti, **“metodologia innovativa”**. Tra le critiche, la principale verte sulle **“discrepanze tra i docenti”**. A seguire, tredici gli studenti i quali si sono espressi in tal senso, **“poche esercitazioni”**. Ovvio, allora, il suggerimento che 36 iscritti su 91 danno ai docenti di Statistica: **“più esercitazioni”**.

Il **Corso zero** è stato bollato come **“palloso”** da dieci studenti sui 42 i quali hanno espresso le loro critiche. Sette lo ritengono **“dispersivo/ripetitivo”**; altrettanto, invece, **“privo di informazioni sul piano di studi”**. Aspetti positivi? **“utile per l'orientamento”** (19 risposte); **“primo contatto con l'Università”** (15 le risposte); **“Interessante”** (16 si sono espressi così).

Tra i suggerimenti, spicca quello fornito da 17 questionari: **“più informazioni sulla organizzazione didattica”**. Infine, ecco qualche dato sul **Corso uno**, che è stato tenuto prevalentemente da docenti del secondo triennio. Diciot-

CHIMICA

I SUGGERIMENTI DEGLI STUDENTI

Meno terrorismo	22
Più esercitazioni	18
Ridurre il programma	12
Ricapitolazione	8
Più seminari	6
Maggiore coerenza tra i docenti	5
Laboratori	5

to pareri negativi li giudicano **“non adatti/non motivati”**. Dieci, invece, hanno reputato il corso **“noioso/dispersivo”**. Tra i suggerimenti: **“ridurlo”** (11 risposte); **“meno attenzione alla parte psicologica e più a quella clinica”** (sei); **“eliminare l'esame”** (cinque); **“migliorare l'interazione con gli studenti”** (altrettanto).

In conclusione, una domanda al professor Giani. *“I risultati dei questionari saranno utilizzati per aggiustare il tiro della didattica, per migliorarli?”* La sua risposta è di disarmante sincerità: *“non lo so, dipende dai docenti. Se la logica è: devo salvaguardare il mio monte ore perché possono richiedere posti, attrezzature e personale, allora la vedo difficile. Personalmente reputo questa analisi valida ed auspico si possa estendere anche agli altri cicli didattici”*.

85 MILA GIOVANI MEDICI DISOCCUPATI E PRECARI

Specializzandi, manodopera a costo zero

85 mila medici disoccupati o sottoccupati, da una parte. Attese di tre -quattro mesi da parte dei cittadini per una prestazione specialistica pubblica, dall'altra. Segno di uno squilibrio nell'incontro tra domande ed offerta. Il mercato del lavoro medico più che saturo, sostiene l'Area specializzandi della Cgil-Nidil (Nuove identità di lavoro), è disomogeneo.

Il tentativo di organizzare i medici specializzandi in Nidil va nella direzione di riaccordare le esigenze di questa parte del mondo dei giovani medici, con tutte quelle d'altre porzioni del precariato medico che con gli specializzandi condividono ansie e preoccupazioni.

A conferma di quanto sia sentita la **“questione medica”**, un affollato incontro -quasi duecento presenze- sul tema **“La riforma delle Scuole di Specializzazione nella riforma della Sanità: contrattazione e rappresentanza per i medici specializzandi”**, che si è tenuto il 9 marzo presso la Facoltà collinare. Ha fatto gli onori di

casa il Preside **Armido Rubino**, tra gli altri erano presenti i professori **Claudio Buccelli, Maria Triassi e Carlo Vigorito**. Ha introdotto i lavori **Gianluca Daniele**, segretario della Cgil Nidil di Napoli, le conclusioni sono state affidate a **Betty Leone** della segreteria nazionale della Cgil. Applausi e consensi ha suscitato la relazione di **Stefano Rocco**, coordinatore degli specializzandi.

Sul tappeto numerosi nodi da sciogliere. Oggi, sebbene sia intervenuta una nuova normativa, le specializzazioni mediche continuano ad essere regolate dal DPR 275 del '91. La specializzazione viene considerata come un periodo di formazione post-universitaria che ha come obiettivo quello di fornire al medico specializzando le necessarie conoscenze teorico-pratiche di carattere specialistico atte ad esercitare la professione medica nella branca prescelta. E' un corso professionalizzante e richiede la frequenza a tempo pieno presso una o più strutture specialistiche qualificate. Per consen-

tire la frequenza la direttiva europea prevede un'adeguata retribuzione con l'acquisizione di uno specifico stato di servizio (anzianità di servizio). Il DPR in questione ha recepito a suo modo le indicazioni comunitarie: lo specializzando percepisce soltanto una borsa di studio - definita da una sentenza del Tar Lazio **“un ristoro economico”** - (1.870.000 lire al mese per dodici mensilità) erosa dal pagamento delle tasse universitarie; non ha preso in considerazione un punteggio, né la tutela di diritti in termini di malattia, gravidanza, contributi pensionistici e ferie; non ha chiarito i limiti nella responsabilità dell'operato del medico specializzando, obbligato alla partecipazione a tutte le attività della struttura in cui opera, comprese le guardie, nell'ambito di una graduale assunzione di responsabilità. Lo specializzando dovrebbe essere sempre affiancato da un altro medico regolarmente dipendente della struttura che lo ospita, **“purtroppo in molte Scuole, è invalsa la irresponsabile abitudine di lasciare gli specializzandi, da soli durante ad esempio le guardie notturne. In questi casi lo specializzando, deve assumersi responsabilità che sono di altri, a fronte di una notevole impreparazione ad affrontare situazioni di emergenza. In realtà studenti e specializzandi vengono spesso utilizzati come manodopera a costo zero, e costretti ad assumersi responsabilità che dovrebbero ricadere su altri”** denuncia il coordinamento.

Delle interessanti novità presenta il decreto legislativo 368 del '99, allo

stato ancora sulla carta. Finalmente si riconosce al medico in formazione specialistica uno specifico contratto di formazione lavoro. Ma numerose ancora sono le questioni irrisolte. Innanzitutto si fa riferimento a decreti attuativi futuri ma non è prevista alcuna forma di consultazione con i diretti interessati (**“insomma, un contratto senza una adeguata contrattazione”**); si continua a parlare di assenze giustificate ed impedimenti temporanei (gravidanza, malattia, servizio di leva), nulla viene indicato in caso di superamento delle 38 ore settimanali previste. Il decreto, che ovviamente non è retroattivo, genera disparità tra i vecchi borsisti ed i nuovi specializzandi a contratto.

Ciliegina sulla torta, un recente decreto sull'**attività lavorativa notturna** che prevede una serie di benefici per il lavoratore (un massimo di ore di lavoro ed un congruo periodo di riposo a seguito del turno notturno). Ebbene, nel testo è specificata l'esclusione dei medici in formazione specialistica. **“Ancora una volta i diritti di un giovane medio non solo non vengono presi in considerazione, ma vengono addirittura negati”**, dicono alla Nidil.

Un invito dunque alla compattazione delle forze, visto che oggi gli specializzandi sono anch'essi dei lavoratori atipici e una specifica richiesta al Rettore Tessitore: modificare lo Statuto dell'Ateneo per prevedere una **rappresentanza degli specializzandi nel Consiglio di Facoltà di Medicina**.



Cronaca dalle Facoltà

Lettere recupera i fuoricorso

Un monitoraggio degli studenti rimasti indietro con gli esami. I laureati di Porta li contatteranno per aiutarli a superare le difficoltà incontrate

Sei fuoricorso? Ti manca la laurea? Vuoi finire gli studi e non sai come? Attenzione: non è la solita pubblicità di corsi di recupero a pagamento ma un aiuto concreto che può dare la Facoltà di Lettere a chiunque ne avesse bisogno. Da poche settimane, infatti, si è aperto, nell'ambito del progetto Porta, uno sportello per venire incontro agli studenti. A curare l'iniziativa sono sei giovani laureati: **Daniela Cammarota, Luca Covino, Claudio Gigante, Flaviana Ficca, Maria Panico, Carmen Prisco.** Offrono professionalità ed esperienza. Un servizio che avvicina ancora di più gli studenti al mondo universitario. "Questi giovani laureati -interviene il referente del progetto Porta per la Facoltà **Gennaro Luongo-** sono stati assunti part-time, per concorso, in base a titoli presentati e alle conoscenze dimostrate sull'ordinamento della Facoltà e dei corsi di laurea afferenti, come collaboratori del tutorato. Curano tutto ciò che riguarda l'orientamento in entrata all'Università. In questo modo danno il loro contributo al progetto Porta per l'accoglienza delle matricole, ma anche nei rapporti con le scuole e le istituzioni". Altro scopo è il miglioramento della carriera universitaria per scongiurare il fenomeno dell'abbandono. "Collaborano cioè alla funzione di tutor, anche se non sono docenti - è bene chiarirlo subito - che assume un ruolo fondamentale all'interno della didattica". La Facoltà ha bisogno di persone esperte che conoscano i suoi meccanismi e sappiano dirigere, si fa per dire, le matricole alle prime armi. "Non abbiamo bisogno di intellettuali di grosso calibro, o di scienziati che facciano sfoggio di cultura-continua il professor Luongo-**ma semplicemente di figure molto professionali, per età vicine agli studenti e che possano aiutarli per davvero. Ad esempio uno dei campi di immediata sperimentazione è quello dei fuoricorso. Di fronte alla marea di studenti che si sono persi per strada da quattro, cinque o addirittura dieci anni, dinanzi a questo fenomeno di grave ritardo del curriculum universitario, sarà compito della Facoltà e dei sei laureati vincitori del concorso individuare insieme i mezzi e le**



strategie per andare incontro a questi studenti meno fortunati. Magari attraverso un contatto diretto, anche se la formula deve essere ancora collaudata e resa fattibile". E' probabile che, da qui ad apri-

le, si proceda ad una ricognizione del numero esatto dei fuoricorso, della reale situazione di ogni singolo caso, utilizzando i canali di un'informazione capillare dentro e fuori la Facoltà. "Lo studente

fuoricorso-ribatte Luongo-**potrà esporre il proprio problema ai giovani laureati, e, per quanto possibile, trovare una soluzione accettabile".** Dov'è una premessa per non cadere in facili equivoci. "E' chiaro che non si tratta di un programma di sanatoria, di volersi sostituire ai docenti, fare delle ripetizioni individuali. Facciamo attenzione che l'iniziativa non venga confusa con certe operazioni commerciali che stanno proliferando sui guasti delle università proponendo il miracolo di una

piccolo fare in modo che questi possa sbloccarsi: trovare più facilmente la propria strada".

Il progetto è in vigore da poche settimane, quando cioè è stata consegnata la sede ubicata nel ex sala del centralino telefonico, (scala A piano ammezzato, ndr). Lo sportello è aperto tutti i giorni, tranne il lunedì mattina, giorno dedicato ad un corso di formazione a cui partecipano gli stessi laureati, alla presenza di psicologi, docenti ed esperti della comunicazione. I nuovi tutor resteranno in carica fino al prossimo ottobre, poi ci sarà un nuovo concorso con nuove assunzioni. Altri ambiti di collaborazione dello sportello informativo si estendono al progetto Erasmus, sia per gli studenti stranieri che per quelli della Federico II che si recano all'estero, e che necessitano di un contatto continuo con la Facoltà di provenienza per non perdere i legami. E' quanto ha commentato Luongo. "Chiaramente siamo in fase sperimentale, è chiaro che ci potranno essere delle incertezze in questa fase di rodaggio, ma è nostro interesse potenziare l'offerta, migliorandola in tempi brevi e portandola ad alti livelli".

Elviro Di Meo

laurea regalata a prezzi assurdi con il recupero di anni perduti. Noi stiamo facendo tutt'altra cosa. Meglio chiarirlo fin dall'inizio. Vogliamo semplicemente capire le difficoltà degli studenti e nel nostro

La parola ai giovani tutor
 "Cerchiamo la formula migliore per avvicinare e farci avvicinare dagli studenti"

Professionalità, cortesia e rispetto verso gli studenti: sono le parole d'ordine che contraddistinguono i giovani laureati impegnati nel progetto Porta. Li abbiamo incontrati per saperne di più sul loro lavoro e sull'importante servizio che svolgono presso la Facoltà. "Senza dubbio un'esperienza affascinante. Siamo tutti per lo più giovani laureati, alcuni hanno da poco terminato il dottorato di ricerca, altri lo stanno ultimando". E' entusiasta **Maria Panico.** "Appena ci hanno dato il via libera ci siamo subito organizzati: dapprima un po' di pubblicità per farci conoscere, poi abbiamo ottenuto le attrezzature necessarie, un computer, una stampante, per il monitoraggio dei dati". "A noi -continua la dottoressa- possono rivolgersi tutti gli studenti, per informazioni di vario genere: la compilazione dei piani di studio, quali esami sostenere in base alle nuove norme concorsuali per accedere al mondo della scuola, o ancora quali sono le difficoltà ricorrenti in un percorso di studio. L'attenzione è anche rivolta ai giovani laureati che vogliono essere guidati alla ricerca di uno sbocco occupazionale, attraverso l'indicazione di corsi di specializzazione post laurea o master di ricerca sia interni alla Facoltà o collegati ad altre strutture presenti sul territorio". "Attualmente disponiamo di materiale informatico che ci permette di dare delle informazioni precise, che sono il punto di partenza per avere a disposizione tutta una serie di notizie reperibili presso gli uffici preposti al lavoro, come informagiovani o altre agenzie sorte in pochi anni, senza dimenticare il grosso contributo che arriva da internet e dal suo potenziale di offerte". "Inutile dirlo -ribatte Maria- è un'iniziativa destinata ad avere grande sviluppo anche perché il nostro è un servizio nuovo per la Facoltà di Lettere e la stessa Federico II. Sono i professori che ci incoraggiano e ci lasciano la massima libertà rispettando le nostre scelte". Le fa eco **Flaviana**

Ficca, anche lei giovane laureata, fresca di un dottorato di ricerca in Latino concluso lo scorso ottobre con la professoressa Valeria Viparelli e seguito da Arturo De Vivo. "E' un'iniziativa che ci gratifica molto sul piano professionale di cui sentiamo tutta la novità del progetto, ancora in veste sperimentale, ma questo ci dà una grande energia e tanto entusiasmo. Un po' perché non abbiamo mai reciso i contatti con l'Università, siamo rimasti sempre in stretta sintonia con questa realtà a cui ci sentiamo fortemente legati, anche se è molto cambiata negli ultimi anni e molto dovrà ancora cambiare. Cerchiamo la formula migliore per avvicinare e farci avvicinare dagli studenti. La stiamo sperimentando sul campo, imparando dalle nostre esperienze". Tanti i fuoricorso che hanno scelto lo sportello Porta. Tanti i casi registrati dall'equipe guidata dal professor **Gennaro Luongo.** "Cerchiamo di venire incontro alle esigenze di tutti, aprendo la strada a situazioni davvero difficili. Non ce la mettiamo tutta. Negli ultimi anni la nostra Facoltà ha portato avanti un crescere di iniziative che hanno dato buon esito. Un esempio, è l'utilizzo degli studenti part-time. Io fui nel primo gruppo, anno '94, all'inizio c'erano delle difficoltà operative, adesso quelli che operano in questo settore sono un punto di forza della Facoltà. Una presenza costante. Ecco non tentiamo di offrire lo stesso, con una marcia in più che ci è data dai nostri anni e da un minimo di esperienza che arriva dopo la laurea".

DOCENTI E 'PROMOZIONI'
 L'ultimo Consiglio di Facoltà si è tenuto il 21 febbraio, queste le novità: diventano docenti associati i ricercatori **Alfredina Storchi, Marisa Squillante, Michela Cennamo, Matteo D'Ambrosio, Domenico Conte e Annamaria Frallicciardi.** Mentre da associati diventano ordinari i professori **Adele Nunziante Cesaro, Francesco Aceto, Cristina Carbonetti, Gennaro Luongo, Marcella Marmo, Rosa Maria Loretelli, Antonio Saccone, Marco Lualdo e Fabrizio Lomonaco.** Inoltre, da ricercatore diventa professore ordinario **Giovanni Montroni.**



Cronaca dalle Facoltà

TEATRO, CHE PASSIONE!

**A pieno ritmo le attività degli studenti:
in programma spettacoli e seminari sull'argomento**

Continua a pieno ritmo l'attività teatrale curata dagli studenti della Facoltà di Lettere. Fino ad ora sono arrivate oltre cinquanta adesioni. Un successo al di là di ogni previsione. E' soddisfatto **Nazario Malandrino**, anima del gruppo e motore trainante delle tante iniziative in cantiere. "Ogni venerdì per tutto il pomeriggio cinquantacinque ragazzi serissimi disciplinati e con-

centrati in calzoncini bianchi fanno i loro belli esercizi, senza capricci o mania da prima donna -racconta Nazario- Si affidano al maestro Anto-

nio Caizzo, che si occupa del teatro del corpo, ad **Armando Block** del Teatro Nuovo, e **Chiara Sole**, attrice". E proprio con il Teatro Nuovo si è creata una **convenzione aperta agli studenti** che fanno parte del laboratorio, ma più in generale agli associati a **Laborinti Federiciani**: un'associazione

onlus creata dagli studenti. La convenzione dà l'accesso a cinque spettacoli, su una rosa di dieci offerte, al prezzo complessivo di venticinque mila lire. Intanto si aspetta uno spettacolo prodotto interamente dal gruppo teatrale. "E' probabile -afferma Nazario- che parteciperemo ad uno stage fuori progetto, perché le attività si esauriscono a giugno. A luglio inoltrato, invece, ci sarà un **corso full immersion** di quindici giorni, per sette ore giornaliere, con la guida di **Halyamanouchi**, dal titolo 'Il teatro del corpo: la spontaneità consapevole', in scena al Teatro Nuovo, dove parteciperanno non solo studenti di Lettere, ma anche ragazzi provenienti da altre Facoltà". "Come collettivo studentesco il nostro obiettivo è uscire dall'ambito puramente universitario per immergersi nel territorio circostante, dialogare con tutte le istituzioni o associazioni culturali". In attesa dell'estate, dunque, segnaliamo che il progetto guidato da Nazario Malandrino dovrebbe registrarsi in questi giorni, e per tutto il mese di marzo, previa autorizzazione del Preside, una serie di **spettacoli in collaborazione con una struttura specializzata nel recupero e nella rieducazione di malati di mente**, o di soggetti criminali affetti da gravi turbe psichiche. Un chiaro esempio di come la Facoltà si cali nel sociale. Altre iniziative sono in programma. I **seminari**: si parte con Schaufelberger e le lezioni sulla bioscenografia. E poi, ancora, il corso in comunicazione visiva dal titolo "Il genere e l'immagine" con il professore di Architettura **Antonio Niego**. Il corso condotto da **Fabio Ciamelli** su "Eros e perturbanze in alcuni luoghi della letteratura psicanalitica, filosofica e teatrale" che trae spunto da una parte del materiale prodotta dal laboratorio. Ultimo seminario quello proposto da **Gabriele Frasca**, poeta e narratore, oltre che ricercatore della cattedra di Letteratura italiana, che tiene un corso su "La voce ed il radiodramma". Fiore all'occhiello le lezioni di **Carlo Mayer**, direttore artistico del San Carlo, nuovo acquisto della Federico II, docente di Storia del Teatro.

Elviro Di Meo



UNIVERSIPARIO. Iniziativa teatrale degli studenti di qualche anno fa

SPAZI, PER GLI STUDENTI UNA VITTORIA A METÀ

Una vittoria a metà, ma è già qualcosa. Sulla questione spazi la Facoltà ha deciso di intervenire in maniera concreta per venire incontro alle esigenze avanzate dagli studenti. Intanto si attende ancora l'incontro con il preside **Antonio V. Nazzaro** per decidere sulla bozza documento proposta dagli studenti in materia di riordino degli spazi. I segnali arrivati, comunque, lasciano ben sperare. Sono da poco terminati, infatti, i lavori di ristrutturazione dei due locali ubicati nel seminterrato (le aule 6 e 7) su decisione dell'Ufficio Tecnico. I lavori, effettuati dal 6 all'11 marzo, sono stati necessari per impedire il progredire dell'infiltrazione di acqua che, lentamente, stava danneggiando le pareti, con vistose macchie di umidità sparse sui muri e sulle suppellettili. Una settimana per pulire quanto si è consumato, ma in così poco tempo è impensabile sperare in un vero e proprio programma dettagliato di ristrutturazione. E' il commento di **Alfredo Cosco**, super impegnato, in questi giorni, a dibattere la questione spazi con le autorità competenti. "Certo -ha aggiunto lo studente - molto si dovrebbe fare per rendere il seminterrato ben fruibile per noi studenti, con gli impianti per arieggiare i locali e per aspirare il fumo. Comunque, già questo è un piccolo passo avanti. Non so, onestamente, quanto fosse in programma o quanto sia derivato dalla nostra protesta. Sta di fatto che qualcosa comincia a muoversi. Che la Facoltà ci tenga in considerazione. Da parte nostra, tuttavia, continueremo a batterci per affermare il nostro diritto allo studio e ad avere spazi in cui crescere, studiare, socializzare. Dopo tutto l'Università vuol dire anche questo".



SIAMO A POCHI PASSI DA NAPOLI
PRENDENDO LA STATALE PER I PAESI VESUVIANI,
SECONDA USCITA PER SOMMA VESUVIANA
VIA MACEDONIA, 120 SOMMA (SEGUI FARO!!!)
INFO. 0818997037 - 03476469103

LA STRUTTURA IMPONENTE SI PRESTA
PER FESTE DI LAUREA E COMPLEANNI CON
COSTI VANTAGGIOSISSIMI!!!

TUTTI I SABATO LIVE MUSIC

FINO ALLE 24 CON I MIGLIORI GRUPPI
CON TANTI OSPITI DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

d.j. Carlo Scotti e Voice Danilo

TUTTE LE DOMENICHE
Latino-Americano & Commerciale



Il prof. Di Carlo, docente a Farmacia, scrive al Rettore

I giudizi sui docenti devono essere pubblici!

I giudizi degli studenti sulla qualità dei corsi e sul gradimento dei docenti raccolti dal Nucleo di Valutazione sulla didattica dell'Ateneo, vanno resi pubblici. L'invito viene dal professor **Carlo Di Lauro**, ordinario di Chimica Fisica presso la Facoltà di Farmacia, in una lettera inoltrata al Rettore Tessitore. Il docente, nel rendere noto il contenuto della missiva al Preside, ai Presidenti di Corso di Laurea ed ai rappresentanti degli studenti della sua Facoltà, specifica "ritengo che il giudizio degli studenti sia quello che meglio riflette le reali qualità dei docenti, e debba perciò essere portato a conoscenza di tutti coloro che, eventualmente chiamati ad esprimere un giudizio sugli stessi, vogliono farlo in maniera corretta e trasparente. Credo infatti che un maggiore rigore morale sia indispensabile per arrestare il degrado della nostra Facoltà, rilevabile dal giudizio globale degli studenti, da me condiviso, nonostante le ostentazioni di megalomania non infrequenti nel nostro corpo docente".

Scrive il professore nella lettera al Rettore: "apprendo ora che l'accesso a detti giudizi è riservato solo ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e ad alcuni delegati". Non so se ciò avvenga a norma di regolamento o per prassi arbitraria, ma è in ogni caso un'abnormità vergognosa che trasforma un mezzo di controllo trasparente dalla base in un ulteriore possibile strumento di prevaricazione da parte dei vertici accademici". Il docente esorta a rendere pubblici i risultati "per irrinunciabili esigenze di moralità". La diffusione dei dati costringerebbe i docenti a prestare maggiore attenzione ai loro doveri didattici e scientifici", rappresenterebbe, inoltre, "uno strumento onesto per mitigare le pretese di docenti poco dotati, e forse potrebbe anche scoraggiare giovani dotati solo di protezioni e meriti natali dall'intraprendere la carriera di docente universitario. Ancora, per il prof. Di Lauro, sarebbe opportuno, che gli studenti potessero anche "pronunziarsi sullo svolgimento degli esami, soprattutto per quanto riguarda l'equanimità delle valutazioni".

L'iniziativa del docente trova appoggi da parte studentesca.

Al Suor Orsola da ottobre

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Napoli, a partire dal prossimo anno accademico, avrà una facoltà di Scienze della Comunicazione. L'attiverà il Suor Orsola Benincasa ed avrà una connotazione diversa, rispetto all'omonima facoltà già attivata da alcuni anni presso l'Università di Fisciano, che è prevalentemente orientata nella formazione dei comunicatori d'impresa. "Il progetto prevede due indirizzi: **Comunicazione pedagogica e Comunicazione estetica**", anticipa ad Ateneapoli il professor **Lucio D'Alessandro**, Preside della facoltà di Scienze della Formazione. "Se la situazione normativa sarà finalmente un po' più chiara di quanto sia attualmente, partiremo con una laurea triennale di primo livello. Se così non sarà, manterremo all'inizio la tradizionale articolazione delle altre facoltà di Scienze della Comunicazione, sui quattro anni. In questo secondo caso



Il Preside D'Alessandro

la scelta dell'indirizzo sarà fatta al terzo anno". Sarà un corso di laurea a numero chiuso, ma attualmente il Preside D'Alessandro non è in grado di fornire indicazioni precise circa il tetto massimo di immatricolati. "E' una questione ancora da definire - sottolinea - Quello che posso dire con certezza è che siamo nell'ordine delle centinaia - tra i duecento ed i trecento -; certamente non delle migliaia".

La sede sarà quella del Suor Orsola Benincasa, dove peraltro già quest'anno si sono determinati alcuni problemi legati all'ineadeguatezza degli spazi per i vari corsi di laurea e per le varie facoltà che afferiscono all'istituto. Motivo per cui - D'Alessandro non ne fa mistero - si stanno cercando anche altri spazi, nei quali possa trovare adeguata collocazione Scienze della Comunicazione. Quali saranno le discipline cardine, quelle portanti dell'organizzazione didattica? Ancora una volta, in mancanza di elementi precisi, D'Alessandro invita a prendere le sue indicazioni con le pinze. Tuttavia qualcosa se la lascia sfuggire: "ci sarà una parte di ricerca tecnologica, a livello di comunicazione dei media; una parte pedagogica; una parte sociologica". Prosegue: "è una scommessa molto grossa, quella che stiamo realizzando. Contiamo molto sul fatto che la nostra è una Università aperta alle altre realtà culturali ed al territorio".

Tavola rotonda organizzata dagli studenti il 25 marzo

Le nuove prospettive professionali dei laureati in scienze farmaceutiche

Una tavola rotonda per parlare delle nuove prospettive professionali dei laureati in scienze farmaceutiche. L'incontro rappresenta la tappa iniziale di una serie di iniziative che andranno ad evidenziare nuovi ipotetici ambiti professionali per chi sceglie i Corsi di Laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF).

"Si dovrebbe cominciare a pensare a come ridisegnare il ruolo del laureato in Farmacia, in una società in cui purtroppo viene associato solo alla persona che si incontra dietro un bancone per dispensare farmaci; contemporaneamente dare al laureato in CTF un'identità che rimane ancora poco chiara tanto che, nei suoi ambiti principali di competenza (ricerca nel settore privato) sempre più spesso sono preferite tipologie di lauree diverse come quella in Chimica indirizzo organico, Chimica Industriale, Ingegneria Chimica, Medicina, Biologia e ora Biotecnologie. Il laureato in CTF ormai ripiega in ambiti tipici della laurea in Farmacia (informazione medico scientifica o gestione di farmacie)", spiega **Vincenzo Palermo**, neo laureato, già rappresentante degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, tra gli organizzatori del convegno con **Ignazio Milillo**, **Ugo Sorrentino**, **Salvatore Foglia** (delegato dell'iniziativa), e con i rappresentanti in Consiglio di Facoltà **Walter Musella**, **Alain Cennamo** e **Rosario Tortora**. Coinvolti nei lavori preparatori anche l'Ordine dei Farmacisti e l'Agifar. La tavola rotonda che si terrà il **25 marzo alle ore 9.30** presso la sede della Facoltà (via D. Montesano, 49), è finanziata dall'Ateneo nell'ambito delle iniziative culturali proposte dagli studenti.

ARCHITETTURA dopo l'assemblea con il Rettore

APERTURA PROLUNGATA PER LA BIBLIOTECA DA APRILE

A partire dal primo aprile dovrebbe essere prolungato l'orario di funzionamento della biblioteca di Architettura. Lo ha garantito il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie **Luigi Nicolais** al Preside della facoltà

Arcangelo Cesarano. Questa la principale novità che proviene da via Gravina, dove nel frattempo continua a riunirsi la commissione di studenti e di docenti costituita all'indomani della vivace assemblea alla quale partecipò anche il Rettore Fulvio Tessitore. Uno dei membri di questa commissione, il professor **Francesco Bruno**, il 16 marzo (mentre Ateneapoli andava in stampa, n.d.r.) ha organizzato un seminario incentrato sul progetto di ristrutturazione dell'edificio di via Toledo, quello che è stato acquistato dall'ateneo nel '90, la cui rigidità strutturale lo rende poco adatto ad ospitare aule universitarie. Sulla questione, va registrata una presa di posizione dei ragazzi del laboratorio autogestito del terzo piano occupato. "Sarebbe più utile trasformare quel palazzo in uno studentato-sostengono- Potrebbero esse-

re ospitati fino a 1500 studenti, in una zona centrale e vicina a molte facoltà. Attualmente le tre residenze universitarie esistenti offrono un servizio del tutto insufficiente". I lavori di ristrutturazione stanno comunque per partire;

l'obiettivo è quello di utilizzare gli scarsi margini di intervento che consente la struttura per piegarla il più possibile alle esigenze della facoltà. Infine, sul fronte delle aule mancanti le novità non sono positive. Il Dipartimento di Storia, in attesa della disponibilità degli spazi ristrutturati di palazzo Latilla, sua sede naturale, si è di fatto impadronito di altre due aule a palazzo Gravina: numero 27 e numero 28. Sono state chiuse a chiave ed al loro interno sono già iniziati i lavori. Restano occupati dagli studenti gli spazi del Dipartimento di Progettazione Ambientale che il dipartimento aveva preteso di mantenere in via Monteliveto, nonostante avesse avuto altri spazi nell'edificio di via Toledo.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



Poli, l'ateneo va avanti

L'Ateneo Federico II va avanti spedito verso l'aggregazione in Poli. "E' di oggi (18 marzo, n.d.r.) il decreto rettorale istitutivo degli altri due Poli", dice il prof. **Luigi Nicolais**, Presidente del Polo Scientifico e Tecnologico. Entro un paio di mesi si dovrebbe andare alle urne per eleggere i rispettivi Presidenti (con **Guido Rossi** per Scienze della Vita e **Giuseppe Cantillo** per quello umanistico, in pole position). Intanto sta per ritornare, dopo il passaggio in Consiglio di Amministrazione, in Senato Accademico (riunione del 17 marzo) lo Statuto adeguato alla nuova organizzazione in Poli, poi andrà al Ministero per l'approvazione definitiva.

Un nuovo appuntamento elettorale attende il Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Il **22** (ore 8.30-18.30) e **23 marzo** (8.30-13.00) si voterà per eleggere i componenti delle Commissioni Didattica e Scientifica. Ai fini del regolamento tutti gli aventi diritto sono eleggibili ma già sono presentate alcune candidature. Di seguito i nomi: **Commissione Didattica**: Marco D'Ischia, Paola De Capoa, Maurizio De Gennaro, Tommaso De Pippo, Antonio Barletta, Claudio Claudi de Saint Michel, Liana Dodaro, Renato Iovino, Luciano De Menna, Fabrizio Memola Capece Minutolo per i professori di ruolo; Luigi Biggieri, Massimiliano De Magistris, Paolo Maresca, Immacolata Ortosecco, Maria Rjta Pinto per i ricercatori; Maria Pipolo e Carlo Melissa per il personale. **Commissione scientifica**: Michelangelo Parrilli, Lucio Lirer, Simonetta Bartolucci, Chiara Campanella, Virginia Gangemi, Benedetto Gragnuolo, Mario Pasquino, Filippo Vinale, Guido Capaldo, Rodolfo Monti, Maurizio Sasso, Vittorio Vaccaro per i professori di ruolo; Giovanni Breglio, Paolo Cerotto, Ennio De Crescenzo, Marina Della Greca, Renato Fedele per i ricercatori; Luigi Iovino per il personale; Luigi Auletta e Camilla Sansone per i dottorandi di ricerca.

Con il professor Nicolais facciamo anche il punto sulle iniziative del Consorzio **Arpa**, del quale è Presidente. Il Consorzio al momento "presta assistenza tecnica e consulenza organizzativa alla Regione per le attività formative". Prosegue anche l'attività di **College Store** (produzione e distribuzione di gadget, cancelleria, indumenti con il marchio dell'Ateneo). In attesa di trovare nuovi soci, si pensa di approntare dei nuovi punti vendita volanti (a Monte Sant'Angelo e a Medicina).

PORTA OFFRE SEMINARI ALLE SCUOLE

"La partecipazione alla prossima edizione di *Euripe*, gli incontri nelle scuole, la preparazione dei video sulle singole facoltà, dove stanno lavorando già i tutor laureati reclutati ed assunti. E poi un link sull'offerta didattica che la facoltà fa per la scuola: 120 titoli di seminari per Scienze; 40 per Ingegneria; molti anche per Lettere". Questi i punti sui quali si sta muovendo in questo momento il progetto P.Or.T.A. Li ricorda il professor **Luciano De Menna**, responsabile di ateneo del progetto. "Quella di mettere in rete, sul sito di P.Or.T.A., i titoli dei seminari che potrebbero interessare le scuole è una idea del professor **Saldone** di Scienze. Le scuole si mettono d'accordo sul tema; le facoltà comunicano, in pillole, le conoscenze, la didattica universitaria, le opportunità". Poi De Menna fa un passo indietro, a Galassia Gutenberg, la manifestazione alla quale ha preso parte P.Or.T.A. con un suo stand informativo. "E' vero, purtroppo i chioschi informativi sono rimasti spenti proprio durante la maggiore affluenza di visitatori, nei festivi e negli orari serali. E' assurdo; sarebbe stato semplice evitarli, ma il CEDA, che pure ci aveva chiesto ospitalità, non ha garantito il loro funzionamento. E' anche vero che ad un certo punto le guide sono andate esaurite e c'è chi non ha potuto averle. Alcune, in verità, mancavano del tutto, altre sono andate a ruba. Evidentemente abbiamo sottovalutato l'affluenza degli studenti". Disservizi che mettono in luce alcuni problemi ancora irrisolti. "Siamo in pochi e facciamo tante iniziative, (un'attestazione particolare al dott. **Enrico Esposito**) anche al di fuori degli uffici. Non riusciamo a pagare lo straordinario al personale, che in pratica, per le ore extra, fa volontariato. Non siamo autonomi, perché i finanziamenti vengono trasferiti al CDS

che poi distribuisce a me il filone di spesa del progetto P.Or.T.A. Non abbiamo l'autonomia di un dipartimento, per questo ci sono lungaggini. Dipendiamo in parte dal CDS anche per il personale; un'altra parte dei nostri collaboratori è a contratto". I professori universitari delegati all'orientamento per ciascuna facoltà ricevono un compenso pari all'importo di una supplenza annuale, tra i sei ed i sette milioni. "Per i colleghi i quali terranno lezioni e seminari nelle scuole è invece previsto un simbolico rimborso spese", spiega il docente. Problemi a parte, in ogni caso, quello di De Menna è un bilancio sostanzialmente positivo.

A Stoà un incontro organizzato dal Master in Operatori allo Sviluppo LE POLITICHE SOCIALI INTERNAZIONALI

Il 17 marzo a Villa Campolieto **Roberto Bissio** -coordinatore internazionale del Social Watch- presenta il rapporto 1999. Un appuntamento di grande rilevanza, organizzato nell'ambito delle attività di formazione del **Master in Operatori allo Sviluppo**, in collaborazione con la facoltà di **Scienze Politiche dell'Oriente** e con il contributo di **Mani Tese**. Il Social Watch è un rapporto annuale realizzato da oltre cento Organizzazioni Non Governative (ONG) e reti del Nord e del Sud del mondo che, a partire dagli impegni assunti dai Governi al Vertice sullo Sviluppo sociale di Copenaghen, fa una puntuale analisi delle politiche sociali in vari paesi del mondo, tra i quali l'Italia. A livello mondiale, ogni anno il rapporto è presentato in occasione della Commissione Sviluppo Sociale del Consiglio Economico e Sociale dell'ONU. L'edizione '99 riveste una particolare importanza in vista della conferenza internazionale "**Copenaghen+ 5**" che si svolgerà a Ginevra nel giugno 2000. "Il '99 non è stato un anno felice per lo sviluppo sociale", esordisce la prefazione di Roberto Bissio. Se ne discute subito dopo il saluto di **Sebastiano Di Giacomo**, Amministratore Delegato di Stoà, e l'introduzione di **Alessandro Triulzi**, docente universitario, dell'Area Cooperazione Internazionale del Master in Operatori allo Sviluppo.



LA BACHECA

081 446654
Annunci gratuiti

VENDO

- Vendo causa inutilizzo **Registratori Sony M529V** per micro cassette, completo di pile e microcassette Sony da 30', come nuovo. Prezzo £. 85.000 trattabile. Tel. 081.714.55.06.
- Vendesi **Trabucchi di Diritto Privato**, £. 10.000. Tel. 081.743.49.67 dalle 17 alle 19.
- Vendo appunti sui **Saggi di Cicala**, sui **Saggi di Grasso**, sulle Ricerche di **Diritto Civile di Donisi**, sul **Contratto con se stesso di Donisi**. Tel. 0368/3281478 il lunedì e il giovedì ore serali.

LEZIONI

- **Francese madrelingua**, laureata con lode, effettua lezioni e traduzioni. Tel. 081.544.66.18.
- **Chimica Generale ed Inorganica** per esami universitari, qualsiasi facoltà, professoressa espertissima prepara su esercizi dati durante prove d'esame. Professionalità a costi convenienti. Ottimi risultati. Tel.

081.579.87.05.

- Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207.

- Laureata in matematica impartisce accurate lezioni di **Matematica Generale, Geometria ed Analisi** a studenti di ogni facoltà. Zona Napoli centro. Tel. 081.20.66.16.

- **Avvocato prepara per esami e concorsi Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile, preparazioni accurate e individuali**. Tel. 081.744.48.13 - 0339/6413278.

- Professoressa di Lettere impartisce lezioni private di: **latino, greco, italiano, storia, geografia, sociologia, filosofia e pedagogia**. Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazioni all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84 - 0338/4730675.

- **Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto Privato** professore di Diritto impartisce accurate lezioni, £. 25.000 orarie. Tel. 081.741.02.93 - 0328/4157028.

- Laureato in economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro Macro Economia, Matematica Generale e materie professionali**, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione, all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 0338/5217261.

- **Avvocato impartisce lezioni di Diritto**, £. 35.000 a lezione. Tel. 081.578.44.64 - 0339/2055074.
- Docente di scuola superiore, idoneo alla ricerca, impartisce

lezioni di **Diritto**. Tel. 081.40.22.99 ore pomeridiane oppure 0347/5916043.

- Economista prepara agli esami di **Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale)**. Tel. 0330/869331.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

- Docente abilitato all'insegnamento impartisce lezioni accuratissime in **Statistica, Matematica Generale e Finanziaria, Economia Politica I e II, Scienza delle Finanze, Politica Economica etc.** prezzi modici. Tel. 081.530.22.36.

- Praticante avvocato impartisce lezioni di **Procedura Civile**. Tel. 0347/8617150.

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 20.000 orarie. Tel. 081.551.57.11.

- Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Economia Politica** (in particolare a studenti di Giurisprudenza), £. 20.000 ad ora. Tel. 081.556.63.15.

- Laureato con diversi anni di esperienza impartisce lezioni accuratissime in **Statistica, Matematica Generale e Finanziaria, Economia Politica I e II, Scienza delle Finanze, Politica Economica etc.** prezzi modici. Tel. 081.773.18.05.

- Esperto avvocato da lezioni private in **materie giuridiche**, prepara per **concorsi**, aiuta nell'elaborazione di **tesi di laurea**; modeste pretese. Tel. 081.41.02.32.

- Laureato impartisce accurate lezioni in **Ragioneria, Economia Aziendale, Determinazione quantitativa d'azienda, Statistica, Matematica Generale e Finanziaria**. Tel. 0347/1377426.

- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

FITTASI

- Fittasi a studentessa o docente universitario **camera soleggiata**, cucina con vista su giardino, zona centrale, £. 400.000. Tel. 0330/613477.



Services by DaimlerChrysler

debis academy

Nel 2000 e 2001 ricerca 700 laureati da inserire in azienda

debis academy, **seleziona giovani laureati** in: Ingegneria, Informatica, Matematica, Fisica, Economia e Commercio per le seguenti attività:

- **Consulenti SAP R/3**
- **Consulenti Internet**
- **Sistemisti SAP**

Inviare Curriculum a debisacademy@debis.it oppure via fax al numero 081/6068823

debis academy, Centro Direzionale
 Via Lauria 4 - Isola G6 - Napoli - tel. 081/6068801
debis IT Services Italia spa



Seconda Università degli studi di Napoli

BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ UNIVERSITARIE EX ART. 13 L. 390/91

ART. 1 E' indetta, - per l'anno accademico 97/98 E.F. 98 -, presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, una selezione per titoli, concernente l'affidamento a studenti di forme di collaborazione alle seguenti attività:

a) attività di collaborazione per l'agibilità ed il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici (**tipo A**);

b) attività tecniche di collaborazione per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (**tipo B**);

c) attività di collaborazione ai servizi informativi generali per orientamento degli studenti (informazioni su diari delle attività didattiche e di esame, iniziative finalizzate alla concessione dei benefici connessi alla realizzazione del "diritto agli studi universitari", attivazione di borse di studio o di premi e quant'altro possa essere utile agli studenti) e di supporto per le segreterie studenti (**tipo C**).

Le collaborazioni sono pari complessivamente a n. 223 e sono distribuite tra le Facoltà della Seconda Università degli Studi di Napoli così come di seguito indicato:

N.	Facoltà	Tipologia di attività	modulo di ore	unità di studenti
1	Architettura	A	50	10
		B	50	12
		C	50	10
2	Economia	A	100	8
		B	100	10
		C	100	4
3	Giurisprudenza	A	100	23
		B	100	18
		C	100	7
4	Ingegneria	A	89	1
		B	98	8
		C	100	9
5	Lettere e Filosofia	A	100	20
		B	100	8
		C	67	2
6	Medicina e Chirurgia	A	100	22
		B	56	2
		C	100	16
7	Scienze Ambientali	A	65	12
		B	61	3
		C	80	11
8	Scienze MM. FF. NN.	A	80	4
		B	80	4
		C	81	3

Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda di ammissione per la Facoltà di appartenenza, con allegata certificazione del reddito di riferimento.

La domanda - redatta in carta libera ed in conformità allo schema esemplificativo, firmata dal partecipante alla selezione di proprio pugno, a pena di esclusione - unitamente alla sopracitata certificazione reddituale, dovrà essere, esclusivamente, presentata a mano, all'Ufficio Attività Studentesche - Viale Beneduce, 10 - 81100 Caserta, a partire dal 13.3.2000 ed entro le ore 12 del 14.4.2000.

Le domande inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con la Seconda Università degli Studi di Napoli e non dà luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

ART. 2 Sono ammessi alla selezione gli studenti italiani e stranieri se appartenenti ai paesi in via di sviluppo o appartenenti a paesi con i quali esistano trattati o accordi bilaterali o multilaterali di reciprocità con la Repubblica italiana, iscritti, per l'anno accademico 1997/98, a Corsi di Laurea o di Diploma Universitario presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, che:

1) siano iscritti in corso almeno al II° anno nell'anno accademico '97 - '98;

2) nel corso della carriera non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;

3) abbiano superato, entro la data di emissione del presente bando:

a) per gli iscritti al II° anno non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi relativo a I° anno;

b) per gli iscritti agli anni successivi al II° anno: almeno la metà degli esami previsti per gli anni precedenti a quello di iscrizione dal piano di studi prescelto;

4) appartengano a famiglie con reddito complessivo lordo del nucleo familiare non superiore ai sottoindicati limiti: 1° componente nucleo familiare: 26.275.000; 2°: 43.761.000; 3°: 58.348.000; 4°: 71.184.000; 5°: 83.438.000; 6°: 94.524.000; 7°: 105.027.000. Oltre il 7° si applicherà una maggiorazione pari a L. 5.000.000.

Sono considerati appartenenti al **nucleo familiare**:

- il richiedente i benefici; - i genitori; - i figli a carico dei genitori fino al 18° anno di età o fino al 26° anno di età se conviventi studenti e/o disoccupati; - gli altri parenti conviventi che risultassero dall'evidenza anagrafica.

Il reddito è suscettibile dei seguenti abbattimenti anche cumulabili:

- se nel nucleo familiare dello studente ci sono persone portatrici di handicap o riconosciute invalide con percentuale di invalidità pari o superiore al 66%, il reddito dello studente stesso è diminuito del 10% per la prima persona e del 5% per ogni successiva persona;

- se nel nucleo familiare dello studente vi sono altri iscritti all'Università o Scuola secondaria di II° grado, il reddito dello studente è diminuito del 10% per ogni familiare che trovasi nella suindicata posizione di studente.

Gli studenti che dichiarano di costituire **nucleo familiare autonomo** dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni: - residenza anagrafica diversa da quella della famiglia di origine; - assenza di convivenza col nucleo familiare di origine; - esistenza di un reddito personale non inferiore a £. 10.000.000 oltre quello di eventuale origine patrimoniale.

ART. 3 Sono esclusi dalla selezione:

- gli studenti non in possesso dei requisiti di ammissione elencati nell'art. 2 del presente bando;

- gli studenti già in possesso di altro Diploma di Laurea;

- gli studenti che, in anni precedenti, hanno già fruito dello stesso tipo di collaborazione.

- gli studenti che abbiano già svolto, per lo stesso a.a. '97-'98, attività di collaborazione presso l'E.D.I.S.U.

ART. 4 La commissione di cui all'art. 2 del Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione procederà alla formulazione di una graduatoria per ogni Facoltà con le seguenti modalità:

1) determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data di emanazione del presente avviso di selezione rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli anni accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione;

2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino alla data di emanazione del presente avviso;

3) prodotto dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;

4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);

5) a parità di merito la posizione in graduatoria sarà determinata con riferimento alle condizioni economiche dello studente, secondo l'ordine crescente, qualora lo stato di pari merito sussista, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Ai sensi dell'art. 1 -comma 3- del D.P.C.M. del 30/4/97 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, sulla base di graduatorie separate, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'anno accademico 1997-98.

ART. 5 La graduatoria sarà approvata con decreto del Rettore ed affissa all'Albo ufficiale della Seconda Università degli Studi di Napoli nonché agli Albi delle Segreterie studenti delle Facoltà e delle Presidenze affinché gli interessati ne prendano conoscenza e formulino eventuali reclami, da presentarsi esclusivamente a mano presso l'Ufficio Affari Generali, sito in viale Beneduce 10 Caserta - **entro e non oltre 10 giorni dalla data di affissione**. Il Rettore decide in merito entro i successivi 5 giorni.

ART. 6 Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno convocati a mezzo raccomandata A.R., ed eserciteranno, secondo l'ordine di graduatoria, diritto di opzione tra le varie tipologie di attività (previste nel Bando per la Facoltà di appartenenza) nonché per il numero di ore correlato a ciascuna delle predette tipologie.

La lettera di convocazione indicherà data, giorno ed ora entro cui esercitare il diritto di opzione. **Lo studente convocato che non ottemperi a quanto indicato nella suddetta lettera di convocazione è considerato rinunciario.**

Il **corrispettivo** per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a £. 14.000 (EURO 7,230), e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura presso la quale lo studente ha prestato la propria collaborazione.

L'astensione dalla prestazione di collaborazione, che superi, per qualsiasi motivo, un quarto delle ore programmate darà luogo all'interruzione della collaborazione. In tal caso - ove possibile - si procederà alla sostituzione dello studente decaduto, attingendo dalla graduatoria di Facoltà, relativamente al residuo ore.



- Lo sfogo di una studentessa di PSICOLOGIA -

A marzo ancora senza guida; nessuna informazione telefonica. Tempo e denaro sprecati in viaggi a vuoto

"Sono stufa"

Scena prima: "la guida dello studente? A metà gennaio". Atto secondo: "vuole la guida? Torni a fine gennaio". Terzo episodio: "per la guida non se ne parla prima di metà febbraio". Di rinvio in rinvio -una volta le rispondevano che era terminata, un'altra volta che era in ristampa, una terza che non si sapeva che fine avesse fatto- **Francesca Santarpino**, 25 anni, è arrivata al sette marzo senza la guida dello studente di Psicologia. "Sono veramente stufa - si sfoga dopo l'ennesimo buco nell'acqua- lo abito a Napoli e lavoro come baby sitter; ogni volta devo prendere il treno per recarmi alla segreteria studenti, a Caserta. Pago il biglietto del treno, perdo una mattinata, arrivo a Caserta e mi sento dire ancora una volta che questa guida benedetta non c'è. Come è possibile?". Secondo quanto riferisce Francesca, peraltro, quello della **guida fantasma** è uno soltanto dei disservizi che caratterizzerebbero la segreteria studenti di Psicologia. Rincarica, infatti, la dose: "qualche volta ho provato a **telefonare** per chiedere informazioni ed evitare l'ennesimo viaggio a vuoto. **Quasi sempre risulta occupato**. Quando finalmente sono riuscita a mettermi in contatto sapete cosa mi ha risposto un signore all'altro capo del telefono? Che ai suoi tempi lui non si sarebbe mai neanche sognato di telefonare in facoltà per avere informazioni. Sembra incredibile, nell'era di Internet, ma è così. Ho provato a chiamare per sapere se il giorno di Carnevale si sarebbe svolta la lezione di Psicologia generale, ma non ho avuto il piacere di parlare con nessuno. Almeno fosse una segreteria efficiente con chi si reca di persona! Invece gli impiegati

addetti al pubblico sono due nel migliore dei casi; più spesso uno soltanto. **L'orario di apertura è solo mattutino, dalle 9.00 alle 13.00**". La studentessa venticinquenne lamenta disservizi anche per

quanto concerne il funzionamento della **segreteria amministrativa**, quella che ha sede a S. Maria Capua Vetere. "Siamo ancora costretti a **ritirare personalmente i bollettini** per il pagamento delle tasse universitarie. Ditemi voi se è concepibile. Qualche giorno fa sono andata appositamente per ritirarli, ma ancora non erano disponibili. Ho chiesto all'impiegato di verificare al computer la mia posizione, per sapere se sono esentata dal pagamento per la combinazione del voto di maturità e del reddito, ma **per il computer io non ero neanche immatricolata**. Insomma, un viaggio a vuoto, l'ennesimo. Non sono l'unica a lamentarmi di questa situazione; si tenga presente che ci sono studenti i quali arri-

vano a Caserta o peggio ancora a S. Maria da S. Giorgio a Cremano, Portici. Dopo più di due ore di viaggio sentirsi rispondere in maniera evasiva o non sentirsi rispondere affatto non è proprio l'ideale". E' delusa, Francesca, e non fa nulla per nascondere. "Quello attivato dalla Seconda Università è l'unico corso di laurea in Psicologia tra Roma e Palermo. Non è pensabile che offra ai suoi iscritti **servizi tanto scadenti**". A sostegno di tali affermazioni cita altri due episodi. Il primo: "i **libretti universitari** ancora non ci sono stati consegnati". Il secondo: "a settembre, con altri trecento immatricolandi, più o meno, ho svolto la tanto consigliata **prova di autovalutazione**, facoltativa e non obbligatoria ai fini dell'iscrizione. **Ho versato 40.000 lire** su un bollettino di conto corrente postale. Ci era stato detto che sarebbero state defalcate dalle tasse, ma a tutt'oggi non se ne sa niente ed anzi ci è stato detto che **quei soldi non ci saranno restituiti**".



Tanti studenti nel polo di S. Maria

17.772 gli studenti iscritti alla Seconda Università. La Facoltà che registra il maggior numero di presenze è Giurisprudenza (4917 studenti). Tra i cinque Comuni che ospitano le diverse facoltà, prevale il polo di S. Maria Capua Vetere (con un'utenza di 6.146 studenti).

Isritti anno accademico 1999-2000

POLO DI S.MARIA	6.146
Giurisprudenza	4.917
Conservazione	1.229
POLO DI CASERTA	4.420
Psicologia	2.266
Medicina	815
Scienze Ambientali	266
Scienze	957
Disegno Industriale	116
POLO DI NAPOLI	3.183
Medicina	3.183
POLO DI AVERSA	2.373
Architettura	1.112
Ingegneria	1.261
POLO DI CAPUA	1.650
Economia	1.650

Fondi per iniziative studentesche

90 milioni destinati alle iniziative culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti nel corso del 2000. Possono concorrere all'assegnazione dei fondi associazioni o gruppi di studenti (composti da almeno venti persone). La richiesta va presentata entro il **20 marzo** se si intende realizzare l'iniziativa entro il 31 luglio; dal 1° giugno al 1° luglio per iniziative da svolgersi da settembre a dicembre. Nell'esaminare le domande pervenute, la Commissione Giudicatrice (composta da tre rappresentanti dei docenti in seno al Consiglio di Amministrazione e dai rappresentanti degli studenti dello stesso organo), privilegerà quelle attività che: vedano gli studenti partecipare in maniera attiva alle manifestazioni e non solo come fruitori; siano in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti; vengano svolte nell'ambito delle città in cui l'università è insediata. Le richieste di finanziamento dovranno essere redatte su apposito modulo da richiedere presso l'Ufficio Affari Generali della SUN, in via Beneduce 10, Caserta. Per informazioni tel. 0823/442108-274943.

RISPONDE la prof. Maria Sbandi C'è penuria di personale

"La segreteria di Psicologia si è trasferita da poco a Caserta, anche per facilitare gli studenti i quali si lamentavano per le notevoli difficoltà a raggiungere Santa Maria Capua Vetere. Il personale non è molto, perché abbiamo tre dipendenti, uno dei quali è destinato ai tirocini, ed un direttore in condivisione con un'altra segreteria. Come se non bastasse, ha dovuto recuperare gli arretrati accumulatisi in precedenza. Se trascorressero il loro tempo rispondendo a telefono non credo proprio che potrebbero svolgere il lavoro per il quale sono pagati. Certo, se avessimo più personale e mezzi sarebbe ipotizzabile l'attivazione di un servizio telefonico di informazione e magari di prenotazione degli esami a distanza. Non lo escludo, in futuro, ma direi che per il momento già è importante che i nostri studenti abbiano la possibilità di non spostarsi più da Caserta, per i servizi che fanno capo alla segreteria del loro corso di laurea". **Maria Sbandi De Vivo**, Presidente del Corso di laurea in Psicologia, non accetta che si metta la segreteria studenti sul banco degli imputati. "La distribuzione dei **libretti universitari** non dipende dal corso di laurea e comunque gli studenti del primo anno sanno benissimo che è provvisoriamente possibile sostenere gli esami anche senza libretto. **La guida fantasma?** E' certamente auspicabile che sia messa a disposizione degli studenti all'inizio dell'anno accademico, ma certamente non è responsabile la segreteria dei ritardi che puntualmente si verificano. I dipendenti dell'ufficio, qualora sia loro recapitata, non fanno che distribuirla a chi ne faccia richiesta, previa esibizione da parte dello studente dei bollettini di pagamento".



14 borse di studio Erasmus

SPAGNA, FRANCIA ED AUSTRIA LE DESTINAZIONI

SONO RISERVATE AGLI STUDENTI DI ECONOMIA. DOMANDE ENTRO IL 6 APRILE

Vi interessa studiare per un periodo all'estero? Perfezionare il tedesco, il francese, o lo spagnolo? Arricchire con una nuova esperienza dal sapore internazionale il curriculum? Bene, per gli studenti estero-fili della facoltà di Economia del Navale è in arrivo il nuovo bando di concorso per partecipare al programma Socrates/Erasmus per l'anno accademico 2000/2001.

14 in tutto le borse di studio (della durata da tre a dodici mesi) da attribuire: 6 per l'Universitat Pompeu Fabra (Barcellona-Spagna); 2 per Université de Savoie (Chambéry-Francia); 4 per Université Sophie Antipolis (Nizza-Francia); e 2 per Wirtschaftsuniversität Wien (Vienna-Austria).

La domanda di partecipazione al programma deve essere presentata entro il 6 aprile prossimo all'Ufficio Affari Generali.

Al Programma possono partecipare tutti gli studenti cittadini di uno Stato dell'Unione Europea o dei paesi dell'ALS, iscritti almeno al secondo anno dei Corsi di Laurea o di Diploma, con un certo numero di esami sostenuti (indicati nel bando) e la media minima del 26 (non sono compresi nel calcolo i voti riportati nell'esame di lingua del secondo anno; non vengono valutati gli esami di idoneità). I candidati dovranno superare un colloquio, teso ad accertare la conoscenza della lingua relativa alla destinazione straniera richiesta dallo studente. La selezione avverrà sulla base di una valutazione di merito (curriculum accademico). La commissione esaminatrice sarà composta dal Delegato per le relazioni internazionali prof. **Claudio Quintano** e dai professori **Salvatore Vinci** ed **Adriana Calvelli**.

L'importo della borsa (che rappresenta solo un contributo economico destinato a coprire parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla permanenza all'estero) sarà comunicato prima della partenza.

Un'altra opportunità di studiare all'estero, ma stavolta oltreoceano, viene offerta dal **Programma Fulbright**. Per assumere informazioni in merito, è possibile contattare la dottoressa **Irina Cacace** della Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. Ogni secondo giovedì del mese alle ore 10.30, presso il Consolato Americano in Piazza della Repubblica, la dottoressa ter-

rà una sessione informativa sulla procedura e i relativi requisiti di ammissione ai corsi di laurea, di specializzazione post laurea (master e Phd), e sulla modalità di partecipazione al Programma. Per partecipare alla sessione informativa, o avere ulteriori informazioni è possibile rivol-

gere ai numeri 0815838265 o 081681487 dal lunedì al mercoledì ore 9.30-12.30, o inviare un messaggio via e-mail: naples@fulbright.usis.it



gersi ai numeri 0815838265 o 081681487 dal lunedì al mercoledì ore 9.30-12.30, o inviare un messaggio via e-mail: naples@fulbright.usis.it

re i requisiti di merito e di reddito indicati dal bando. Sono esclusi dalla selezione gli studenti già laureati e coloro che hanno già fruito dello stesso tipo di collaborazione.

50 studenti per il part-time

Ricordiamo che è in scadenza il **6 aprile** prossimo il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per il part-time da inoltrarsi presso l'Ufficio Affari Generali. Cinquanta gli studenti (l'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di ampliare il numero degli affidamenti in caso di necessità) ricercati dall'Ateneo per supportare i servizi informativi, collaborare all'andamento degli uffici e della biblioteca. La durata di ciascuna collaborazione è fissata in 150 ore con una retribuzione di lire 14.000 ad ora. Possono partecipare al ban-

Conferenza riforma orientamento

Si è svolta lunedì 28 febbraio nella Chiesa di San Giorgio ai Genovesi in via Medina, la prima Conferenza Regionale sulla Riforma dell'Ordinamento Universitario. Un vero e proprio incontro al vertice tra docenti universitari e delegati di tutte le scuole della Campania, con l'intento di gettare le fondamenta di un ponte di collegamento tra la scuola secondaria e l'università. All'incontro aperto dal sovrintendente scolastico regionale della Campania il prof. **Enrico Carfagna**, hanno partecipato il Ministro dell'Università

Ortensio Zecchino, la professoressa **Rosina Caruso** rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, e il Rettore del Navale prof. **Genaro Ferrara**.

Al via i corsi del secondo semestre

Sono iniziate il 6 marzo le lezioni del secondo semestre dei corsi delle Facoltà di **Economia** e di **Giurisprudenza**. Per motivi organizzativi l'affidamento delle cattedre di **Istituzioni di diritto pubblico** (I anno per i Corsi di laurea in Economia) non segue lo schema riportato sulla Guida ma è il seguente: prof. Annamaria Grieco gruppo A-D; prof. Vincenzo Pace gruppo E-N; prof. Giovanni Quadri gruppo O-Z. Sono iniziati il 13 marzo anche i corsi del II semestre del Corso di Laurea in **Scienze Ambientali**, gli orari sono affissi alla bacheca della presidenza. Partiranno, invece, il 20 marzo i corsi del secondo semestre di **Ingegneria delle telecomunicazioni**, gli orari verranno affissi in tempo utile nella bacheca della facoltà e comunicati sul sito Internet: www.ingegneria.uninav.it

Le tasse del 31 marzo

Scade il 31 marzo prossimo il termine per il pagamento della seconda rata delle tasse e dei contributi per gli studenti in corso del Navale. Si ricorda che l'importo da pagare è stabilito in base alla condizione economica (redditi patrimoniali e immobiliare) dello studente ricavata dall'autocertificazione precedentemente presentata, e che gli iscritti ad un corso scientifico pagheranno 100.000 lire in più. Stessa scadenza per il pagamento delle tasse e contributo per i fuori corso, che pagano il totale di lire 707.000, più la tassa regionale; anche in

questo caso gli iscritti ad un corso scientifico pagheranno 100.000 lire in più. Gli sportelli della segreteria studenti sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00.

Guida scientifica

E' finalmente pronta la Guida Scientifica della Facoltà di **Scienze Nautiche**. La Guida, destinata alla divulgazione di tutte le attività scientifiche che si svolgono presso gli istituti della facoltà di Scienze Nautiche, è bilingue. Evidenzia con particolare attenzione le attività che hanno un diretto riscontro sul territorio, come, ad esempio, il monitoraggio dell'inquinamento delle acque costiere, l'inquinamento elettromagnetico e la frana del Sarno.

Congresso Scienze Ambientali

'Per una cittadinanza ambientale: percezione, comunicazione, ed educazione' questo il titolo del primo Congresso Internazionale AISA (Associazione Italiana Scienze Ambientali) che si svolgerà il **23 e 24 marzo** prossimo a Venezia presso l'Auditorium S. Margherita, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, dell'Università Cà Foscari e la Provincia di Venezia. Per i soci dell'AISA (tesserati 2000) sono a disposizione, tra tutte le sedi 50 posti per partecipare al congresso. Gli interessati sono invitati a prendere contatto al più presto con la segreteria organizzativa dell'AISA di Venezia - recapito telefonico 041 2578692 - e-mail s-aisa@unive.it, oppure Maurizio Simeone al num. 0338 9227370.

E' possibile in ogni caso partecipare al Congresso anche non rientrando nei 50 posti disponibili, pagando una quota di 100.000 lire, ridotta a 60.000 per i laureati ed a lire 30.000 per gli studenti di Scienze Ambientali. Le quote di partecipazione in questi ultimi due casi comprendono anche la tessera di iscrizione.

Grazia Di Prisco

Scienze Nautiche si prepara alla riforma

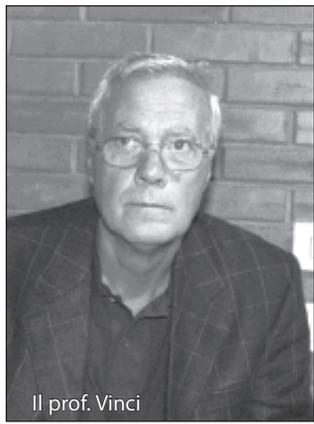
L'idea di realizzare una laurea triennale specialistica e diversificata nell'ultimo anno, è quanto emerso dall'ultimo Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Nautiche. *"Con l'attuazione della riforma sono 180 i crediti totali che formano una laurea di primo livello - spiega Pietro Sparacino rappresentante degli studenti - Di questi crediti 105 sono di base, i restanti 75 devono essere gestiti in base all'autonomia didattica nell'area di caratterizzazione del corso, con lo scopo di formare una figura professionale con solide basi, e specializzata a partire dal secondo-terzo anno"*. Ed ancora, evidenzia *"noi siamo stati gli unici ad avere una classe tutta nostra, in Scienze e tecnologie del mare"*. *"Per rispondere pienamente agli intenti della riforma, che vuole formare professionalità autonome ed operative, spendibili dopo i 3 anni della laurea di primo livello occorrerà ora lavorare sui contenuti - spiega Pietro - snellire i programmi individuando i nuclei indispensabili per la formazione e rimandando al successivo biennio di specializzazione, che rappresenterà la laurea di secondo livello, gli ulteriori approfondimenti"*. Occorrerà anche *"lavorare per realizzare delle norme transitorie"*.



SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE INCONTRA GLI STUDENTI

I docenti presentano i corsi del secondo semestre

Docenti e studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione si sono incontrati il 3 marzo scorso nella Chiesa di San Giorgio ai Genovesi in via Medina. Un incontro 'riparatore' come lo ha definito il prof. **Salvatore Vinci** Presidente del Comitato Ordinatore della Facoltà di Giurisprudenza-*"avrebbe dovuto svolgersi all'inizio dei corsi del primo semestre"*. Il docente ribadisce la novità insita in questo nuovo Corso, la sua modernità, l'impegno profuso per *"non servire agli studenti dei 'pre-cotti', corsi preconfezionati in termini di contenuti; per questo i docenti hanno accettato con entusiasmo di ritagliare corsi su misura"*. Ancora, *"per quanto possibile abbiamo tentato di istituire delle cattedre senza ripartire gli studenti tra i corsi di Economia in modo da sviluppare senso di appartenenza"*. Il neo: *"purtroppo i cambi d'aula ed il ricorso ai cinema ci saranno anche per questo secondo semestre, ma abbiamo fatto in modo da concentrare le ore di lezione, nella mattinata, e solo due volte il pomeriggio così da*



Il prof. Vinci



Il prof. Tesaro



Il prof. Ragone

dare più tempo per studiare" conclude il professor Vinci. Sono tre i corsi che si svolgeranno nel secondo semestre: Diritto costituzionale, Sociologia, Economia politica. Ad illustrare le discipline all'ottantina di studenti presenti all'incontro, gli stessi docenti. *"Il corso è orientato allo studio del sistema costituzionale, ora in via di trasformazione- apre il professor Paolo Tesaro, docente di Diritto Costituzionale- Studiare le fonti del diritto è fondamentale per operare nella Pubblica Ammi-*

nistrazione, la principale difficoltà sarà nell'approccio, il sistema Italia è stato fin all'ingresso nel Mercato Comune un sistema chiuso". Quindi un programma articolato che parte dallo studio delle fonti per poi affrontare lo studio delle posizioni degli organi nel nostro sistema, ed infine lo studio dell'amministrazione pura, *"un programma ambizioso, che spero di riuscire a coprire integrando anche con particolari esercitazioni"* conclude il professore.

Il corso di **Sociologia generale** che partirà dai concetti fondamentali, accennando poi ai metodi e allo sviluppo delle teorie, sarà tenuto dal professor **Gerardo Ragone**. *"Un corso di istituzioni di sociologia con un valore formativo importante, come è importante la riflessione su come è fatta una società; approfondiremo durante il corso il tema della sociologia della organizzazione"* spiega il professore e anticipa *"se è possibile faremo dei seminari di approfondimento"*.

Economia politica, a differenza degli altri, mutuato con i corsi della Facoltà di Economia: *"occorrerà far convivere le esigenze di entrambi i corsi, differenziando per gli studenti di Scienze dell'amministrazione un ruolo più concettuale, con un minimo di strumenti"* afferma il professor **Riccardo Marselli**. *"La comprensione dei concetti è il principale obiettivo, l'introduzione di prove intercorso a cadenza fissa (aprile, maggio, giugno) servirà ad accertare il proprio livello di preparazione, liberarsi di eventuali arretrati"* e, ancora, *"per caratterizzare il corso, vi sarà una parte speciale sulla tutela dei diritti della proprietà"*. La parola passa agli studenti. La richiesta: **quali saranno i libri di testo?** Rispondono i docenti. Per Economia politica sono: Vinci *"Introduzione alla microeconomia"*, Liguori; Vinci *"Principi di macroeconomia"* UTET; la parte speciale è tratta da *"Il mercato delle regole - analisi economica del diritto civile"* Il Mulino. Per Diritto Costituzionale *"è bene non comprare ancora i libri di testo, nella speranza che al più presto sia pubblicato un manuale aggiornato al nuovo sistema. Per ora occorre procurarsi solo una copia della carta costituzionale"*, puntualizza il prof. Tesaro. Per Sociologia: *"La sociologia"* edito da Zanichelli, ma conviene non comprarlo ancora suggerisce il professor Ragone *"perché è in uscita un'edizione più compatta del testo, da valutare però nei contenuti"*, altro libro è *"La teoria sociologica contemporanea"*, Il Mulino.

Ma com'è stato il battesimo con l'università di questi studenti? **Gli orari scomodi**, sono il problema fondamentale verso il quale si levano all'unisono più voci *"seguire le lezioni di pomeriggio è scomodo, ti spezza la giornata e non riesci né a lavorare né a studiare; l'orario che si prospetta per il secondo semestre è analogo, ci sono due giorni con lezioni consecutive tra il cinema Arlecchino e la sede di via Acton"*. Ancora: *"non mi aspettavo di seguire nei cinema, pensavo che essendo un corso di nuova istituzione saremmo stati in pochi - infatti siamo circa 130 persone- ma quando ci accorpano ai corsi di Economia il vantaggio di essere in pochi svanisce"* ribadisce Silvana. Se su orari e corsi si appuntano le critiche, sul fronte **esami** sembra essere andata meglio. La percentuale dei promossi non è stata alta ma la valutazione, a giudizio degli esaminati, è stata equa per tutti e tre gli esami. *"L'esame che più mi è piaciuto è stato quello di Storia delle costituzioni moderne; anche in termini di voti è stato molto soddisfacente"* ci dice Mariangela.

Grazia Di Prisco

INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esami professionalizzanti fin dal primo anno

TROPPE DISCIPLINE INSIEME, PROGRAMMI VASTI, APPELLI RAVVICINATI MA I DOCENTI SONO DISPONIBILI: PRIMI BILANCI DEGLI STUDENTI DEL NUOVO CORSO

inizieranno il 20 marzo i corsi del secondo semestre di Ingegneria delle Telecomunicazioni. Fisica generale e Analisi matematica (Il modulo), Elettronica e Statistica le discipline che gli studenti affronteranno. *"L'anticipazione dei contenuti professionalizzanti ai primi anni è il principale contenuto della riforma- spiega il prof. Paolo Corona, Presidente del Comitato tecnico ordinatore della Facoltà- Ciò che ora serve è produrre una figura professionale spendibile dopo tre anni per adeguarsi al mercato europeo"*. Il secondo semestre sarà più leggero del precedente-*assicura il professore, il quale sottolinea "il livello quasi costante della presenza studentesca e il numero modesto degli abbandoni"*. Un obiettivo raggiunto *"grazie anche all'impegno dei docenti che hanno individuato pacchetti didattici ad hoc anche nei corsi mutuati"*. C'è qualcosa da correggere per gli studenti che hanno

sperimentato il nuovo Corso di Laurea. *"Il primo anno è sempre il più difficile, figuriamoci per un corso che si prospetta all'avanguardia"* dice Raffaele, matricola ad Ingegneria- *E' stato gravoso seguire tutti i corsi, alcune discipline presentano contenuti troppo difficili; il lato positivo è che tra tante*

materie è facile trovare stimoli diversi e si studia più volentieri". *"Gli esami sono tanti; la distribuzione delle date degli appelli troppo ravvicinata"*, il problema evidenziato da Paolo. Per Pino anche *"la presenza di esami troppo specialistici come Elettrotecnica al primo semestre ha rappresentato*

un problema; occorre organizzare dei precorsi, così da permettere anche a chi non proveniva da scuole tecniche di poter studiare senza dover ricorrere ad aiuti extra universitari". Tra gli esami tradizionali: *"troppo vasto il programma di Analisi I che comprende anche un modulo di Algebra lineare; insomma due esami in uno"*. spiega Manuel. Economia aziendale *"è stato seguito male; una parte del corso non doveva essere studiata; a soli dieci giorni dall'appello abbiamo avuto il programma e in pochi hanno superato l'esame"* racconta ancora Paolo. *"Il corso di fisica non è stato molto chiaro per i riferimenti ad argomenti che molti non conoscevano, a differenza del professor Palumbo, sempre molto disponibile, come del resto tutti i nostri professori, specialmente il prof. Corona che per tutta la durata del corso ha supportato le lezioni con dispense ed integrazioni"* ricorda Fabio.



Il prof. Corona



Gli studenti ISEF protestano

Vogliono proseguire gli studi per laurearsi in Scienze Motorie

Si alza forte il coro di protesta degli studenti dell'Isef di Napoli. Come è risaputo il corso seguito all'istituto della Mostra d'Oltremare dà loro diritto a conseguire, al termine di tre anni, un semplice diploma universitario grazie al quale, nella migliore delle ipotesi, accederanno ad una 'fulgida' carriera di professore di educazione fisica nelle scuole, o poco altro. Dal momento in cui è stato attivato il Corso di Laurea in Scienze Motorie presso l'Istituto Navale il Diploma Isef, se possibile, è scaduto ancor più di valore. Gli studenti chiedono la possibilità di affrontare un quarto anno integrativo (sostenendo i relativi esami) proprio al Navale, attraverso la convalida di esami già superati nella loro carriera. Questo li equiparerebbe ai futuri laureati in Scienze motorie, aprendo scenari occupazionali più interessanti e sicuramente più remunerativi. C'è però un problema. Scienze Motorie, Corso di recente istituzione, è attivato solo per il primo anno. I restanti tre verranno alla luce man mano che le attuali matricole andranno avanti nei loro studi. E i diplomati Isef nel frattempo che fanno? Devono davvero aspettare quattro anni se vogliono conseguire una laurea come i loro colleghi? Sentiamo la voce dei diretti interessati.

"Sono sicuramente favorevole all'istituzione della laurea in Scienze Motorie - commenta Paolo Esposito, 22 anni, iscritto al III anno Isef - ma questo corso è nato senza che se ne desse prima una adeguata informazione. Notizie vaghe e non precise, come quelle che abbiamo avuto finora, ci hanno solo danneggiato. Peccato, perché con un titolo come la laurea, noi che ormai siamo in dirittura di arrivo con gli studi, avremmo potuto formare un albo professionale in cui saremmo potuti confluire anche i futuri laureati in Scienze Motorie".

In merito alla questione occupazionale si esprime **Giuseppe Vozza, 23 anni:** *"sarebbe bellissimo laurearsi, questo favorirebbe la nascita dell'imprenditorialità anche nel campo dello sport. Invece di semplici professori di educazione fisica tanti di noi potrebbero diventare fisioterapisti o preparatori con specifiche conoscenze mediche di grande richiamo in ambito sportivo. Invece di andare a lavorare nelle palestre potremmo essere impiegati in centri di riabilitazione, con grande vantaggio per la collettività. La riforma universitaria è arrivata troppo tardi ed è stata davvero mal congegnata".*

Sulla stessa lunghezza

d'onda **Fabio Merola, 22 anni:** *"pensate che a me, quando sono andato ad informarmi sul mio futuro, è stato consigliato di andarmene a studiare a Roma (dove l'Isef è Corso di Laurea a tutti gli effetti ndr). Me lo dicono solo ora? Poi a chi ha obiettato che quando ci siamo iscritti all'Isef il corso di Scienze motorie non c'era rispondo che è un nostro diritto, anche dopo aver completato gli studi qui, cercare di prendere la laurea da un'altra parte. Queste non sono motivazioni valide".*

E' la volta di **Vittorio Scotti Carlo, 21 anni:** *"che immensa disinformazione e che sfascio, ci stanno danneggiando davvero tanto. Io sono un giocatore quasi professionista di pallacanestro, il mio sogno è quello di fondare una società di basket, qualcuno mi spieghi perché non posso conseguire una laurea, magari con il piano di studi manageriale, che me lo permetta".*

Ancora più duri i toni usati da **Alessia Tempesta, 21 anni:** *"a Napoli e nel Sud siamo sempre arretrati, le cose ce le vengono a dire*

tardi e male. Ora vogliono anche chiuderci in faccia degli importanti sbocchi occupazionali. Il mio sogno è avviare un'attività in proprio".

Singolare il caso di **Nicola Bocchetti, 21 anni:** *"non faccio nessuno sport in particolare, per questo la laurea mi consentirebbe di spaziare anche in ambiti lavorativi non strettamente sportivi. A me, ad esempio, interessa la dietistica e gli aspetti manageriali del settore".*

Chiusura con **Giancarlo Pagano, 22 anni,** che ci

comunica tutto il suo scorammento per questa situazione di estrema incertezza: *"non si sa che fine faremo e questo sento che mi fa venire meno anche lo stimolo a studiare queste materie. Di professori di educazione fisica ce ne sono fin troppi, laureandoci, invece, avremmo potuto avere la possibilità di creare un albo professionale ed affermarci in un settore che offre spazi a tutti. Speriamo che ce lo permettano".*

Marco Merola

Il prof. Giovanni Giordano Lanza consiglia

"ASPETTATE LA RIFORMA"

"Non si capisce più nulla. Abbiamo lottato tanto per ottenere la trasformazione in Corso di Laurea ed ora con la riforma del tre più due, bisogna modificare di nuovo tutto". La situazione descritta dal prof. **Giovanni Giordano Lanza**, Presidente del Comitato Ordinatore della Facoltà di Scienze Motorie, è molto, molto confusa. Tant'è che entro fine marzo, Lanza ha in programma un incontro con il Ministro Zecchino ed il Presidente del CUN (Consiglio Universitario Nazionale) Luigi Labruna.

L'entrata in vigore della riforma con la laurea triennale e la laurea specialistica (l'ormai noto **tre più due**), rimescola le carte. Roma e Cagliari già dal prossimo anno partiranno con la nuova formula. Lo stesso potrebbe accadere a Napoli (*"siamo disponibili"*, dice Lanza). Per arrivare ad una piattaforma nazionale comune, il 3 marzo si è costituita la Conferenza permanente dei Presidenti di Corso di Laurea di Scienze Motorie. Agli studenti Isef che si avviano alla conclusione della carriera, il professore suggerisce: *"non agitatevi. Oggi non vale più la pena premere per la laurea quadriennale. Significherebbe spendere un anno di tasse inutilmente".* A sostegno della sua tesi, utilizza un esempio calzante *"sarebbe come comprare un'automobile non catalica: si paga la metà ma tra un anno non serve più".* L'ipotesi ottimistica: *"il percorso di studi potrebbe essere riconosciuto come laurea triennale, e poi chi vuole può proseguire con la laurea specialistica (due*

anni)". Il triennio di studi -rassicura Lanza- comunque schiude le porte agli sbocchi professionali classici (insegnamento, educazione motoria per soggetti disabili).

La riforma dovrebbe confermare i quattro indirizzi del Corso di Laurea: didattico educativo; tecnico sportivo; educazione motoria per soggetti disabili; economico manageriale. Qualche problema intorno all'ultimo indirizzo, che è poi quello che *"tirerà di più in futuro"*, sostiene Giordano Lanza: *"lo sport è sempre più business, eventi, grandi fatturati, migliaia di unità di personale ed operatori".*

Altra questione da affrontare per l'Isef: la ricerca di una sede. Gli spazi nella Mostra d'Oltremare non sembra possa conservarli per molto, lo si può intuire dalle dichiarazioni del prof. **Raffaele Cercola**, Presidente dell'Ente Mostra. Nel progetto di rilancio della Mostra, un capitolo riguarda l'utilizzo pieno delle strutture per fiere, convegni, saloni, eventi.

Per lo svolgimento delle attività pratiche, è in vigore una convenzione con il CUS. Ma anche in questo caso c'è qualche problema logistico: gli impianti di via Campegna possono essere utilizzati dagli studenti solo di mattina e nel primo pomeriggio per non intralciare le regolari attività del Centro.

Intanto sono utilizzati: un'aula per la didattica, palestre (tra cui quelle di pallacanestro) e piscina.



fiera del baratto e dell'usato
mostra d'oltremare napoli 18-19 marzo 2000
dal 10.21

A.A.A.
ex cappello d'avventura
cerca testa calda per
tranquille passeggiate.

www.bidonville.it
info 081552988



PALLACANESTRO IN FORSE LA QUALIFICAZIONE AI C.N.U.

Con l'avvicinarsi della primavera si inizia a gareggiare per la qualificazione dei Campionati Nazionali Universitari. La squadra di pallacanestro composta da: Vincenzo Di Pierro (*ISEF*), Gerardo Gagliardi (*Economia*), Marco De Rosa (*Economia*), Paolo Grassitelli (*Giurisprudenza*), Michele Scala (*ISEF*), Francesco Adriani (*ISEF*), Danilo Lo Russo (*Giurisprudenza*), Fabio De Maio (*Ingegneria*), Decio Spirito (*Suor Orsola*), Giovanni Rustelli (*Orientale*) e Igor Di Tota (*Scienze*) ha già effettuato i due incontri di questa fase con un risultato positivo in casa contro il Cus Bari ed una sconfitta fuori casa con il CUS Campobasso (squadra che sulla carta è sicuramente meno quotata dei cusini partenopei). Il commento del responsabile del settore Barbatì è stato: "del nostro triangolare di qualificazione la squadra per noi temibile era il Cus Bari. La gara di Campobasso è stata compromessa seriamente da un arbitraggio di parte. Adesso, pur essendo una buona squadra, dobbiamo attendere l'esito dell'incontro tra le nostre due sfidanti, in base al risultato finale si conoscerà il team qualificato. Ci auguriamo quindi una gara equilibrata e con poca differenza di punteggio".

News dagli impianti

Aumentano le possibilità di fare sport con il CUS. Gli appassionati di **nuoto**, infatti, dal 13 marzo possono praticare il nuoto libero dalle 8.00 del mattino, dal lunedì al sabato. Il costo dell'ingresso, riservato ai soli soci, è di £ 10.000. Sport al mattino anche per gli amanti dell'**Atletica Leggera**. Dal 1° marzo al 30 giugno 2000 è infatti possibile utilizzare la pista dalle 9.00 alle 14.00. Il costo forfettario è di £ 50.000 per l'intero periodo.

Coloro i quali, invece, preferiscono la palestra, possono pagare ingressi giornalieri, dalle 10.00 alle 13.30. Un mini ingresso costa £. 5000; cinque ingressi, invece, £. 20.000. Le quote si riferiscono agli effettivi giorni d'ingresso, che dovranno essere indicati all'atto del pagamento. Prosegue, nel frattempo, il corso di **Hatha Yoga**. Illustra i principi dello Yoga classico, dello Hatha Yoga e del Tantra, anche in relazione alla tradizione, alla religione ed alla filosofia indiana. All'interno del corso sono tenute alcune lezioni di Yantra Yoga, lo Yoga tibetano. Risale ad un'antichissima tradizione legata al buddhismo ed al Tantra. Le lezioni, oltre allo studio dei principi generali, prevedono principalmente la pratica delle Asana (posizioni fisiche), del Pranayama (controllo dell'energia vitale, esercizi di rilassamento profondo ed esperienze di Dharana e Dyana, con-

centrazione e meditazione). Ai praticanti si consiglia l'utilizzo di una stuoia e di indumenti larghi in fibra naturale. Il corso si svolge il mercoledì, dalle 19.30 alle 21.30 e costa £. 60.000 al mese. E' in fase di svolgimento anche il torneo di **calcio**, iniziato ai primi di febbraio. Prossimo appuntamento: il 20 marzo. I risultati più eclatanti sono stati, fino a questo momento, il 6 -1 inflitto da America Hall a Prefontaine ed il 5-3, vittima ancora il Prefontaine, ad opera de I Peggiori. Comanda il girone con otto punti - cinque reti fatte e due subite - il Barcellona. Nel girone B primeggia America Hall: otto punti, otto reti fatte e tre subite. La classifica marcatori, relativa ad entrambi i gironi, è guidata con sette reti da Paolo Grassitelli, di America Hall. Segue con 4 reti Francesco Zecchina, di Juvenis. Terzo, con tre reti, Fulvio Liguori, di Barcellona. Dal calcio alla **pallavolo**: la squadra femminile ha vinto tre set a zero la partita casalinga contro il Cassino nel primo turno del Campionato universitario Interregionale. Le basterà aggiudicarsi anche soltanto un set, nella trasferta laziale, per accedere al turno successivo. Anche a livello amatoriale la pallavolo, insieme al basket, vive un ottimo momento. "Abbiamo molte richieste da parte degli appassionati", evidenzia il responsabile di settore Vincenzo Rotunno.

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

5 tunnel ANNI



DI TUNNEL A NAPOLI



30 MARZO 2000 ore 21.00

AL TEATRO

AUGUSTEO UNA GRANDE SERATA DI CABARET CON

Alan De Luca
Alessandro Di Carlo
Alessandro Siani
Antonio Peluso
Antonio e Michele
Arturo Di Tullio
Claudio Foa
Dado & le pastine in bodes
Dario Casini
Dino Voi
Enzo Ricchetti
Fabrizio Fontana
Ricarda & Ricarda
Rovio Oreglio



Giulio Bolandi
Irene & Gennì
I Faticacci
Leonardo Manera
Margherita Antonelli
Marta Ponzio
Nando Varricchio
Nello Iorio
Palcoscenico
Paolo & Paolo
Riccardo C'assini
Rocco Ruffalo
Sergio Squitì
Simone Schettino
Teandria
Scarlino alla cassa



MakArt arte&co



tel: 081 544 74 21 - fax: 081 262 81 25 - 801 28 75 71 - Prevendita Atene&Tunnel



SEGRETERIE C.U.S. Napoli

IMPIANTI CUS

SEGRETERIA CENTRALE:

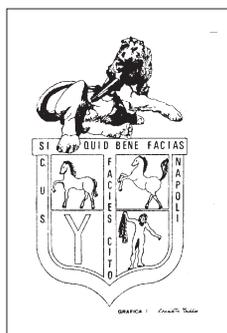
via Campegna orari: 8,00 - 22,00

Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano P.zza San Domenico Maggiore, 12

Tel. 081.7605717





PART-TIME

ANNO ACC. 99/2000

(art. 13 Legge 2-12-1991 n. 390)

E' indetta, per l'anno accademico 1999/2000, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento a n. **541** studenti di forme di collaborazione alle seguenti attività universitarie:

- a) attività per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici (tipo A);
- b) attività tecniche per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (tipo B);
- c) attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle Presidenze di Facoltà o dei Consigli di Corso di Laurea (tipo C).

La durata di ciascuna prestazione è fissata in **150 ore**.

La prestazione dovrà essere completata entro il 30/6/2001 presso la struttura di assegnazione, secondo le disposizioni del Responsabile di essa durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa.

La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione ed in considerazione del numero degli iscritti alle singole Facoltà alla data del 31/12/99 le collaborazioni disponibili per l'anno acc. 99/2000, per ciascuna facoltà, sono le seguenti

Facoltà	n. collab.
Agraria	16
Architettura	39
Economia	57
Farmacia	25
Giurisprudenza	131
Ingegneria	86
Lettere e Filosofia	53
Medicina e Chirurgia	25
Medicina Veterinaria	15
Scienze mm.ff.nn.	52
Scienze Politiche	21
Sociologia	21
Totale	541

Sono ammessi alla selezione esclusivamente gli studenti italiani e gli stranieri, se appartenenti ai Paesi in via di sviluppo, iscritti a Corsi di Laurea o di Diplomi Universitari, presso l'Ateneo Federico II, per l'anno accademico 99/2000 ovvero che abbiano perfezionato, entro e non oltre il 31.12.99, l'iscrizione all'anno acc. 99/2000 (tale requisito deve permanere sino al termine dello svolgimento dell'attività di collaborazione a pena di esclusione dalla selezione o di decadenza dall'attività di collaborazione eventualmente affidata) che:

- a) siano iscritti in corso dal 2° anno in poi e non oltre il 1° anno fuori corso;
- b) nel corso della carriera, ivi compreso l'anno accademico 1999/2000, non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta nell'intera carriera universitaria, relativa quindi anche a precedenti iscrizioni a Corsi di laurea diversi dall'attuale.;
- c) abbiano superato non meno dei 2/5 degli esami previsti dal piano di studi 98/99 a tutto il 31 marzo 2000.
- d) appartengano alla prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta o settima fascia di contribuzione così come determinate per il pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 1999-2000**

Sono esclusi dalla selezione :

- a) gli studenti già in possesso di altro diploma di laurea o di diploma universitario;

b) gli studenti che hanno già fruito, in anni precedenti, dello stesso tipo di collaborazione.

Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda di ammissione per la sola Facoltà di appartenenza.

La domanda, redatta sugli appositi moduli, dovrà essere presentata, esclusivamente all'Ufficio Affari Speciali, a partire dal 1-3-2000 ed entro e non oltre le ore 12,00 del 31-3-2000.

A tal fine farà fede il timbro di ricezione apposto dall'Ufficio Affari Speciali.

Le domande non redatte sugli appositi moduli o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.

La Commissione di cui all'art. 2 del Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione procederà alla formulazione di una graduatoria per Facoltà sulla base dei requisiti di cui all'art. 5 del citato Regolamento, con le seguenti modalità:

- 1) determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data del 31/3/2000 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli anni accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione;
- 2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino alla data indicata nel presente avviso;
- 3) sommatoria dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;
- 4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);

Tutti i concorrenti a pari merito riceveranno il numero che tocca al primo e saranno neutralizzati tutti i numeri corrispondenti agli altri concorrenti a pari merito;

5) a parità di merito, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento crescente rispetto al reddito familiare equivalente e qualora lo stato di pari merito persistesse, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Ai sensi del D.P.C.M. del 30/4/97 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, sulla base di graduatorie separate, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione.

Dette graduatorie saranno affisse all'albo dell'Ufficio Affari Speciali nonché agli albi delle segreterie studenti di Facoltà e delle Presidenze.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione potranno essere presentati eventuali ricorsi per errori e/o omissioni.

La commissione deciderà insindacabilmente entro dieci giorni.

Le graduatorie definitive verranno approvate con Decreto del Rettore ed affisse all'Albo dell'Università Federico II - C.so Umberto I, Napoli - nonché presso l'Ufficio Affari Speciali.

Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno chiamati ad iniziare la propria attività di collaborazione, purchè regolarmente iscritti all'atto della chiamata all'anno acc. 99/2000, presso una qualsiasi delle strutture richiedenti nell'ambito della Facoltà di appartenenza, dopo formale affidamento della collaborazione.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a **Lire 14.000** e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura di assegnazione.

Lo studente che per rinuncia, o qualsivoglia motivo previsto dal presente regolamento, non completasse il numero massimo di ore previste per la collaborazione, sarà sostituito, attingendo dalla graduatoria di Facoltà di cui all'art. 6 e per il residuale numero di ore programmate purchè non inferiori a 20.